



DOSSIER - URBER

Martedì, 02 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Martedì, 02 settembre 2014

Dossier - Urber

01/09/2014 **Ravenna24Ore.it**

Un video alla scoperta delle oasi di Argenta

1

02/09/2014 **Il Resto del Carlino** (ed. Reggio Emilia) Pagina 6

Il ministro Lupi rassicura: «Avanti con la Cispadana»

2

02/09/2014 **La Nuova Ferrara** Pagina 18

La Cispadana esclusa dallo "Sblocca Italia"

3

Un video alla scoperta delle oasi di Argenta

A cura del fotografo naturalista Sergio Stignani. I circoli fotografici del dopolavoro ferroviario di Lugo e Ravenna, in collaborazione con Foto - Ottica "Dino Marangoni", organizzano per martedì 2 settembre alle 21 la serata "Alla scoperta dell' Oasi", una videoproiezione a cura del fotografo naturalista Sergio Stignani. Nato nel 1957 ad Argenta, Sergio Stignani è attualmente impegnato al **Consorzio della Bonifica Renana** di Bologna, dove cura l'archivio fotografico storico e le attività fotografico-naturalistiche all'interno delle oasi "Valli di Argenta" in collaborazione con la società Terre Srl del Museo delle Valli di Argenta e Skua Nature. È inoltre fotografo ufficiale "Delta in Focus" della Fiera internazionale del birdwatching di Comacchio. Ha pubblicato libri fotografici e le sue immagini sono apparse in diverse riviste specializzate: Dove, Airone, Oasis, Foto Cult, Il Divulgatore. Solidamente attaccato alla terra natale, Stignani cerca di carpirne i segreti vivendo, talora per lunghi periodi, in un rapporto simbiotico quasi totale con essa. Il risultato di questa dedizione, unita all'esperienza maturata sul campo, si concretizza in una collezione di immagini di forte intensità visiva ed emotiva. L'ingresso è libero. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune di Lugo.

The screenshot shows the homepage of LUGO24ORE.it. The main article is titled "Un video alla scoperta delle oasi di Argenta" and features a photo of a kingfisher. To the right, there are several sidebar sections: "ULTIME NOTIZIE IN PROVINCIA" with links to local news, "SERVIZI UTILI" with various utility links, "AGENDA EVENTI" with upcoming events, and "ESTATE AL CINEMA" with movie listings. The website has a dark blue header and a clean, organized layout.

acqua ambiente fiumi

INFRASTRUTTURE.

Il ministro Lupi rassicura: «Avanti con la Cispadana»

AUTOSTRADA **regionale** Cispadana: si va avanti. Lo assicura il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi: «L' Emilia-Romagna ha fatto richiesta al Governo di passare la concessione dalla Regione allo Stato, noi lo faremo e lo faremo nella legge di Stabilità».

Non era lo Sblocca Italia lo strumento necessario».

L'arteria viaria collegherà il casello autostradale di Reggiolo-Rolo e Ferrara. Non trovandosi appunto tra le opere del decreto Sblocca Italia i grillini avevano cantato vittoria, considerando il progetto come «uno sperpero di 1,3 miliardi di euro di denaro pubblico». Prima di Lupi era intervenuto l'assessore **regionale** Alfredo Peri che aveva appunto sollecitato il governo: «Per quanto riguarda la Cispadana, è importante l'impegno del governo a considerare l'opera strategica e a ricomprenderla nella legge di stabilità, perché necessità di dotazione finanziaria».

Replicano i deputati del M5S: «Restano molte le ombre sul progetto. È da verificare pure l'affidabilità legale e finanziaria della concessionaria, che vede tra suoi soci Coopsette, società largamente implicata, tramite la sua controllata Nodavia, nell'inchiesta Tav Toscana».

Siamo consapevoli che qui si tratta di un rinvio e non di una bocciatura vera e propria. Il progetto è ancora sottoposto alla Valutazione di **impatto ambientale** e probabilmente il finanziamento sarà discusso nella già annunciata legge di Stabilità. Ma noi non molleremo di certo la presa.

Invece di spendere 1,3 miliardi di soldi pubblici per questa autostrada inutile, perché non si utilizzano per un progetto alternativo (manutenzione e ammodernamento della viabilità esistente) e per la prevenzione al **dissesto idrogeologico**?

»

6 REGGIO

il Resto del Carlino 2 SETTEMBRE 2014

Credem, prosegue la crescita del private banking

INCRESIMENTO di un miliardo del patrimonio in gestione, al netto della capitalizzazione, per la prima volta del Credem, il primo private banking emiliano, che ha chiuso il primo semestre 2014 con 13,1 miliardi di euro di patrimonio in gestione (+13,2%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, 34 mila clienti (+2,5% ann.) e ha diviso la sua attività in un modello di servizio che si ca-

manizza per l'adempimento di consulenza in ambito finanziario e su temi di protezione e pianificazione familiare in forte sinergia con i prodotti e i servizi bancari tradizionali offerti dalla rete territoriale e dalla società del gruppo. Anche nella seconda parte dell'anno l'obiettivo sarà continuare ad incrementare le quote di mercato.

L'INIZIATIVA

Docce gelate contro la Sta Bper non applica commissioni

Banca popolare dell'Emilia Romagna partecipa all'Iniziativa "Docce gelate contro la Sta Bper" e normalizza l'offerta di servizi di credito e di risparmio. L'obiettivo è raccogliere fondi per la ricerca su una grave malattia, la Sclerosi laterale amiotrofica.

In particolare Bper ha deciso di non applicare alcuna commissione sulle donazioni a favore di Alida Onlus (Associazione Italiana sclerosi laterale amiotrofica). Tali donazioni potranno essere effettuate presso tutti gli sportelli del Gruppo Bper e ad web attraverso l'Internet banking. Bper, a sua volta, si impegna a versare un euro per ogni beneficiario che verrà eseguito entro l'anno.

DIFFICOLTÀ

La sede del Ccpil che sta vivendo un momento non facile

LA VICENDA DELLA CONTROLLATA COOPBOX HA RISCHIATO DI PREGIUDICARE L'ATTIVITÀ

La multa antitrust fa tremare il Ccpil

«Se supera certi limiti è insostenibile»

di SIMONE RUSSO

LA MULTA antitrust della Commissione europea alla controllata di Ccpil Coopbox potrebbe arrivare anche ad 83 milioni di euro e se questa ipotesi si concretizzasse, Ccpil rischierebbe di vedere pregiudicata la sua attività. Intenzionalmente la possibilità che questo scotto si concretizzi è considerata bassa, tanto che a inizio agosto l'amministratore delegato Luca Verrecchia ha rassicurato tutti, affermando che la comunità aziendale non è in discussione. Ma su questo bilancio, però, il quadro della situazione è dipinto a tinte più scure, confermando che il colosso cooperativo si sta addosso per il resto della cuffia.

Il messaggio che si vuole mandare alla Commissione europea attraverso il bilancio, scritto a fine maggio scorso, è chiaro: attenzione nel tirare la multa massima, perché in questo caso la gestione diventerebbe insostenibile.

«EN UN quadro di correttezza dell'attività - si legge nella nota integrativa al bilancio 2013 - gli amministratori ritengono di poter ottenere, anche attraverso la disposizione di partecipazioni istituzionali, le disponibilità liquide necessarie per far fronte al pagamento della sanzione, purché il relativo ammontare risulti sostenibile sotto il profilo finanziario e sia possibile ottenere adeguata rassicurazione».

Qualora l'entità effettiva - si legge ancora - dovesse invece risultare superiore ai limiti ritenuti sostenibili per il Gruppo dal punto di vista finanziario e fosse richiesta, l'Ente si impegna a versare la multa massima.

BILANCIO

L'ammontare massimo potrebbe arrivare a 83 milioni. Ma i vertici hanno fiducia

alcuno un pagamento immoderato, potrebbe essere compromessa la normale operatività della Società e del Gruppo.

A PAGINA 23 della relazione, su cui il nuovo dato sulla multa: si ritiene che «l'ammontare possa essere rappresentato da un ampio intervallo di valori, nettamente superiore ai 45 e ai 83 milioni di euro. Per coprire tutti i possibili effetti derivanti da una sanzione di questa entità, la cooperativa ha presentato una istanza di stabilità in per». Su base a tale istanza, la Commissione può concedere la riduzione della sanzione su presentazione di prove aggiuntive. Ccpil ha fornito alla Commissione una serie di dati che dimostrano la solidità finanziaria e la redditività dell'attività. In seguito a questa esclusione l'ammontare della multa potrebbe essere decurtato tra il 20 e il 75% da quel l'originario minimo di 45 milioni.

LA STIMA DI 3.890 COLLOCA LA NOSTRA CITTÀ AL 28° POSTO NELLA GRADUATORIA DEI CAPOLOGHI ITALIANI

Assunzioni previste, a Reggio + 6% rispetto al 2013

LA PROVINCIA di Reggio è al 28° posto nazionale per il numero di assunzioni attese nel 2014. A dirlo è il rapporto italiano 2014 sulle assunzioni, teso a essere punti di lavoro non stagionali: la classifica riguarda i posti di lavoro previsti quest'anno provincia per provincia ed è stata pubblicata ieri da "il Sole 24 Ore". A Reggio sono previste 3.890 nuove assunzioni, un aumento di 220 posti sul 2013 pari al 6%.

La classifica mette in fila le province della nostra regione a partire dai 10.000 nuovi assunti a Bologna, seguita da Modena con più di 4.000 e Parma con più di 4.000. Italiani rosso a Rimini, dove si calcolano 1.700, e segue meno anche a Piacenza, dove però la flessione non va oltre il 2%. La mappa delle assunzioni indica il livello nazionale qualche segnale di ripresa nel nord-est, a partire da Bolzano e Trento, per proseguire poi col Veneto e la stessa Emilia. Accanto alle province che presentano un confronto positivo con il 2013, quasi la metà dei territori registra un dato negativo. La prima provincia in classifica per l'Emilia Romagna è dunque Bologna, che si piazza al quinto posto dopo, nell'ordine, Milano, Roma, Torino e Napoli. Sotto la Dna Terzi sono invece 10.910 assunzioni: 660 in più rispetto al 2013, pari al +6%. Per l'Emilia Romagna segue a distanza Modena, che guadagna il 10esimo posto con 6.350 assunzioni (+250, +4%). Si preannuncia graduatoria con Parma (5.560 assunzioni: +220, +4%), Ravenna (3.480 assunzioni: +680, +20%), Forlì/Cesena (3.140 assunzioni: +20, +1%). Note dolenti a Rimini, ferma a 2.550 assunzioni: -480 sul 2013, pari al -17%. Numeri negativi anche a Piacenza: qui si segnano 2.310 assunzioni, -40 sul 2013, -1,7%.

La Cispadana esclusa dallo "Sblocca Italia"

Nessun finanziamento statale per l'autostrada **regionale**, fuori dal decreto Zappaterra delusa: «Tutti al lavoro per trovare i fondi nella legge di Stabilità» Giovedì la prima "storia in libertà" spettacoli per ragazzi a Vigarano.

VIGARANO MAINARDA. Iniziano gli appuntamenti inseriti nel cartellone di "Storie in Libertà", promossi dal Comune di Vigarano Mainarda. Si tratta di spettacoli, laboratori e narrazioni per il mondo giovanile che, dopo la pausa delle vacanze, si accinge a ritornare tra i banchi della scuola.

Si inizia giovedì alle 21, nell'arena **interna** della biblioteca, con la compagnia Erbamatta che presenta "Raperonzola". Sulla semplice trama di una ragazza bionda liberata da un principe, dove i personaggi sono dei grandi pupazzi, si sviluppa un effetto scenografico magico.

(g.b.) di Fabio Terminali wBONDENO Una doccia gelata, dopo le illusioni di qualche giorno fa: la Cispadana rientra nel tunnel.

La notizia è che l'arteria è stata esclusa dal decreto "Sblocca Italia", dopo che in un primo momento il provvedimento governativo l'aveva inclusa. Risultato: nessun finanziamento statale aggiuntivo rispetto a quelli privati (Autobrennero per la modalità del project financing) e pubblici (Regione), il che comporta l'ennesimo slittamento dei cantieri. Per un anno almeno non se parla.

Tutto si deve al fatto che per le infrastrutture il governo Renzi è riuscito a trovare, raschiando il fondo del barile (Fondo sviluppo e coesione e fondo revoche) solo 3,8 miliardi. Briciole rispetto a quanto ipotizzato solo un mese fa.

Quindi si è dovuto fare di necessità virtù e la Cispadana è stata stralciata: in effetti nessuna citazione dell'autostrada, che dovrà congiungere, con un percorso di 67 chilometri, in Emilia-Romagna il Reggiano con l'Adriatico, c'è nel comunicato stampa ufficiale di Palazzo Chigi. «Sinceramente per noi cambia poco - ha spiegato alla Gazzetta di Modena Graziano Pattuzzi, presidente del consorzio Autostrada **Regionale** Cispadana -. Non si tratta di una bocciatura, ma di un rinvio a causa delle mancate coperture economiche. Tra l'altro il procedimento è ancora sottoposto alla valutazione di **impatto ambientale** e non ci attendiamo una risposta prima dell'inizio di ottobre. Fatto sta che il finanziamento della Cispadana andrà inevitabilmente discusso nella legge di Stabilità». La speranza è quella: intercettare fondi nell'ex Finanziaria che sarà approvata entro fine anno.

Intanto Marcella Zappaterra si dice sconcertata: «Si tratta di un'esclusione deludente - sostiene la presidente della Provincia di Ferrara, che ieri ha contattato la Regione su questa vicenda - perché la

18 | Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA VIGARANO 2 SETTEMBRE 2014

BONDENO
Avis, ecco quando donare

Il giorno 21 settembre, dalle ore 10 alle 12, sarà aperto il servizio di donazione di organi e tessuti. Le donazioni dovranno essere effettuate presso il centro di donazione di organi e tessuti, situato in viale dell'Industria, 12, a Bondeno. Per informazioni, chiamare il numero 112.

VIA GOLDONI A BONDENO
«Il degrado non è per il bar»

Il degrado in via Goldoni, nel quartiere del Sole a Bondeno, non è dovuto a un bar, come si è detto. Ma a un problema di manutenzione. Il Comune di Bondeno ha deciso di intervenire con un progetto di riqualificazione della strada, che prevede la sostituzione dell'asfalto e la realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili. Il lavoro sarà eseguito entro fine ottobre.

SCORTICINO
Strada chiusa da cinque mesi
Comune cerca la via d'uscita

La via Normandia di Scorticino, chiusa da cinque mesi a causa dei lavori di manutenzione, è stata riaperta. Il Comune di Scorticino ha deciso di intervenire con un progetto di riqualificazione della strada, che prevede la sostituzione dell'asfalto e la realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili. Il lavoro sarà eseguito entro fine ottobre.

La Cispadana esclusa dallo "Sblocca Italia"

Nessun finanziamento statale per l'autostrada regionale, fuori dal decreto Zappaterra delusa: «Tutti al lavoro per trovare i fondi nella legge di Stabilità»

di Fabio Terminali

Il giorno 21 settembre, dalle ore 10 alle 12, sarà aperto il servizio di donazione di organi e tessuti. Le donazioni dovranno essere effettuate presso il centro di donazione di organi e tessuti, situato in viale dell'Industria, 12, a Bondeno. Per informazioni, chiamare il numero 112.

Giovedì la prima "storia in libertà"

Il giorno 21 settembre, dalle ore 21 alle 23, sarà aperto il servizio di donazione di organi e tessuti. Le donazioni dovranno essere effettuate presso il centro di donazione di organi e tessuti, situato in viale dell'Industria, 12, a Bondeno. Per informazioni, chiamare il numero 112.

Cispadana è un'infrastruttura prioritaria per il nostro territorio. Tuttavia non perdo le speranze e tutti siamo al lavoro affinché i finanziamenti siano inclusi nella legge di Stabilità: confido che alla fine il buonsenso prevalga».

È noto che la realizzazione della Cispadana viene avversata da comitati e associazioni ambientaliste. Posizioni cui si collega il Movimento Cinque Stelle, che esulta: «L' esclusione è una nostra vittoria - dicono i deputati grillini della Commissione trasporti -. Invece di spendere 1,3 miliardi di soldi pubblici per questa autostrada inutile perché non si utilizzano per un progetto alternativo (manutenzione e ammodernamento della viabilità esistente) e per la prevenzione al dissesto idrogeologico?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



DOSSIER - URBER

Mercoledì, 03 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Mercoledì, 03 settembre 2014

Dossier - Urber

03/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21

Il Reno preoccupa gli amministratori

1

03/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23

Opere ambientali pioggia di milioni

2



DOSSIER - URBER

Giovedì, 04 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Giovedì, 04 settembre 2014

Dossier - Urber

04/09/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 30	
<u>Erosione: il Reno fa paura</u>			1
04/09/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 30	
<u>Morirono affogati nella chiusa Cinque tecnici sotto accusa</u>			2
04/09/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 31	
<u>Oggi l'assemblea di Legambiente sull'urbanistica</u>			4
03/09/2014	Telestense		Redazione
<u>Rabboni scrive al ministro per avere fondi</u>			5
03/09/2014	Telestense		Redazione
<u>Il riso del delta alla conquista dei mercati mondiali</u>			6

Erosione: il Reno fa paura

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione.

SAN BIAGIO Che cosa è stato fatto per risolvere la pericolosa erosione del fiume Reno a Ponte Bastia?

Quale è la situazione attuale?

Sono le domande che ripetutamente circolano tra i cittadini. L' unica risposta è in quella dichiarazione che il sindaco Antonio Fiorentini aveva rilasciato proprio alla Nuova Ferrara qualche minuto dopo la riunione che il Prefetto di Ferrara ha convocato d' urgenza presenti la Regione, i tecnici di bacino e gli amministratori. Eccola: «Al momento (era il 10 febbraio 2014; ndr) posso solamente dire che, appena le condizioni meteo lo consentiranno, la Regione interverrà a Ponte Bastia e di questo voglio ringraziare il Prefetto per aver messo tutti quanti attorno ad un tavolo per condividere la necessità». Si era parlato cioè di quella erosione che, in occasione delle ripetute fiamme dello scorso inverno, ha provocato una serie di allarmi culminati appunto con l' intervento del Prefetto. Da allora però - e sono trascorsi diversi mesi -, non si sono viste né ruspe né scavatori e l' erosione è lì, intatta, e continua a far paura.

Quanto è capitato nel Modenese a causa delle tane di nutrie e volpi, in questo caso, mostra come le conseguenze potrebbero essere gravi. Ma intanto la polemica sta per scoppiare a tutti i livelli anche perché autunno e inverno sono alle porte e la Regione è più che mai latitante. Di fronte all' attuale prospettiva, e cioè che alla prima piena del fiume torni la preoccupazione tra la popolazione, ecco l' ultimo aggiornamento: «Mi sono mosso e mi sto muovendo anche con una certa insistenza - tiene a precisare il primo cittadino di Argenta -. Prima di ferragosto, grazie al consigliere Roberto Montanari, ho incontrato a Bologna l' assessore regionale alla sicurezza territoriale Paola Gazzolo. Mi ha assicurato tutto l' impegno nel mantenere la parola, ovvero di intervenire».

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 | Argenta • Portomaggiore

LA NUOVA LINEA 4 SETTEMBRE 2014

Morirono affogati nella chiusa Cinque tecnici sotto accusa

Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

di Daniele Pretorius

IL RESPONSABILE
Se avessimo avuto un giudice di pace, domanderebbero tutti di sicurezza, si sarebbero salvati. Le parole di Daniele Pretorius, pm della Procura di Argenta, sono state pronunciate in un'aula di giustizia dove si sono scontrati i tecnici di Valle Lepri, morti in un incidente che ha costato la vita a cinque persone. Il pm ha chiesto l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.



Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.

Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.

Argenta in lutto si è spenta la piccola Isotta



Argenta, in argenta dove si è spenta la piccola Isotta. La notizia della morte di una bambina di sei anni ha commosso la comunità.

Erosione: il Reno fa paura

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione

di Daniele Pretorius

IL RESPONSABILE
Che cosa è stato fatto per risolvere la pericolosa erosione del fiume Reno a Ponte Bastia? Quale è la situazione attuale? Sono le domande che ripetutamente circolano tra i cittadini. L' unica risposta è in quella dichiarazione che il sindaco Antonio Fiorentini aveva rilasciato proprio alla Nuova Ferrara qualche minuto dopo la riunione che il Prefetto di Ferrara ha convocato d' urgenza presenti la Regione, i tecnici di bacino e gli amministratori.



Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.

Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.

Oggi nel giardino comunale inaugura la Fiera di settembre

di Daniele Pretorius

IL RESPONSABILE
Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.

Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.

È sagra fra capriolo e brodetto d'anguilla

di Daniele Pretorius

IL RESPONSABILE
Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.



In kayak lungo il Po, nove giorni per arrivare in darsena

di Daniele Pretorius

IL RESPONSABILE
Il pm chiede l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga i dirigenti Aipo e la ditta costruttrice. Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza.



Morirono affogati nella chiesa Cinque tecnici sotto accusa

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza Argenta in lutto Si è spenta la piccola Isotta.

ARGENTA. Un angioletto di 9 anni è volato in cielo. Un male incurabile l'ha portata via da mamma Barbara e papà Domenico. Una coppia di genitori che hanno fatto l'impossibile pur di vincere il male. Non ce l'hanno fatta, nonostante le premurose cure a cui è stata sottoposta la bimba.

La notizia della prematura scomparsa di Isotta (nella foto) si è diffusa ieri mattina nel Borgo Seliciata, una zona in cui si trova la casa della famiglia.

Recentemente i genitori si sono trasferiti nel Ravennate, ma l'amicizia con i vicini di casa è rimasta inalterata. Nessuno ieri mattina voleva credere a quanto purtroppo avvenuto.

Vasto il cordoglio e tanto il dolore. Il funerale della piccola Isotta si svolgerà questa mattina alle ore 10 nell'Abbazia di Pomposa.

E c'è da credere che saranno in tanti coloro che vorranno salutarla per l'ultima volta.

di Daniele Predieri wSAN GIOVANNI OSTELLATO Se avessero avuto un giubbotto salvagente, elementare norma di sicurezza, si sarebbero salvati. Se i lavori di manutenzione alle paratie della chiesa di Valle Lepri fossero stati eseguiti secondo i progetti previsti e le varianti approvate, e non si fossero sommati errori, omissioni, carenza di controlli nel cantiere, e nella gerarchia delle verifiche, non sarebbero annegati in un mare d'acqua e i due operai non sarebbero morti in una delle peggiori tragedie sul lavoro che la nostra provincia ricordi.

Invece, quel 22 febbraio 2013, a San Giovanni d'Ostellato, Fabrizio Veronese che aveva 56 anni, era di Rovigo come Guglielmo Bellan, 53enne di Loreo, entrambi dipendenti della ditta Gmi di Villadose di Rovigo, morirono soffocati da un'ondata gigantesca d'acqua, che non lasciò loro scampo: morirono affogati, in quel mare d'acqua contenuto dalle chiuse dell'idrovora di Valle Lepri che cedettero all'improvviso, durante i lavori di manutenzione alle porte vinciene. Oggi dopo un anno e mezzo dalla tragedia, la procura ha chiuso l'inchiesta sulla tragedia ed inviato gli atti d'accusa alle persone che ritiene responsabili della morte dei due operai. E' contestato in concreto l'omicidio colposo a cinque persone: Ettore Alberani di Boretto (Reggio Emilia), dirigente dell'Aipo, l'

30 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA GAZZETTA 4 SETTEMBRE 2014

Morirono affogati nella chiesa Cinque tecnici sotto accusa

Il pm chiude l'inchiesta per la tragedia di Valle Lepri e indaga dirigenti Aipo e la ditta costruttrice Le cause? Errori, mancati controlli, lavori diversi dalle varianti e violazioni di norme di sicurezza

di Daniele Predieri

di SAN GIOVANNI OSTELLATO

Se avessero avuto un giubbotto salvagente, elementare norma di sicurezza, si sarebbero salvati. Se i lavori di manutenzione alle paratie della chiesa di Valle Lepri fossero stati eseguiti secondo i progetti previsti e le varianti approvate, e non si fossero sommati errori, omissioni, carenza di controlli nel cantiere, e nella gerarchia delle verifiche, non sarebbero annegati in un mare d'acqua e i due operai non sarebbero morti in una delle peggiori tragedie sul lavoro che la nostra provincia ricordi.

Invece, quel 22 febbraio 2013, a San Giovanni d'Ostellato, Fabrizio Veronese che aveva 56 anni, era di Rovigo come Guglielmo Bellan, 53enne di Loreo, entrambi dipendenti della ditta Gmi di Villadose di Rovigo, morirono soffocati da un'ondata gigantesca d'acqua, che non lasciò loro scampo: morirono affogati, in quel mare d'acqua contenuto dalle chiuse dell'idrovora di Valle Lepri che cedettero all'improvviso, durante i lavori di manutenzione alle porte vinciene.

Oggi dopo un anno e mezzo dalla tragedia, la procura ha chiuso l'inchiesta sulla tragedia ed inviato gli atti d'accusa alle persone che ritiene responsabili della morte dei due operai. E' contestato in concreto l'omicidio colposo a cinque persone: Ettore Alberani di Boretto (Reggio Emilia), dirigente dell'Aipo, l'



Il magistrato ha chiesto l'attribuzione per altre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola va agli avvocati difensori dei 5 indagati.

Il magistrato ha chiesto l'attribuzione per altre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola va agli avvocati difensori dei 5 indagati.

mentre alcuni dei ricorsi sono stati respinti. Il pm ha chiesto l'attribuzione per altre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola va agli avvocati difensori dei 5 indagati.

mentre alcuni dei ricorsi sono stati respinti. Il pm ha chiesto l'attribuzione per altre 4 persone coinvolte nelle indagini. Adesso la parola va agli avvocati difensori dei 5 indagati.

Argenta in lutto si è spenta la piccola Isotta



ARGENTA. Un angioletto di 9 anni è volato in cielo. Un male incurabile l'ha portata via da mamma Barbara e papà Domenico. Una coppia di genitori che hanno fatto l'impossibile pur di vincere il male. Non ce l'hanno fatta, nonostante le premurose cure a cui è stata sottoposta la bimba.

Erosione: il Reno fa paura

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione

San Biagio, i cittadini chiedono che intervenga la Regione. La situazione è preoccupante, con l'erosione che minaccia le abitazioni e le attività commerciali. I cittadini chiedono che la Regione intervenga per risolvere il problema.

Migliarino

Oggi nel giardino comunale inaugura la Fiera di settembre

Oggi nel giardino comunale inaugura la Fiera di settembre. La manifestazione sarà dedicata ai prodotti locali e alle tradizioni della zona. I cittadini sono invitati a partecipare.

In kayak lungo il Po, nove giorni per arrivare in darsena

Il gruppo di volontari si è dato appuntamento per una gita lungo il fiume Po.

Il gruppo di volontari si è dato appuntamento per una gita lungo il fiume Po. L'obiettivo è quello di pulire il fiume e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della tutela ambientale.

La darsena di Ravenna

Il gruppo di volontari si è dato appuntamento per una gita lungo il fiume Po.

Il gruppo di volontari si è dato appuntamento per una gita lungo il fiume Po. L'obiettivo è quello di pulire il fiume e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della tutela ambientale.

agenzia interregionale del fiume Po con delega alla gestione dell' Idrovia ferrarese, coinvolto in questo caso come responsabile del procedimento di manutenzione Valle Lepri e Valpagliaro; Bruno Droghetti di Ferrara, dirigente per l' Idrovai ferrarese dell' Aipo, progettista e direttore dei lavori di manutenzione del progetto Valle Lepri; Vittorino Malagò di Felonica (Mantova), coordinatore sicurezza del progetto di manutenzione delle conche. Quindi, titolare e tecnico della ditta costruttrice, la General Montaggi Industriali srl, costruzioni in acciaio di Villadose: Maria Antonietta Strazzullo di Rovigo (amministratore unico della Gmi) e Federico Tita di Adria (direttore tecnico di cantiere). Il pm Ciro Alberto Savino, dopo aver valutato attentamente la consulenza tecnica del proprio perito ha individuato le responsabilità, presunte che dovranno essere convalidate ora nelle tappe dell' iter processuale. Occorre ricordare che proprio a fronte delle indagini, degli accertamenti tecnici e dei riscontri avuti, il pm Savino ha selezionato gli indagati riducendoli dalle nove persone cui furono inviati avvisi di garanzia, alle 5 cui ora viene contestata la responsabilità della morte dei due operai. La procura ha infatti escluso responsabilità, e chiesto l' archiviazione delle accuse per il direttore Aipo, Luigi Fortunato di Padova, Maurizio Montani di Occhiobello (dirigente Emilia orientale), Ivano Galvani di Viadana (dirigente del settore navigazione interna) e Roberto Pravato di Rovigo, responsabile tecnico della Gmi.

Proprio la ditta costruttrice avrebbe, secondo le ipotesi d' accusa della procura negli atti notificati alle parti - indagati ed avvocati (Soprani, Caniato, Micai, Materni e Anselmo) - pesanti responsabilità, prima tra tutte aver redatto un piano operativo di sicurezza inadeguato privo delle indicazioni e procedure di sicurezza per un luogo di lavoro così chiuso e circoscritto e senza quei giubbotti salvagente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

comacchio.

Oggi l' assemblea di Legambiente sull' urbanistica

COMACCHIO Il circolo di Legambiente "Delta del Po" di Comacchio, per oggi dalle 17.30 alle 20.30 nella sala riunioni presso la sede dell'Avis di via Gramsci 1, organizza un incontro pubblico di confronto e informazione sul tema "Scelte urbanistiche per fermare il consumo di suolo" quali reali necessità per il turismo e per lo sviluppo economico. La politica delle promesse non mantenute". Un argomento molto caldo nel corso degli ultimi mesi a Comacchio.

[illegible]

Rabboni scrive al ministro per avere fondi

Nuovo allarme di Coldiretti sulle conseguenze che avrà sull'**agricoltura** il blocco delle importazioni di prodotti agroalimentari decretato dalla Russia di Putin a seguito della crisi ucraina: l'allarme viene dall'incontro che Coldiretti ha tenuto ieri sera a Verona, per fare il punto della situazione. "Il mercato della Russia assorbe circa il dieci per cento dell'ortofrutta nazionale - dice il presidente della Coldiretti del Veneto Giorgio Piazza. "La chiusura del mercato russo ha peggiorato una crisi, quella del settore ortofrutticolo, già molto grave - ha detto il vicepresidente nazionale di Coldiretti, il Ferrarese Mauro Tonello - Oltre alle perdite economiche per il mancato export, a preoccupare è l'effetto domino. Infatti la situazione dell'Italia è comune anche ad altri paesi che, a seguito dell'embargo riverseranno le loro produzioni all'interno della Comunità europea. 125 milioni complessivamente stanziati dalla Commissione per tutta l'Unione europea per fronteggiare i potenziali danni non sono sufficienti. Solo per l'Italia si stima siano state bloccate esportazioni per 200 milioni". In Emilia Romagna qualcosa si muove: l'assessore regionale all'**agricoltura** Rabboni ha scritto oggi al ministro delle politiche agricole Maurizio Martina per chiedere che venga autorizzato l'anticipo dei pagamenti Pac 2014, già dal prossimo 16 ottobre, così da dare un sostegno finanziario alle aziende agricole che si trovano a fronteggiare le conseguenze dell'embargo russo ma anche le difficoltà legate al maltempo. "L'annata agraria 2014 - scrive Rabboni - è stata caratterizzata da una situazione climatica particolarmente negativa che ha ridotto produzioni di grande rilievo per il territorio emiliano-romagnolo, quali pesche, nettarine, angurie, meloni, pomodoro da industria". Ai danni provocati dal cambiamento climatico "si sono sommati gli effetti del blocco delle importazioni di diversi prodotti agroalimentari deciso dal Governo russo". Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are banners for 'MEGAVISION Optic Store' and 'OCCHIALI SOLE MIGLIORI MARCHE'. Below these, the main navigation bar includes 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emittente', and 'Contatti'. The central content area features the 'TELESTENSE.it' logo and a section titled 'Rabboni scrive al ministro per avere fondi'. The article text is visible, discussing the impact of the Russian embargo on Italian agriculture. To the right of the article, there are several smaller advertisements and links, including 'CLIMASERVICE', 'TOMASI CASE', 'LE SAGRE', 'MATISSE LA FIGURA', 'PUBLIVIDEO 2', and 'Ferrara Live'. At the bottom, there is a section for 'Canali su telecomando' showing channel numbers for Emilia Romagna (16, 113) and Veneto (113).

Redazione

Il riso del delta alla conquista dei mercati mondiali

Portare il riso prodotto nel delta del Po fra Rovigo e Ferrara sui mercati mondiali: questo il progetto presentato dal Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po IGP. Nel corso del gran galà dell' **agricoltura** che si è svolto a Jolanda di Savoia durante le "giornate del riso." Ne abbiamo parlato con Alessandro Grandi, titolare della Grandi Riso, che si occupa della commercializzazione del riso IGP d e l d e l t a .



Immagine
non disponibile

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/grandi-riso.mp4.

Redazione



DOSSIER - URBER

Venerdì, 05 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Venerdi, 05 settembre 2014

Dossier - Urber

05/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 19	
«Migliorare il patrimonio esistente»	1
05/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Ponte, domani alla festa Pd è atteso Errani	2
05/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20	
«Stop al bracconaggio»	3

Ponte, domani alla festa Pd è atteso Errani

2

«Stop al bracconaggio»

Nove sindaci chiedono al prefetto vigilanza e repressione.

OSTELLATO Vigilanza e repressione dei fenomeni di bracconaggio di pesce presso i canali. Questo il tema di una lettera che i sindaci di Argenta, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Portomaggiore e Ro hanno inviato al prefetto di Ferrara, Michele Tortora.

Nella lettera si segnala l'intensificarsi di quello che viene definito «un grave ed annoso fenomeno che interessa i territori da noi amministrati con particolare riferimento ai canali che numerosi, li attraversano. Ci riferiamo specificatamente - scrivono i primi cittadini - alla circostanza per cui tali corsi di **acqua** sono preda di costante e continuo bracconaggio a scopo commerciale da parte di sedicenti pescatori, spesso di nazionalità non italiana, che in realtà con mezzi e metodi diversi e di varia tipologia impoveriscono in modo consistente i canali con calo evidenterissimo della fauna ittica. Oltre a ciò - proseguono i sindaci nella lettera - pare opportuno segnalare che non solo all'ambiente viene recato grave documento ma si stanno delineando via via situazioni spiacevoli per cui tali soggetti spesso hanno atteggiamenti ostili nei confronti dei pescatori hobbysti che da sempre, per tradizione e cultura, frequentano tali luoghi e praticano tali attività».

I sindaci paventano «una situazione di degrado ambientale e di depauperamento della fauna ittica irreversibile insieme a non poche tensioni che si vanno via registrando sul territorio per i motivi su esposti». I primi cittadini colgono l'occasione per ribadire «l'ottimo lavoro svolto dalla competente Polizia Provinciale in materia di vigilanza e repressione, ma riteniamo opportuno istituire un tavolo che coinvolga amministrazioni, forze dell'ordine e associazioni di pescatori al fine di individuare azioni utili a reprimere il fenomeno».

Già da vari anni questi "predoni della fauna ittica" praticano questa attività illegale non solo lungo il Po con vere e proprie postazioni lungo l'asta del fiume, in particolare del Mezzano e nel territorio del Basso Ferrarese. Una vera e propria attività considerando poi che il pescato, in genere siluri, ma non solo, vengono poi lavorati in spregio alle più elementari norme igienico sanitarie spesso e volentieri sulle rive dei fiumi o dei canali e trasportato in vari punti di commercio sia in Italia che all'estero, in particolare nei Paesi dell'Est Europa.

Una pratica che viene svolta in particolare nelle ore notturne, così da sfuggire ai controlli da parte delle

20 | Argenta • Portomaggiore

LA NUOVA VENEZIA 5 SETTEMBRE 2014

FINO A LUNEDÌ Da stasera Sando in fiera

A SANOLO
Stasera inizia la fiera nel piazzale borgo portuale. La manifestazione è organizzata dagli Amici per la promozione dei prodotti che hanno da poco iniziato la manifestazione di una nuova mostra. Tra i prodotti in vendita ci sono: prodotti di qualità, prodotti di qualità, prodotti di qualità.

PARTE IL SECONDO WEEK END Festa a Masi San Giacomo

A MASI SAN GIACOMO
Continua la Festa a Masi San Giacomo, con il secondo week end organizzato dalla Pro loco. Oggi nella sagra saranno presenti: sagra, prodotti di qualità, prodotti di qualità, prodotti di qualità.

OGGI L'IMMAGINAZIONE Birre artigianali a Gualdo

A GUALDO
È un fermento in forte ascesa quello della birra artigianale a Gualdo. Oggi nella sagra saranno presenti: sagra, prodotti di qualità, prodotti di qualità, prodotti di qualità.

A Portomaggiore allarme soldi falsi

In un mese e mezzo ben tre casi di banconote contraffatte. Due coniugi hanno denunciato la circostanza ai carabinieri

A PORTOMAGGIORE
In queste ultime giornate Portomaggiore è stata colpita da un allarme soldi falsi. In un mese e mezzo ben tre casi di banconote contraffatte. Due coniugi hanno denunciato la circostanza ai carabinieri.

«Stop al bracconaggio»

Nove sindaci chiedono al prefetto vigilanza e repressione

A OSTELLATO
Vigilanza e repressione dei fenomeni di bracconaggio di pesce presso i canali. Questo il tema di una lettera che i sindaci di Argenta, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Portomaggiore e Ro hanno inviato al prefetto di Ferrara, Michele Tortora.

CONSEGNATE LE CHIAVI DELLA CITTA' E IL PREMIO PAVANELLI Ieri inaugurata la Fiera di Migliarino

A MIGLIARINO
Con la consegna delle chiavi della città e il premio Pavanelli, ieri è stata inaugurata la Fiera di Migliarino. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco.

PORTOMAGGIORE La Festa dello Sport celebra i portacolori

A PORTOMAGGIORE
Mercoledì sera piazza Marconi è stata illuminata a festa. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco.

forze dell' ordine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Domenica, 07 settembre 2014

DOSSIER - URBER

DOSSIER - URBER

Domenica 07 settembre 2014

Dossier - Urber

07/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Stricchi resta maglia rosa in busta paga</u>	1
07/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
<u>San Biagio, i tecnici della Regione nella golena del Reno</u>	3
07/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 1	
<u>INQUILINO DEL QUIRINALE E L' UOMO DELL'ACQUEDOTTO</u>	4

Stricchi resta maglia rosa in busta paga

Il direttore del Cadf stacca i manager delle altre società. Non molto lontani i vertici di Camera di commercio e della sanità.

Una vera e propria giungla cresciuta attorno ad un labirinto dai contorni mobili, marcati di volta in volta da leggi, contratti e delibere. Approdi professionali ambitissimi per tecnici o politici gratificati da stipendi che per il classico e sempre citatissimo uomo della strada rappresentano un miraggio in grado di scatenare accese polemiche o di irrompere in campagna elettorale con tutta la forza che può agitare un tema surriscaldato dagli effetti della crisi più nera dall' ultimo dopoguerra. Il candidato alla presidenza della Regione, Matteo Richetti, l' ha già messo sul tavolo dell' imminente confronto elettorale per lo scranno più alto di via Aldo Moro dopo il caso politico innescato dal super-compenso percepito dal direttore del Cadf (**Consorzio Acque Delta Ferrarese**) Silvio Stricchi.

L'obiettivo dichiarato da Richetti è di calmierare gli emolumenti dei tecnici al vertice di società pubbliche prendendo come misura di riferimento lo stipendio dei dirigenti apicali dell'ente di riferimento. I 240 mila euro lordi versati a Stricchi (tutti i dati pubblicati di seguito includono tasse e contributi) sono la somma di due retribuzioni: quella di dirigente della Spa (200mila e rotti) e quella di direttore (39mila e rotti). Una cifra che si distacca da quella dei comuni anche se alcuni dei manager in servizio presso non proprio lontanissima da quel valore assurdo.

Mauro Giannattasio, segretario generale della Camera di commercio (oltre che dirigente dell' Area Promozione, Informazione Economica, Risorse e Patrimonio) ha avuto una retribuzione, nel 2013, di 174mila euro, che - spiega - sono la somma del minimo tabellare (43mila euro), del compenso di posizione legato alla struttura dell' ente (100mila euro), della performance di risultato (24 mila euro) e di rimborsi straordinari per oltre 6mila euro. «La Camera di commercio di Ferrara è certificata come ente ad alta complessità organizzativa, ma anche il fatto che siano stati raggiunti alcuni risultati in termini di efficienza - precisa il manager - ha inciso sull' importo finale. Da ottobre, con lo stesso stipendio, rivestirò anche l' incarico di conservatore del registro». Paolo Saltari e Gabriele Rinaldi, direttori generali di Asl e S. Anna, nominati dalla Regione, condividono una retribuzione che sfiora (premi compresi di circa 22-23mila euro a testa riferiti al 2012) i 170mila euro (la base è di 145mila euro). È il direttore di Tper, Claudio Ferrari, ad occupare la casella successiva tra le aziende interpellate dalla

[illegible]

festa di fine estate
6-7-8-9 SETTEMBRE 2014
Campo Sportivo di Scorticchio (Fe)
Continua la Sagra del Caplag
Stand Aperto dalle ore 19.00
Info: 348.4204453 - 333.3923616

VOUOI REALIZZARE DENARO?
AURUM
ACQUISTA IN CONTANTI
IL TUO ORO E ARGENTO USATO
IN QUALSIASI QUANTITÀ E STATO D'USO

BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE,
MONETE, OROLOGI, ECC...

FERRARA - C.SO PORTA MARE 36
Tel. 0532.750479
ORARIO: 9,30 - 12,30 - 16,00 - 19,30

Nuova Ferrara, con una busta da 150mila euro. Renato Guerzoni il direttore di Soelia, multiutility con sede nel Comune di Argenta, tocca i 141mila euro (20mila dei quali legati al risultato); Riccardo Roversi, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, arriva a 140mila. Area Spa, multi-utility con sede a Copparo, versa al direttore Raffaele Alessandri 131mila euro; Cmv Servizi, operativa nell' Alto Ferrarese, paga al direttore Daniele Ceccotto fino a 125mila euro (90mila più una quota massima rapportata al risultato di 35mila); Ami (mobilità) dà 115mila euro (come è riportato dal sito) al direttore Michele Balboni, che spiega: «In realtà quel dato tratto dal reddito dichiarato nel 2013 comprendeva anche rimborsi straordinari ed emolumenti legati ad altri incarichi, oggi la cifra stimata lorda è di circa 96mila euro l' anno». Stefano Masola, direttore generale Fer (Ferrovie Emilia Romagna), ha avuto in busta nel 2013 (dato estratto dal sito) 111mila euro. Sotto il cappello di Holding Servizi, il Comune di Ferrara ha collocato diverse aziende: Amfesc Spa paga al direttore operativo Stefano Lucci 107mila euro, Ferrara Tua Spa a Lucio Catozzo (stesso incarico) 99.800 euro, Afm al direttore generale Riccardo Zavatti 91mila, Ferrara Holding Servizi al direttore generale Paolo Paramucchi 80mila euro. Acosea Impianti non ha un direttore dedicato, ma un dirigente distaccato dal Comune, Angelo Bonzi, con retribuzione annua di 67mila euro. Diego Carrara, direttore Acer (l' azienda casa), arriva a 85mila euro (74mila più 11mila di premio risultato) ma il direttore tecnico Massimo Cazzola prende più di lui (97mila euro di cui 17mila come retribuzione accessoria).

A Elisabetta Scavo, direttore di Sipro, è riconosciuto un compenso lordo annuale di 80mila euro, Giorgina Arlotti, il dirigente più alto in grado di Ferrara Fiere, ha uno stipendio di 50mila euro. È bene ricordare che il lordo va decurtato (tra tasse e contributi) di circa il 50% per ricavare il netto. Capitolo a parte per gli amministratori (presidenti, etc.) che ricoprono incarichi su base fiduciaria: non hanno riferimenti contrattuali di categoria e quindi "contrattano" lo stipendio con l' ente che li nomina.

Tra questi si possono segnalare il compenso dell' amministratore unico di Fer, Sergio Alberti (58mila euro), quello di Beppe Ruzziconi, di Ami (55mila euro) e quello di Paolo Panizza, di Amsef srl (ridotto a 45mila euro da questa estate). Nicola Zanardi, presidente di Ferrara Fiere, arriva a 45mila euro sommando anche il compenso di amministratore delegato.

I riferimenti dei dirigenti più alti in grado del Comune di Ferrara, Provincia e Regione sono: Ornella Cavallari (Ferrara) con 102mila euro e Mario Capaldi (Provincia) con 113mila euro mentre in Regione i direttori generali possono arrivare a 150mila euro (premio massimo compreso). Come si può notare, la proposta di Richetti potrebbe comportare il taglio di alcuni stipendi, ma è bene ricordare che alcuni dirigenti loro possono superare in busta i loro direttori.

Gioele Caccia.

San Biagio, i tecnici della Regione nella golenata del Reno

DIREZIONE
COACCHIO

11 settembre 2014

ven 5 settembre

Max Vignoli
Gerry Canalis
Giovanna Faller
Giorgio Rondelli
Guglielmo Sestini
Guglielmo Sestini
Roberto Rosati

12 settembre 2014

sab 6 settembre

Marino Belli 888 Trio
Piero Basso
Maurizio Bortol
Giovanni Cappelletti
Giovanni Cappelletti
Massimo Fabbiani

13 settembre 2014

ven 12 settembre

Shirley
Shirley
Shirley
Shirley
Shirley
Shirley

14 settembre 2014

sab 13 settembre

Paolo Paoletti 888 Trio
Paolo Paoletti
Paolo Paoletti
Paolo Paoletti
Paolo Paoletti
Paolo Paoletti

Primo dei concorsi, dalle ore 18.30 al Regio in Via Canale San Carlo di Cavour - L'esplicitazione delle

11 settembre 2014

12 settembre 2014

13 settembre 2014

14 settembre 2014

15 settembre 2014

16 settembre 2014

17 settembre 2014

18 settembre 2014

19 settembre 2014

20 settembre 2014

21 settembre 2014

22 settembre 2014

23 settembre 2014

24 settembre 2014

25 settembre 2014

26 settembre 2014

27 settembre 2014

28 settembre 2014

29 settembre 2014

L' INQUILINO DEL QUIRINALE E L' UOMO DELL' ACQUEDOTTO

LA DOMENICA.

di STEFANO SCANSANI È troppo agevole fare dell' ironia sul suo stipendio principesco. E non è valido giocare sul suo cognome: Stricchi, che nei dialetti settentrionali ha a che fare con stretto, asciutto, economicamente a stecchetto. L' ingegner Silvio Stricchi nel mondo ferrarese è il direttore di una azienda controllata dall' amministrazione pubblica che gode di un compenso superiore a quello del presidente della Repubblica: 240 mila euro lordi annui a Stricchi, 239mila euro lordi annui a Napolitano.

Cioè in dodici mesi mille euro di più per il capo del Consorzio Acque Delta Ferrarese rispetto al capo dello Stato.

Incredibile, ma possibile: è un miracolo italiano. Troppo facile infiorare la metafora professionale dell' ingegnere, tipo l' Uomo d' oro dell' acqua. Piuttosto il caso Stricchi conferma il fenomeno che vela il nostro Paese declinante. Cioè quello della gran crisi e del disordine immenso.

Gli effetti sono contraddittori, laceranti: dalla sera alla mattina un italiano può diventare povero in canna; oppure, nonostante depressione e casse vuote, un italiano può vedersi confermato uno stipendio da nababbo. È quindi una crisi diseguale.

Stricchi dirige Cadf - 65mila utenze e al servizio di 15 Comuni - da sedici anni e ha un contratto in scadenza nel marzo 2017. In agosto Stricchi aveva replicato alle accuse informando che il suo compenso era già stato rimodulato entro il limite della legge per i manager pubblici, e che è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti e dalle dinamiche salariali del comparto delle aziende pubbliche di settore, cioè, in tutto 240mila euro. E aveva tenuto a dire che il suo stipendio non è "una esagerazione o esorbitante", evidenziando le responsabilità e i rischi che il suo ruolo comporta. Io dico e scrivo che quello stipendio è esagerato ed esorbitante, aggiungendo che la preparazione e i meriti di Stricchi non sono in discussione. È invece inaccettabile che ogni manager che si senta criticato il dorato compenso faccia riferimento a contratti, delibere e leggi, cioè a una inaspettata, involontaria e fatale congiuntura cosmica che nel suo insieme emunge tesori. Ovvero: Stricchi non c' entra, la responsabilità è del sistema.

SEGUE A PAGINA 32.



LA MAPPA DELLA FECONDAZIONE IN EMILIA
Eterologa anche al Sant'Anna
Si verifica la possibilità di praticarla all'ospedale di Cona

BALLOONS FESTIVAL
Un pilota si racconta: il mio volo tranquillo

ATTESTAZIONE PROTOS
CERTIFICAZIONE ISO 9001
TASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO
PIEVE DI CENTO 60 - Via Argine Sott' Porta Nuovo, 37 - Tel. 051 6832111 - Fax 051 6836433
tassigrupp.it



DOSSIER - URBER

Mercoledì, 10 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Mercoledì, 10 settembre 2014

Dossier - Urber

10/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Cispadana, Fortini: «Perché i fondi sono spariti?»	1
10/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Lo Sblocca Italia potrebbe riaprire le ricerche di gas	2

1

acqua ambiente fiumi

RENO CENTESE.

Lo Sblocca Italia potrebbe riaprire le ricerche di gas

IL DECRETO 'Sblocca Italia' può far ripartire il progetto di ricerca di idrocarburi denominato 'Reno Centese'? Il Governo Renzi, secondo quanto riportato dal quotidiano Corriere della sera, non disdegna l'aumento di estrazioni di petrolio e gas sul territorio nazionale. Al momento ci sono ancora 40 progetti in attesa di approvazione e con risorse già individuate, che spesso mancano ancora della Valutazione di **impatto ambientale** (Via), concessa o meno dalle Regioni. Tra queste c'è anche quella avanzata dall'azienda Exploenergy, interessata ad avviare una campagna di ricerca che riguarda anche il territorio centese. Al Corriere della sera, Stefano Cao, fondatore della società, nata nel 2012, attende «che il progetto venga rivalutato», in quanto su di esso pende il percorso di rigetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

MA SULL'ESTRAZIONE c'è un ostacolo da superare: la sospensiva della Regione Emilia Romagna alle **attività** nel sottosuolo, attuata dopo il terremoto del 2012 e la pressante richiesta da parte di comitati cittadini e ambientalisti dell'applicazione del 'principio di precauzione'. Un ostacolo che si è interposto anche davanti alla volontà di Gas Plus di continuare le estrazioni in quel di Mirandola; l'azienda sta gestendo il contestato pozzo Cavone. La Commissione Ichese non esclude che le **attività** sul sito avessero potuto innescare la sequenza sismica del 2012, ma un successivo rapporto ha rigettato questa tesi, sostenendo che non ci siano ragioni fisiche per ritenere che le **attività** abbiano potuto innescare il sisma. Ed è a questo che l'azienda si aggrappa, attendendo comunque che l'elezione del nuovo presidente della Regione dopo le dimissioni di Vasco Errani, possa riaprire i progetti. La questione è ancora aperta, se sul rilascio dei permessi decidesse direttamente lo Stato, potrebbero partire i ricorsi da parte delle Regioni.

v. f.

HERCULES 10 SETTEMBRE 2014 Il Resto del Carlino

Cento

15

CENTO INIZIA L'APERI-GIRO IN CENTRO STORICO
Un tour tra punti e spazi nel centro storico di Cento. Scatta questa sera dal locale "I punti di Fiumicino" i "Aperti - Giro", l'aperitivo a tappe, che coinvolgerà 24 tra bar, ristoranti, pizzerie ogni mercoledì dalle 18, nei mesi di settembre ed ottobre. Verranno proposti sapori in grado di accostare i piatti più diversi e più curiosi e dando la possibilità di provare nel corso dell'iniziativa, facendo due passi in centro, le proposte e aperitivi, dai più classici, ai più particolari.

ALTO FERRARESE E TOSELLI VA A ROMA COI CARPUGRUPPO
Cispadana, Fortini: «Perché i fondi sono spariti?»
In a reperire sufficienti risorse dal Fondo sviluppo e coesione? Difficile comprendere anche la coerenza delusione della presidenza della Provincia Zappatore, recentemente appennata nella. La restituzione non aveva forse annunciato il completamento dell'assun-

RENO CENTESE
Lo Sblocca Italia potrebbe riaprire le ricerche di gas
IL DECRETO "Sblocca Italia" può far ripartire il progetto di ricerca di idrocarburi denominato "Reno Centese"? Il Governo Renzi, secondo quanto riportato dal quotidiano Corriere della sera, non disdegna l'aumento di estrazioni di petrolio e gas sul territorio nazionale. Al momento ci sono ancora 40 progetti in attesa di approvazione e con risorse già individuate, che spesso mancano ancora della Valutazione di impatto ambientale (Via), concessa o meno dalle Regioni. Tra queste c'è anche quella avanzata dall'azienda Exploenergy, interessata ad avviare una campagna di ricerca che riguarda anche il territorio centese. Al Corriere della sera, Stefano Cao, fondatore della società, nata nel 2012, attende «che il progetto venga rivalutato», in quanto su di esso pende il percorso di rigetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

MA SULL'ESTRAZIONE c'è un ostacolo da superare: la sospensiva della Regione Emilia Romagna alle attività nel sottosuolo, attuata dopo il terremoto del 2012 e la pressante richiesta da parte di comitati cittadini e ambientalisti dell'applicazione del principio di precauzione. Un ostacolo che si è interposto anche davanti alla volontà di Gas Plus di continuare le estrazioni in quel di Mirandola; l'azienda sta gestendo il contestato pozzo Cavone. La Commissione Ichese non esclude che le attività sul sito avessero potuto innescare la sequenza sismica del 2012, ma un successivo rapporto ha rigettato questa tesi, sostenendo che non ci siano ragioni fisiche per ritenere che le attività abbiano potuto innescare il sisma. Ed è a questo che l'azienda si aggrappa, attendendo comunque che l'elezione del nuovo presidente della Regione dopo le dimissioni di Vasco Errani, possa riaprire i progetti. La questione è ancora aperta, se sul rilascio dei permessi decidesse direttamente lo Stato, potrebbero partire i ricorsi da parte delle Regioni.

CENTO SABATO E DOMENICA IL RADUNO SEZIONALE DEGLI ALPINI CON TANTI EVENTI
La città aspetta le 'penne nere'
Il sindaco Lodi: «E' il suggello del grande rapporto che ci unisce»
di CRISTINA ROMAGNOLI
di BENVENUTI Alpini. Campagna nel tricolore all'ingresso della città il saluto al migliaio di visitatori attesi sabato e domenica in occasione del 10° raduno sezionale Bolognese - Romagna. La sezione, una delle 81 italiane, conta, come illustra da tempo Romagnoli, un numero nazionale Protezione Civile - Anna, ben 48 gruppi di cinque persone. «Praticamente volenterosi se sono i principi, che si impegnano attraverso diverse attività - ha spiegato -. Fra essi la Protezione Civile, che registra 560 volontari attivi, di cui 70 di Cento, impegnati anche domenica nel terremoto in Garfagnana». Alle penne nere sarà riservata la migliore delle accoglienze: ad accogliere i 10 alpini di Cento, impegnati al sindaco Lodi. «Questo importante evento non è che il suggello di un profondo rapporto tra la città e l'Alpi, che è passato attraverso il legame fatto innescare durante il sisma. La nostra esperienza è anche quella di ricevere i volti conosciuti e ricordati che è mancato, come Carlo Sforzi di Carrara.

La partita
Tra le iniziative c'è un calcio di calcio al "Bulgarelli" tra i nostri cantanti del "Roxo Bar" e una selezione di Alpini.
La Fanfara
E' prevista l'esibizione della Brigata Julia che sabato intonerà alcuni canti dopo il concerto della Brigata Cadore.

CORPORENO GIORNATA DI SPORT E SOLIDARIETÀ AL LAGO CLAUDIA PER AIUTARE L'ASSOCIAZIONE
Memorial 'Mirco e Bruno Govoni', gara di pesca per l'Ail
SPORT e solidarietà si fonderanno sabato al lago Claudia di Coreporeno per il 1° Memorial "Mirco e Bruno Govoni". L'evento, organizzato dall'Angela Mayer, si terrà da una gara di pesca "perditi e mollati", aperta a tutti i pescatori, i cui ricavi verranno devoluti a favore dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie linfomi e mielomi) Onlus. La gara si svolgerà domenica 14 settembre alle 15.30 al lago Claudia di Coreporeno. La gara avrà la durata di tre ore con inizio alle 14.30 e terminerà alle 17.30.

AD OGNI partecipante verrà donato un ricordo della giornata. Mentre per le premiazioni, il 1° assoluto andrà il titolo del Memorial "Mirco e Bruno Govoni". Considerando lo scopo benefico della gara, i premi, poi, saranno decisi in base al numero degli iscritti e saranno comunicati al raduno. Durante la manifestazione sarà presente l'Associazione "San'Agostino" Onlus, che presenterà il suo servizio gratuitamente. Per visitare e acquistare tutti i materiali relativi al Memorial precedenti è possibile visitare il sito www.aspdalladellaga.it.

La partita
Tra le iniziative c'è un calcio di calcio al "Bulgarelli" tra i nostri cantanti del "Roxo Bar" e una selezione di Alpini.
La Fanfara
E' prevista l'esibizione della Brigata Julia che sabato intonerà alcuni canti dopo il concerto della Brigata Cadore.



DOSSIER - URBER

Giovedì, 11 settembre 2014

DOSSIER - URBER

Giovedì, 11 settembre 2014

Dossier - Urber

11/09/2014 Libertà Pagina 15	
Il ministro Padoan propone Reggi direttore del Demanio	1
11/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Inquinamento nel canale Olmo-Tampellina	3
11/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Sofisticati sistemi per poter individuare i luoghi più pescosi	4
11/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Nuove proteste di Legambiente	5
11/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Sull' acqua alla scoperta del territorio	6
11/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
Cispadana, si accettano osservazioni	7



URBER
Unione Regionale
della Biccola

diretta, non a caso l'altra sera Matteo Renzi lo ha evidenziato nell'intervista a Porta a Porta.

A Piacenza a molti sono luccicati gli occhi quando hanno appreso della nomina...

Immagino - ride - uno dei primi a farmi i complimenti è stato il sindaco Paolo Dosi, assieme all'assessore Silvio Bisotti. Mi hanno telefonato dicendomi che avremo un po' di cose da discutere.

Che cosa si può promettere?

Ovviamente l'impegno massimo a risolvere i problemi annosi che ho vissuto come sindaco e che so essere molto pressanti.

Conosco bene tutti i dettagli e non ci sarà bisogno che me li raccontino. Possiamo partire da un livello già alto, saltando i tempi preliminari. E' interesse dello Stato, dei Comuni, degli investitori potenziali evitare che questi beni rimangano lì a deteriorarsi.

Il primo immobile demaniale da svincolare che le viene in mente?

Il Bastione di Porta Borghetto.

Ma anche Sant'Agostino e il complesso della Caserma Cantore. Poi c'è tutto il tema della tassa del **consorzio** di **bonifica** che interessa a tanti cittadini. Se e quando arriverà la nomina del Presidente della Repubblica, ne parleremo presto.

Federico Frighi.

Argentina 23

Campotto, cinque bracconieri fermati all'interno di un furgone. La brillante operazione della polizia provinciale

Boccaleone, il problema causato dal malfunzionamento della vasca di una centrale a biogas

[illegible]

L'inquinamento nel canale Oltos-Targui-Era

trale, interpellati dai vigili hanno assicurato che il ripristino dell'efficienza della vasca Tverobkovo fatto immediatamente ed è ciò che è avvenuto.

■ **ARGENTINA** Comacchio, e nel pomeriggio la visita all'Ente Nacional del Bosque

[illegible]

ARGENTINA - Su richiesta del Circolo Elitistico, membro attivo di Amato

[illegible]

Nuove proteste di Legambiente in consiglio.

COMACCHIO. Quello di stasera a Comacchio si preannuncia un consiglio comunale acceso, non solo per lo spostamento degli uffici del sindaco e della segreteria a Palazzo Bellini. Infatti, il Circolo Legambiente "Delta del Po" di Comacchio, dopo i numerosi appelli contro la cementificazione del suolo territoriale, continuerà a manifestare il proprio dissenso per ottenere delle risposte. L'occasione ideale sarà proprio quella di stasera, quando alcuni rappresentanti del circolo contesteranno durante la discussione di alcune delibere, ritenute "controverse".

COMACCHIO 25

Cna Turismo chiede interventi al portocanale

Porto Garibaldi. Inviata una lettera a Provincia, Comune e Capitaneria di Porto per verificare lo stato dei lavori e creare un'area per la manutenzione barche

di PORTO GARIBOLDI

Nell'incendio scattato presso la Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, alla presenza di rappresentanti della Provincia di Ferrara, del Comune di Comacchio e del Comando della Capitaneria di Porto, con l'obiettivo di affrontare i problemi connessi all'ingestione del canale di accesso al porto in seguito ai lavori dell'ultima via, venne ascoltata positivamente la proposta della Cna. Questa chiede di ripartire non solo la manutenzione, ma anche la pulizia del canale di accesso al porto.



Marina di Porto Garibaldi. In alto: Marina di Porto Garibaldi. In basso: Marina di Porto Garibaldi.

Fatti, viene da oggi possibile individuare una adeguata soluzione. Con l'ingestione in la situazione delle barche nella zona del vecchio porto, in cui il canale più profondo è stato riempito con i detriti delle barche, si è creato un problema di manutenzione al canale, nel contempo, i ricami: in un'area protetta. Con l'ingestione in la situazione delle barche nella zona del vecchio porto, in cui il canale più profondo è stato riempito con i detriti delle barche, si è creato un problema di manutenzione al canale, nel contempo, i ricami: in un'area protetta.

50enne denunciato per i furti nel duomo di Comacchio

di COMACCHIO

Un pentito ha raccontato che il 10 settembre scorso, alle 14, un 50enne si era recato nel duomo di Comacchio per rubare un gioiello. Il pentito ha raccontato che il 10 settembre scorso, alle 14, un 50enne si era recato nel duomo di Comacchio per rubare un gioiello.

Sabato inaugura la mostra dedicata allo scultore Sebastio

di COMACCHIO

Nicola Sebastio. La biografia della vita, delle opere e dell'artista. La mostra è dedicata allo scultore Sebastio. La biografia della vita, delle opere e dell'artista. La mostra è dedicata allo scultore Sebastio.

Un 47enne comacchiese truffato con un assegno scoperto

Cede la moto tramite un sito di annunci ma resta a mani vuote: l'acquirente rintracciato e condannato al carcere

di COMACCHIO

La truffa, un fine è finita con una condanna, anche se il giudice ha deciso di non condannare il truffatore. La truffa, un fine è finita con una condanna, anche se il giudice ha deciso di non condannare il truffatore.



La truffa è partita con un fine per un comacchiese.

colore non tralasciare con l'una o l'altra. La truffa, un fine è finita con una condanna, anche se il giudice ha deciso di non condannare il truffatore.

COMACCHIO - OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Uffici comunali, è scontro

di COMACCHIO

Oggi alle 11 nella sala consiliare del Comune di Comacchio si è aperto il consiglio comunale. Oggi alle 11 nella sala consiliare del Comune di Comacchio si è aperto il consiglio comunale.

IN CONSIGLIO

Nuove proteste di Legambiente

di COMACCHIO

Comacchio, quello di stasera il consiglio comunale. Comacchio, quello di stasera il consiglio comunale.

LIDO ESTERNI - NEL WEEK END

Sapori dalle Sabbie per tutti

di LIDO ESTERNI

Sabato dalle 10 alle 18, tutti gli abitanti di Lido Esterno. Sabato dalle 10 alle 18, tutti gli abitanti di Lido Esterno.

AL "MANGIOLATO"

C'è "Leggermente atletici" allo stadio

di COMACCHIO

Comacchio, si va oggi al stadio. Comacchio, si va oggi al stadio.

con il circolo nautico **volano**.

Sull' **acqua** alla scoperta del territorio

CODIGORO Il Circolo Nautico "**Volano**" con sede nella darsena di Codigoro e una base operativa a Lido **Volano**, da sempre impegnato nella promozione della pratica nautica e per la salvaguardia ed il rispetto del mare, con ricadute anche nel campo socio-assistenziale, è dotato anche di un Pontoon Boat. Si tratta di un pontone galleggiante, dotato di motore che, da quasi un anno, è stato affidato alla gestione del Circolo Nautico dal Comune, allo scopo di avviare iniziative per la scoperta e la rivalorizzazione territoriale del Po di **Volano**. Il Pontoon Boat ha potuto effettuare la prima escursione lungo il Po di **Volano** ospitando a bordo un gruppo di ragazzi del progetto riabilitativo "Sud Est in vela" dell' Azienda Usf di Ferrara. Ed i 10 ragazzi, muniti di cannocchiale con i loro educatori hanno avuto la possibilità, di partire dal porto **fluviale** di Codigoro per giungere fino alla ex torre della Finanza a Lido di **Volano**. Un percorso interessante per la storia plurisecolare che ha caratterizzato il Po di **Volano**, dalle bonifiche, alla via del sale al trasporto **fluviale** delle merci e di grande valore naturalistico e faunistico. E questa qualificante iniziativa del Circolo Nautico rientra tra le proposte che il gruppo ha organizzayo per incentivare così la scoperta di un tratto di territorio splendido ma scarsamente conosciuto. (pg.f.)

)



Cispadana, si accettano osservazioni

NONOSTANTE l'incertezza sull'iter dell'autostrada Cispadana, dopo l'esclusione dell'infrastruttura dal decreto 'Sblocca Italia', il sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli e le capigruppo Cinzia Vaccari (Massa Comune) e Stefania Agarossi (Valore e Rispetto) sono tornati dalla missione a Roma con due indicazioni importanti. La prima riguarda il parere negativo al progetto presentato da Arcada da parte del Ministero dei beni culturali (il cui parere è vincolante per il via libera all'opera), al pari di quello del Ministero all'ambiente che deve ancora chiudere l'iter di Valutazione di **impatto ambientale**. Ed è proprio su quest'ultimo punto che si imposta la seconda indicazione: i cittadini hanno ancora possibilità di inviare osservazioni al progetto, qualora ritengano vi siano lacune, semplicemente girandole via posta elettronica al Ministero all'ambiente - Commissione Via, e verranno prese in considerazione da parte del Ministero. Sulle restanti domande, invece, poste dai tre rappresentanti dell'amministrazione santagostinese, si ravvisano ancora diversi dubbi: «Mi ero preparata alcune domande in vista. Non si sa nulla di quando verrà licenziata la V che doveva essere finanziata l'opera: tutti questi costi per le infrastrutture e ai trasporti. L'unica nota positiva è che si può ancora presentare osservazioni al progetto. Noi del Pd, che riteniamo il progetto così come è, non ci riserviamo di leggere la documentazione prima di votare». Valerio Franzoni.

[illegible]



DOSSIER

Venerdì, 12 settembre 2014

DOSSIER

Venerdì, 12 settembre 2014

Articoli

11/09/2014 Rimini Today Ortofrutta, Pederzoli (Coldiretti): "Grave lo stop agli aiuti dall' Europa..."	1
12/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22 I cinque pescatori di frodo arrestati per furto	3
12/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18 Trovati con sette quintali di pesce rubato: presi	4
11/09/2014 Estense Portomaggiore, le opposizione chiedono le dimissioni	5

Ortofrutta, Pederzoli (Coldiretti): "Grave lo stop agli aiuti dall' Europa contro l' embargo russo"

Complessivamente il danno diretto per l' Italia è stimato in circa 200 milioni di euro all' anno e riguarda oltre all' ortofrutta il blocco delle esportazioni delle carni per 61 milioni di euro e di latte, formaggi e derivati per 45 milioni di euro.

"Lo stop agli aiuti per l' ortofrutta frenata dall' embargo russo colpisce duramente l' Emilia Romagna e la nostra provincia che è leader in Europa nella produzione di ortofrutta, al centro di una crisi senza precedenti. Se il blocco dei finanziamenti per evitare frodi, dimostra l' attenzione alla corretta destinazione delle risorse pubbliche, la decisione Ue non deve però rallentare l' intervento arrivato già molto in ritardo e, soprattutto, deve essere l' occasione di rivedere la congruità degli stanziamenti". Così il presidente di Coldiretti Ravenna Massimiliano Pederzoli, commenta l' improvvisa decisione della Commissione europea di sospendere l' intervento straordinario di 125 milioni di euro destinati a sostenere i produttori ortofrutticoli colpiti dall' embargo russo a ritorsione delle sanzioni europee per gli scontri in Ucraina. "L' intenzione della Commissione e di progettare entro pochi giorni un sistema più mirato a causa di un aumento sproporzionato di richieste di aiuto per alcuni prodotti. I produttori polacchi - spiega Coldiretti - avrebbero infatti presentato richieste per l' 87% dei fondi destinati a sostenere tutti i produttori comunitari di ortofrutta deperibile (con percentuali superiori al 400% delle esportazioni UE in Russia per alcuni prodotti), poiché le indennità di ritiro previste risultano molto interessanti in situazioni con costi di produzione più bassi". "Si tratta della dimostrazione che - sottolinea la Coldiretti - è profondamente sbagliato non tenere conto delle diverse situazioni produttive tra i diversi Paesi nella definizione di misure di sostegno che risultano a questo punto particolarmente importanti e urgenti per l' Italia". Secondo Pederzoli "è fondamentale cogliere questa occasione per rivedere l' impianto di un provvedimento, che si è rivelato inadeguato". Per Coldiretti occorre aumentare gli importi e rivedere la lista dei prodotti destinatari dell' intervento per evitare che produzioni importanti vengano escluse".

Annuncio promozionale "L' ortofrutta - ricorda Pederzoli - è il settore produttivo del Made in Italy più colpito dall' embargo con le esportazioni che avevano raggiunto i 72 milioni di euro nel 2013 senza dimenticare i danni indiretti provocati dal rischio di invasione sul territorio nazionale di prodotti di altri Paesi che non possono trovare più uno sbocco in Russia". Complessivamente il danno diretto per l' Italia è stimato in circa 200 milioni di euro all' anno e riguarda oltre all' ortofrutta il blocco delle esportazioni delle carni per 61 milioni di euro e di latte, formaggi e derivati per 45 milioni di euro.



The screenshot shows the article on the RavennaToday website. The headline is "Ortofrutta, Pederzoli (Coldiretti): 'Grave lo stop agli aiuti dall'Europa contro l'embargo russo'". The sub-headline states: "Complessivamente il danno diretto per l'Italia è stimato in circa 200 milioni di euro all'anno e riguarda oltre all'ortofrutta il blocco delle esportazioni delle carni per 61 milioni di euro e di latte, formaggi e derivati per 45 milioni di euro". The article includes a photo of Massimiliano Pederzoli and a quote from him. The website interface shows navigation tabs for "RAVENNA TODAY", "CRONACA", "EVENTI", "ZONE", "SEGNALAZIONI", and "SEZIONI". There are also links for "Invia un contributo" and "Accedi".

Italia è stimato in circa 200 milioni di euro all' anno e riguarda oltre all' ortofrutta il blocco delle esportazioni delle carni per 61 milioni di euro e di latte, formaggi e derivati per 45 milioni di euro.

I cinque pescatori di frodo arrestati per furto

La banda di bracconieri era stata colta sul fatto all' interno dell' Oasi di Campotto Vanzini (Asd Vallesanta): così si tutelano l' ambiente e il territorio

CAMPOTTO Sono stati arrestati per furto aggravato e rilasciati. Questa la conclusione dell' operazione portata a termine congiuntamente dalla Polizia provincia e i carabinieri di Portomaggiore. Un blitz che si è risolto con l' arresto di cinque cittadini romeni con un' età media di 27 anni. Tre di loro risiedono ancora in Romania e sono: U.L., I.C. e U.A.; gli altri due L.A.C. e S.C.R. risiedono rispettivamente nel comune di Alfonsine, in provincia di Ravenna e a Salerno. Una banda di pescatori di frodo sorpresi con le mani nel sacco. All' interno del furgone bloccato dalle forze dell' ordine, (l' automezzo era uscito da poco da "Cassa Campotto", un' area che fa parte dell' oasi, sic/zps e Parco) c' erano 7 quintali di carpe e siluri già messi nei sacchi e anche circa 800 metri di tramaglio. Il brillante risultato, non è altro che la conclusione di una serie di interventi di prevenzione e di contrasto che la Polizia provincia e l' arma stanno mettendo in campo già da diversi mesi in particolare proprio nel martoriato territorio argentino. «Il contrasto alla pesca di frodo nel Comune di Argenta messa in atto nelle scorse ore - scrive in una nota Gian Paolo Vanzini dell' Asd Vallesanta - merita da parte nostra un plauso all' indirizzo della Polizia provinciale, che sono in campo e prestano la loro opera per la "predoni" provenienti imperversano nella nostra distruggendo ogni sorta di specie ittica e di avifauna in libertà, con l' opportunità di reiterare pronta Vanzini - «continueremo i monitoraggi e le verifiche come sempre disponibile «a ogni tipo di collaborazione dei bracconieri».

(g.c.)

[illegible]

4

Portomaggiore.

Portomaggiore, le opposizioni chiedono le dimissioni

Caso Corte dei Conti: "serve assunzione di responsabilità"

di Matteo Rubini Portomaggiore. Ancora una volta riunite le opposizioni di Portomaggiore per l'incontro con le testate locali, tutti presenti: Giovanna Stefanelli (Lega Nord), Enrico Guidi (I portuensi), Roberto Badolato e Giuseppe Colombarini (Per Portomaggiore), stavolta per chiedere le dimissioni dell'amministrazione vigente. Una posizione netta e derivata dalla delibera della Corte dei Conti in merito al bilancio consuntivo del 2011, approvato nel 2012 dall'attuale giunta. Al suo interno la Corte dei Conti ha riscontrato un errore contabile, il quale ha conseguito una non corretta rappresentazione della realtà ed un avanzo non veritiero, risulta invece un disavanzo ovvero una perdita finanziaria. La prima segnalazione al Comune da parte dell'organo è avvenuta a primavera 2014 richiedendo il risanamento della situazione attraverso l'emissione di una delibera definitiva e inappellabile, come si evince dal documento consegnato al Comune di Portomaggiore il sette luglio 2014.

L'ammanto attuale è di 1.569.094,51 euro, cifra pari al 16% delle entrate correnti del 2011, composte prevalentemente da tasse pagate dai cittadini e dai trasferimenti ottenuti dallo Stato. Tale somma sarà risanata rispettivamente da: gli incassi Imu-Tasi per un totale di 546 000 euro, per 412 000 dal fondo svalutazione crediti cioè cifre trattenute dall'avanzo di amministrazione. "Questi soldi invece di andare a favore della cittadinanza andranno a coprire un errore dell'amministrazione - ha affermato perentoria Giovanna Stefanelli -. Risorse che potevano migliorare i servizi o abbassare le imposte. Ma che ora non saranno più fatte". La restante porzione dell'errore contabile sarà coperto dalle riduzioni di spese, non specificate, nel bilancio in corso per 129000 euro, 69265 deriveranno dall'attività accertativa nei confronti del consorzio di pianura di Ferrara, si attingerà anche alle risorse relative all'intervento sistemazione esterna di mobilità e sosta a servizio del Polo scolastico di Portomaggiore con 1600000, ergo i fondi destinati al parcheggio del Polo, infine per 86000 dalle economie su residui passivi. I finali 160.000 euro che avanzano da risarcire deriveranno risorse accantonate per la vertenza cesari inerente a Piazza della Repubblica.

"Dal punto di vista politico sono necessarie alcune osservazioni - ha spiegato Enrico Guidi -. Il sindaco, a mio avviso, dicendo che ognuno si prenderà le proprie responsabilità vuol dire che sta già compiendo lo "scaricabarile", dimostrando di non avere il controllo sui propri dirigenti. L'assessore al bilancio, Michele Chiarini, in tutta questa vicenda non ha detto una parola, dovrebbe essere lui il diretto responsabile politico ma allo stato delle cose l'assessore al bilancio è Nicola Minarelli".

Altra questione sollevata dall'opposizione è la mancata tempestività di comunicazione, nonostante la sentenza fosse stata ricevuta dagli uffici del Comune l'otto luglio 2014 e che la sentenza della Corte dei Conti disponesse "la trasmissione tramite posta elettronica certificata al Comune di Portomaggiore per l'invio al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di Revisione", la comunicazione è avvenuta il 28 agosto in Consiglio Comunale.



The screenshot shows the website 'estense.com' with the article 'Portomaggiore, le opposizioni chiedono le dimissioni'. The article is dated 11 settembre 2014 and has 103 views. It features a photo of the opposition group. The article text is partially visible, showing the beginning of the report by Matteo Rubini. The website also displays various advertisements and a sidebar with 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi'.

responsabilità vuol dire che sta già compiendo lo "scaricabarile", dimostrando di non avere il controllo sui propri dirigenti. L' assessore al bilancio, Michele Chiarion, in tutta questa vicenda non ha detto una parola, dovrebbe essere lui il diretto responsabile politico ma allo stato delle cose l' assessore al bilancio è Nicola Minarelli". Altra questione sollevata dall' opposizione è la mancata tempestività di comunicazione, nonostante la sentenza fosse stata ricevuta dagli uffici del Comune l' otto luglio 2014 e che la sentenza della Corte dei Conti disponesse "la trasmissione tramite posta elettronica certificata al Comune di Portomaggiore per l' inoltro al Consiglio Comunale, al Sindaco e all' Organo di Revisione", la comunicazione è avvenuta il 28 agosto in Consiglio Comunale. "Il fatto - ha concluso Badolato - dimostra che la trasparenza, tanto decantata dal sindaco, non esiste. Alla luce di quanto affermato, congiuntamente chiediamo le dimissioni dell' attuale amministrazione e, sapendo che questo non accadrà, esigiamo quantomeno un' assunzione di responsabilità davanti all' intera cittadinanza e non un insabbiamento di questo fatto".



DOSSIER

Mercoledì, 17 settembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 17 settembre 2014

Articoli

15/09/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 11	
<u>«Cispadana, meglio una superstrada»</u>			1
15/09/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 13	
<u>Lavori nel Reno per la sicurezza</u>			3
15/09/2014	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 5	
<u>Ecologia, al via oggi il congresso nazionale Tre giorni su temi ambientali...</u>			4
15/09/2014	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 7	MAGNANI NANDO
<u>Ponte Bastia, finalmente i lavori</u>			5
15/09/2014	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 8	
<u>Successo per 'Non c' è agricoltura senza agricoltori'</u>			6

«Cispadana, meglio una superstrada»

Le motivazioni al no del ministero Beni culturali. Bocciati il passaggio a nord di San Carlo e l'impatto sulla Partecipanza.

SANT' AGOSTINO Criticità non risolte, un'autostrada che va a incidere «pesantemente sulle caratteristiche del paesaggio della pianura emiliana in alcune zone in cui esso è meglio conservato». È il nocciolo del parere negativo all'autostrada regionale Cispadana che ha espresso il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo-Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

Motivazioni contenute in 18 pagine fitte di richiami ad atti e pareri delle Soprintendenze interessate. Diciotto pagine, datate 23 giugno 2014, che sono state consegnate nei giorni scorsi al sindaco e ai capigruppo di Sant'Agostino, che si sono recati a Roma per conoscere lo stato dell'arte del progetto dell'autostrada Cispadana e hanno avuto la notizia del parere negativo del Mibac, che evidenzia anche come «la previsione del completamento di una strada a scorrimento veloce, che riprenda il tracciato esistente tra Ferrara e Sant'Agostino sarebbe soggetta a vincoli strutturali minori e si configurerebbe nel complesso di minor impatto sul territorio».

Nelle motivazioni al no, il ministero dedica ampia parte al Ferrarese - da progetto l'autostrada regionale avrà una lunghezza di circa 67 km, collegando i caselli di Reggiolo-Rolo sull'A22 e quello di Ferrara sud sull'A13, con la società responsabile di progettazione e gestione che è Autostrada Regionale Cispadana Spa - e ripropongono problemi sollevati anche da comitati e cittadini. «L'orientamento est-ovest dell'autostrada - è scritto nelle motivazioni del Mibac - tagliando un paesaggio dominato da segni prevalentemente nord-sud di alvei, dossi fulviali e paleovalvei, ne altera profondamente l'equilibrio diventando elemento di cesura morfologica storicamente unitaria. La criticità è resa più forte dai vincoli strutturali imposti dalle normative tecniche e di sicurezza, che irrigidiscono il tracciato impedendo numerosi dei miglioramenti proposti dalla Direzione Regionale e dalle Soprintendenze, frammentando la continuità del paesaggio agrario e costringendo l'autostrada a porsi per una grande percentuale del percorso in rilevato (...). Per attenuare l'impatto paesaggistico il tracciato avrebbe dovuto invece svilupparsi prevalentemente a livello dell'esistente piano di campagna». Inoltre il Mibac evidenzia come non sia stato «ridotto - come già richiesto in precedenza, ndr - il numero degli svincoli», nè accorpate le stazioni di servizio.

In più, rileva il ministero, «non appare accettabile la modifica portata al progetto definitivo al tracciato nel comune di Sant'Agostino, che prevede di passare a nord di San Carlo», perché «rappresenterebbe



«Cispadana, meglio una superstrada»

Le motivazioni al no del ministero Beni culturali. Bocciati il passaggio a nord di San Carlo e l'impatto sulla Partecipanza



SANT' AGOSTINO Criticità non risolte: un'autostrada che va a incidere «pesantemente sulle caratteristiche del paesaggio della pianura emiliana in alcune zone in cui esso è meglio conservato». È il nocciolo del parere negativo all'autostrada regionale Cispadana che ha espresso il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo-Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

Motivazioni contenute in 18 pagine fitte di richiami ad atti e pareri delle Soprintendenze interessate. Diciotto pagine, datate 23 giugno 2014, che sono state consegnate nei giorni scorsi al sindaco e ai capigruppo di Sant'Agostino, che si sono recati a Roma per conoscere lo stato dell'arte del progetto dell'autostrada Cispadana e hanno avuto la notizia del parere negativo del Mibac, che evidenzia anche come «la previsione del completamento di una strada a scorrimento veloce, che riprenda il tracciato esistente tra Ferrara e Sant'Agostino sarebbe soggetta a vincoli strutturali minori e si configurerebbe nel complesso di minor impatto sul territorio».

Nelle motivazioni al no, il ministero dedica ampia parte al Ferrarese - da progetto l'autostrada regionale avrà una lunghezza di circa 67 km, collegando i caselli di Reggiolo-Rolo sull'A22 e quello di Ferrara sud sull'A13, con la società responsabile di progettazione e gestione che è Autostrada Regionale Cispadana Spa - e ripropongono problemi sollevati anche da comitati e cittadini.

«L'orientamento est-ovest dell'autostrada - è scritto nelle motivazioni del Mibac - tagliando un paesaggio dominato da segni prevalentemente nord-sud di alvei, dossi fulviali e paleovalvei, ne altera profondamente l'equilibrio diventando elemento di cesura morfologica storicamente unitaria. La criticità è resa più forte dai vincoli strutturali imposti dalle normative tecniche e di sicurezza, che irrigidiscono il tracciato impedendo numerosi dei miglioramenti proposti dalla Direzione Regionale e dalle Soprintendenze, frammentando la continuità del paesaggio agrario e costringendo l'autostrada a porsi per una grande percentuale del percorso in rilevato (...).

Per attenuare l'impatto paesaggistico il tracciato avrebbe dovuto invece svilupparsi prevalentemente a livello dell'esistente piano di campagna». Inoltre il Mibac evidenzia come non sia stato «ridotto - come già richiesto in precedenza, ndr - il numero degli svincoli», nè accorpate le stazioni di servizio.

In più, rileva il ministero, «non appare accettabile la modifica portata al progetto definitivo al tracciato nel comune di Sant'Agostino, che prevede di passare a nord di San Carlo», perché «rappresenterebbe

VETRERIA ARCOVEGGIO 2 SRL
SPECCHI - CRISTALLI
VETRI DI SICUREZZA
Via Stelioni, 17/C - SALA BOLOGNESE
Tel. 051.400605

HYDROMEC MINARELLI
FERRAMENTA - OLIOIDRAME - PNEUMATICA
TINTORIO
CONCETTI - OLIOIDRAME - PNEUMATICA
BUPKUPICHI CHAVI AUTO
CALORE
la forza del gruppo
STUFA A PELLET STEFY
€ 833,00
Via Cino, 1 - SAN CARLO (FE)
Tel. 0532.177945 - Fax 0532.258111 - Cell. 347.2575117
Email: info@hydromecminarelli.it - www.hydromecminarelli.it

TESORI DI CASA casalinghi
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
FINO AL 15 SETTEMBRE
SCENZO 10% SU TUTTI I PRODOTTI
Corso Giuseppe, 30/A - Cento (Fe)
Tel. 051.18.80.95
tesoridicasa@libero.it

una ulteriore cesura nel contesto paesaggistico caratterizzato da importanti testimonianze architettoniche, da viabilità storica e da corsi d'acqua». Spiegando che tra San Carlo e Sant' Agostino «avrebbe dovuto essere mantenuta la scelta della prosecuzione della strada Cispadana già realizzata», come proposto nel progetto preliminare, il ministero interviene anche sull' attraversamento del territorio della Partecipanza agraria di Cento.

Attraversamento che, evidenzia il MIbac, «non appare accettabile in viadotto, nonostante gli approfondimenti progettuali». Per il ministero meglio la proposta del progetto preliminare (con attraversamento «parte in galleria e parte in trincea aperta», con la ricostruzione del paesaggio agrario in superficie. E la realizzazione della galleria «avrebbe risolto per quel tratto il problema dell' incidenza paesaggistica», rispetto al rilevato. E «l' unica alternativa accettabile a questo tracciato sarebbe quella a nord di Alberone di Cento, esterna all' area tutelata». Nelle conclusioni, poi, il ministero si «riserva comunque di valutare una diversa soluzione progettuale, che tenga conto di quanto espresso dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell' Emilia Romagna», dell' ottobre 2013. (al.vin)

Lavori nel Reno per la sicurezza

Via all' intervento a Ponte Bastia per risagomare un tratto dell' alveo. Ma resta il problema alberi.

SAN BIAGIO D' ARGENTA È ufficiale: da oggi, a Ponte Bastia, arrivano i primi escavatori per iniziare un corposo lavoro di messa in sicurezza del fiume Reno.

Un intervento che prevede la riezionatura di quel pericoloso tratto di golena intaccata dall' erosione, il posizionamento di massi per evitarne la riformazione e anche la pulizia solo verso il mare.

Ad anticipare con soddisfazione il raggiungimento di questo importante obiettivo, è stato il sindaco Antonio Fiorentini.

Non solo, martedì mattina, nel piazzale di Ponte Bastia, ci sarà la firma della consegna dei lavori e anche una dettagliata informazione di ciò che verrà fatto. Dunque una buona notizia a conferma che la Regione ha mantenuto la parola nel voler intervenire su quel ramo del Reno oggetto di erosione e che da tempo stava preoccupando e non poco la comunità argentana.

Resta da capire, invece, che intenzione ha la stessa Regione per liberare il fiume Reno da quella fitta boscaglia che, a detta degli esperti e degli anziani che hanno lavorato lungo sul fiume, è un vero pericolo.

Un bosco fitto che ormai ha chiuso il fiume, che rappresenta un ostacolo al flusso delle piene e che invece, a causa di scelte "verdi", è soggetto a vincoli che lo stesso primo cittadino di Argenta assieme a tutti i sindaci di qua e di là dal Reno, stanno chiedendo che vengano rimossi. Anche per far fronte a quelle vere e proprie dighe di rami e tronchi che ormai ripetutamente ostruiscono i varchi sotto i ponti in occasione delle piene del fiume.

(g.c.)



La tua ESTATE con Noi!

SCUOLA CALCIO
POLISPORTIVA MAGNACCA
per la stagione sportiva 2014-2015

Castello Estense della Mesola
oltre al Museo del Bosco e del Cervo
troverete l'esposizione permanente del titolo
"In lode della Mesola, il castello, le mura, il barco"

Estetic Fer Style
Pedicure - Pyl - Alluminio - Tinta di Sola
Zanzare - Barbecue
IMPERIBILE A SOLI 175.000 €

Oltre il verde...
Mirco Bonfatti
REALIZZA IL TUO GIARDINO
Via Roma, 20 - S. Giuseppe (FE)
Tel. 0533.382406 - Fax 0533.381592
info@mircoconfatti.it
www.mircoconfatti.it

Piadinia Venturi
"LA VERA PIADINA DEI LIDI"
VI ASPETTIAMO SUL PUNTO CAVALI IN PORTO BARBISIO
PORTO TETTO L'ARNO
Tel. 0533.328298

acqua ambiente fiumi

UNIFE ESPERTI DA MEZZO MONDO DA OGGI FINO A MERCOLEDÌ AL POLO BIOMEDICO.

Ecologia, al via oggi il congresso nazionale Tre giorni su temi ambientali e sostenibilità

'L' ECOLOGIA oggi: responsabilità e Governance'. E' questo il tema che verrà affrontato nel corso del Congresso Nazionale della Società Italiana di Ecologia, che si terrà quest'anno a partire dalle 13.30 di oggi fino a mercoledì 17, all'Università di Ferrara. Organizzata da Elisa Anna Fano, professore ordinario del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie di Unife e dai suoi collaboratori, la tre giorni scientifica avrà come sede il Polo Chimico Bio Medico di Ateneo, (via L. Borsari, 46) e vedrà la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri. Biodiversità, Servizi Ecosistemici, Invasione di Specie aliene, Ecological Economics, Gestione dei Bacini fluviali sono i temi che verranno affrontati nel corso del congresso che vedrà svolgersi nell'ambito del ricco programma, una sessione speciale dedicata alla terza missione dell'Università, la disseminazione della cultura ed una sessione denominata "L'Insegnamento della Ecologia e l'Educazione alla Sostenibilità", rivolta al mondo della Scuola. Non solo.

Ad arricchire le giornate di studi saranno tre tavole rotonde che si svolgeranno nell'Aula E2 e che vedranno intervenire ospiti di grande rilievo scientifico e politico regionale e nazionale. La prima 'Ecologia e Governance' si terrà il oggi alle 17; la seconda domani alle 16.45 sul tema 'La ricerca italiana ecologica in Antartide', e la terza mercoledì 17 alle 16.15 sul tema 'La gestione delle risorse della pesca come strumento di conservazione della biodiversità nelle acque di transizione'.

re. fe.

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2014 | **il Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 5

UNIFE SETTIMANA DI ORIENTAMENTO PER ACCOGLIERE I RAGAZZI ERASMUS

Per accogliere i quasi 200 ragazzi del progetto Erasmus da oggi a venerdì 19 settembre a Palazzo Renato di Francia, via Savonarola, 91, si terrà l'International Orientation Week, settimana di orientamento organizzata dall'Ufficio Mobilità e Didattica Internazionale.

CAI DOMANI IN SEDE LE ISCRIZIONI PER IL GIRO SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO

Il CAI ricorda ai soci e a tutti gli interessati che domani nella sede sociale di viale Cavour 116, è possibile iscriversi al percorso cicloturistico Gira delle Malghe sull'Altopiano di Asiago, che si svolgerà domenica 5 ottobre. Per contatti rivolgersi a Fabrizio Ardizzone 3477232058.

SCUOLA STAMATTINA IN COMUNE CONVEGNO SU ITALIA E TRATTATI UE

Il Comune e il Comitato provinciale Ferrara per la Costituzione, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza, organizzano oggi alle 10 nella sala del Consiglio Comunale l'incontro Italia, Europa Costituzione Italiana, Trattati europei e organi istituzionali.

VIA OROBONI SANGUE AL CULMINE DI UNA LITE

Ancora violenza al Gad

Aggredito e accoltellato

Ferito un giovane straniero: assalito da due persone

LO IANNO trovato sul ciglio della strada, con una mano stretta su un fianco dal quale usciva un rivoletto di sangue. E' l'ennesimo episodio di violenza che si consuma al Gad e che stavolta ha visto come protagonista un giovane nigeriano. Sono ancora poco chiare le circostanze in cui è avvenuta l'aggressione: i pochi elementi su cui stanno lavorando i carabinieri, sono dati dalle parole dello stesso riguardo a quegli istanti. L'unica certezza è che quella dell'altra notte, l'ennesima fine del sangue in una delle zone.

IL NIGERIANO, nella colluttazione, aveva riportato una ferita al fianco (fortunatamente di lieve entità), provocata verosimilmente da un coltello. Alle richieste dei carabinieri, ha risposto dicendo di essere stato aggredito da due romanzi, dei quali però i militari non hanno ricavato traccia nei dintorni. Sulle prime lo straniero non ha voluto essere portato all'ospedale, ma poi, accompagnato in camera per gli accertamenti del caso.

so ha accettato di farsi medicare. L'episodio dell'altra notte arriva a una settimana esatta da un fatto analogo, avvenuto in piazzale Stazione. Denuncia scorsa infatti, due italiani, avevano tentato di litigare per inutili motivi. Al culmine della discussione, uno dei due aveva estratto una lama e colpito il rivale, ferendolo ad una mano. L'aggressore — un lituano — ora sta in prigione individualmente detenuto.

ZONA 'CALDA' Due episodi analoghi nel giro di una settimana in zona Gad. La vittima ha rifiutato di andare in ospedale.

IL PRECEDENTE

Domenica scorsa in stazione un 23enne aveva colpito alla mano il suo rivale

ieri più 'caldo' dal punto di vista della sicurezza, l'allarme è partito nel cuore della notte da via Oroboni. A chiamare le forze dell'ordine, alcuni residenti allertati dai rumori di folla che provenivano dalla strada. Sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri, che però ha trovato solo la vittima dell'aggressione.

PAURA IN STRADA LA DONNA È STATA OPERATA AL BUFALINI

Schianto in moto sulla Statale, marito e moglie sono fuori pericolo

RESTANO ancora gravi, ma sono fuori pericolo, le condizioni dei due coniugi ferraresi che sabato mattina, intorno alle 18.45, hanno avuto un pesante scontro con un pullmino sulla Statale Adriatica, in direzione Ravenna. I due ferraresi, Stefano Baraldi e Loretta Magglini, poco più che cinquantenni, stavano viaggiando in sella alla loro moto sulla Statale all'altezza di Villalpana, quando il pullmino, guidato da un

Minore residente ad Ancona, che proveniva da direzione opposta e che stava effettuando una svolta per immettersi nel piazzale del ristorante il vicino e di cui il Sme è titolare. La condizione dei due coniugi è scomoda, ma non è stata sottoposta a intervento chirurgico.

DIREZIONE RAVENNA

I due coniugi stavano viaggiando sull'Adriatica, quando si sono scontrati con un pullmino

UNIFE ESPERTI DA MEZZO MONDO DA OGGI FINO A MERCOLEDÌ AL POLO BIOMEDICO

Ecologia, al via oggi il congresso nazionale Tre giorni su temi ambientali e sostenibilità

L'ECOLOGIA oggi: responsabilità e Governance'. E' questo il tema che verrà affrontato nel corso del Congresso Nazionale della Società Italiana di Ecologia, che si terrà quest'anno a partire dalle 13.30 di oggi fino a mercoledì 17, all'Università di Ferrara. Organizzata da Elisa Anna Fano, professore ordinario del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie di Unife e dai suoi collaboratori, la tre giorni scientifica avrà come sede il Polo Chimico Bio Medico di Ateneo, (via L. Borsari, 46) e vedrà la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri.

IL PROGRAMMA
Oggi alle 17 si discuterà di **sinergia e integrazione tra produzione e ricerca**

Biodiversità, Servizi Ecosistemici, Invasione di Specie aliene, Ecological Economics, Gestione dei Bacini fluviali sono i temi che verranno affrontati nel corso del congresso che vedrà svolgersi nell'ambito del ricco programma, una sessione speciale dedicata alla terza missione dell'Università, la disseminazione della cultura ed una sessione denominata "L'Insegnamento della Ecologia e l'Educazione alla Sostenibilità", rivolta al mondo della Scuola. Non solo.

realtà della Ecologia e l'Insegnamento alla Sostenibilità", rivolta al mondo della Scuola. Non solo.

Ad arricchire le giornate di studi saranno tre tavole rotonde che si svolgeranno nell'Aula E2 e che vedranno intervenire ospiti di grande rilievo scientifico e politico regionale e nazionale. La prima 'Ecologia e Governance' si terrà il oggi alle 17; la seconda domani alle 16.45 sul tema 'La ricerca italiana ecologica in Antartide', e la terza mercoledì 17 alle 16.15 sul tema 'La gestione delle risorse della pesca come strumento di conservazione della biodiversità nelle acque di transizione'.

re. fe.

PRIMAIE PD

Malore per Bonaccini, saltano i due appuntamenti

MALORE per il candidato alle primarie PD per la presidenza della Regione, Stefano Bonaccini, ricoverato ieri al Policlinico di Modena. Rimarrà in osservazione fino a oggi, quando il doppio appuntamento previsto non si svolgerà. Il candidato sarebbe dovuto essere al Golf Club. In serata invece, dalle 21, avrebbe dovuto condurre la lista dell'Unità di Pontenure. Puntare d'Armenia per un dibattito con Alessandro Biondi.

L'EVENTO

Alla tre giorni si parlerà di 'Ecologia oggi: responsabilità e Governance'

acqua ambiente fiumi

ARGENTA VIA LIBERA DELLA REGIONE PER PROVARE A CONTENERE LE FRANE.

Ponte Bastia, finalmente i lavori

LA REGIONE ha detto sì: i lavori di contenimento delle frane che si sono inabissate erodendo una larga fetta delle golene del fiume Reno, a Ponte Bastia, e la bonifica del legname impigliato tra i piloni, sia sul versante ferrarese che romagnolo, si faranno. E si faranno subito. Lo hanno deciso i tecnici di bacino dell' Emilia-Romagna al termine del sopralluogo di mercoledì scorso. Direttamente sul posto, insieme all' assessore Andrea Baldini e alla protezione civile, si è toccato con mano il problema. È bastato poco per valutare in tutta la sua dimensione il caso e tastare il polso della situazione. Una situazione davvero a rischio idraulico. Che sin da maggio 2012, in concomitanza col terremoto, ha sollevato le paure della gente, fatte proprie dalle consultazioni dei paesi rivieraschi (in particolare le vicinissime frazioni di San Biagio di Argenta e Lavezzola di Alfonsine) e dello stesso sindaco Antonio Fiorentini. Che sulla questione ha bussato a tutte porte per un ottenere un progetto di messa in sicurezza dell' invaso, compreso quella dell' ufficio del Prefetto che ha assicurato il suo interessamento. Risultato: domani, alle 11, è fissato un importante appuntamento sulla piazzola della ciclabile. In sostanza il primo cittadino presenzierà alla firma tra i responsabili della Regione e la ditta esecutrice dell' intervento, che darà il via alla gettonatissima opera di pulizia. Nell' occasione è previsto l' apertura del cantiere e l' arrivo delle prime ruspe. Da tempo dunque la questione preoccupa i residenti che temono pericoli di rotture dell' argine, quindi di eventuali allagamenti, soprattutto in momenti di piena e di pioggia. Secondo i rilievi di esperti del settore gli smottamenti sarebbero causati dalla pressione esercitata dal fenomeno di sbarramento del corso dell' acqua, frenata appunto sotto i piloni da una sorta di diga composta da tronchi d' albero. Nando Magnani.

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2014 | **il Resto del Carlino** | 7

BASSO FERRARESE

Presenze boom per gli ultimi raggi di sole

Lidi affollati e code sulla Romena. I titolari degli stabilimenti: «Prendiamo quello che c'è»

LIDO DI SPINA
Trova tartaruga
Caretta caretta

ANCHE le nostre coste sono oggetto di spuntamenti di esemplari marini, e anche se non si tratta di squali come in altre spiagge italiane, questi fenomeni devono sempre un po' di curiosità. Leri mattina nella spiaggia libera allo stabilimento Valmore, Sabina d'Ono al Lido di Spina, è stato ritrovato un esemplare di Caretta caretta, lungo circa 50 cm, purtroppo priva di vita. L'animale è stato trovato dalla gente che passeggiava sulla riva per godere dell'ultima timida, soprattutto bambini.

ARGENTA
Ultimo giorno di fiera con lo spettacolo di Giacobazzi

ULTIMO giorno di Fiera. Chiuderà oggi la 10ª edizione della tradizionale edizione settembre, la cui expo-tema, che apre dalla 17 alla 24, è di rilevanza regionale. A dare l'annuncio al prossimo anno (già in programma, ma con la novità che si farà a giugno), saranno i fiocchi artificiali con intonaco di resina, che si faranno alle 23, da Via De' Chiarici. Alle 21,30, sul palco di Piazza Garibaldi è in programma lo spettacolo comico di Fucini e Giacobazzi, direttamente da Colorado, presentato "Antoni a qui due". Da come parte quest'anno nel teatro, il Village di strada Giuliana agli anni 70 ed 80. Info: 338.8556125.

EFFETTI iannesi di un'incantevole atmosfera fino alla fine di Lido di Comacina. Con gli appuntamenti con il jazz, che ha richiamato molti interessati nella cittadina lagunare, nella giornata di sabato Comacina è stata trovata da tantissimi turisti. Il bel tempo di ieri, poi, ha richiamato in spiaggia gli appassionati della tennistennis e le famiglie che avevano una delle ultime occasioni per portare i bambini al mare, prima dell'arrivo delle scuole, che oggi ripartono. In tanti sono arrivati nella mattina di ieri alla spiaggia, di cui intanto che il tempo pesante non tiene. E invece è arrivata una domenica di sole e di temperature tutto sommato gradevoli, che hanno permesso di trascorrere una bella giornata di mare. Le

PROSPETTIVE
«Purtroppo ricominciano le scuole e influenzano le scelte delle famiglie»

tante presenze hanno però anche portato anche le consuete code di ritorno, anche da Lido di Spina verso le 18 ore precisamente un'impresa. Lido di Spina che anche sabato sera ha visto tanti fare una passeggiata su un viale Carducci più vivace del solito per il mese di settembre. Occasione per recuperare qualcosa per le attività balneari rispetto ad un'estate più vivace e conosciuta dal brutto tempo per lunghi tratti. «Purtroppo settembre non offre grosse possibilità di recupero», spiega Marco Magnani, presidente del Comitato dei bagni di Spina e Spina. «In Italia settembre non permette di fare molto di più per via dell'inizio delle scuole che condiziona le scelte delle famiglie. Siamo aperti più che altro per dare un servizio. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, fortunatamente va un po' meglio. «L'anno fa il tempo è stato brutto in questa fase, per cui gli affari di aver avuto una giornata gradevole è comunque qualcosa di positivo. Rispetto al numero di settembre in generale, però, siamo in linea con altri anni a livello di presenze. «Ci è lavorato soprattutto con i clienti storici, non con nuove clientela», conferma Nicola Bocchini, titolare degli stabilimenti dei bagni nord, Scacchi, Pongosa e Nervi. «Un po' di movimento c'è stato per via del bel tempo e vediamo quello che c'è di positivo, piuttosto che ancora pioggia o una situazione peggiore e siamo orgogliosi del nostro». Anche Bocchini continua a diffidare del mese di settembre per le attività balneari: «Ci sono tante attività al di fuori della spiaggia in questo periodo, come partite di calcio e magari, quindi, necessariamente, la gente si muove altro. C'è una disgregazione, ma non un grandissimo afflusso e soprattutto si è frenata del turismo nord e fuggi. Cerchiamo comunque di vedere il buchiere mezzo pieno, almeno d'anno il sole e qualcosa di buono fa».

Cristina Bocchini

ARGENTA VIA LIBERA DELLA REGIONE PER PROVARE A CONTENERE LE FRANE

Ponte Bastia, finalmente i lavori

SOPRALLUOGO
Domani alle 11 il sindaco presenterà alla firma con la ditta responsabile

LA REGIONE ha detto sì: i lavori di contenimento delle frane che si sono inabissate erodendo una larga fetta delle golene del fiume Reno, a Ponte Bastia, e la bonifica del legname impigliato tra i piloni, sia sul versante ferrarese che romagnolo, si faranno. E si faranno subito. Lo hanno deciso i tecnici di bacino dell' Emilia-Romagna al termine del sopralluogo di mercoledì scorso. Direttamente sul posto, insieme all' assessore Andrea Baldini e alla protezione civile, si è toccato con mano il problema. È bastato poco per valutare in tutta la sua dimensione il caso e tastare il polso della situazione. Una situazione davvero a rischio idraulico. Che sin da maggio 2012, in concomitanza col terremoto, ha sollevato le paure della gente, fatte proprie dalle consultazioni dei paesi rivieraschi (in particolare le vicinissime frazioni di San Biagio di Argenta e Lavezzola di Alfonsine) e dello stesso sindaco Antonio Fiorentini. Che sulla questione ha bussato a tutte porte per un ottenere un progetto di messa in sicurezza dell' invaso, compreso quella dell' ufficio del Prefetto che ha assicurato il suo interessamento. Risultato: domani, alle 11, è fissato un importante appuntamento sulla piazzola della ciclabile. In sostanza il primo cittadino presenzierà alla firma tra i responsabili della Regione e la ditta esecutrice dell' intervento, che darà il via alla gettonatissima opera di pulizia. Nell' occasione è previsto l' apertura del cantiere e l' arrivo delle prime ruspe. Da tempo dunque la questione preoccupa i residenti che temono pericoli di rotture dell' argine, quindi di eventuali allagamenti, soprattutto in momenti di piena e di pioggia. Secondo i rilievi di esperti del settore gli smottamenti sarebbero causati dalla pressione esercitata dal fenomeno di sbarramento del corso dell' acqua, frenata appunto sotto i piloni da una sorta di diga composta da tronchi d' albero. Nando Magnani.

INTERVENTI La decisione dei tecnici della Regione è arrivata dopo il sopralluogo di mercoledì scorso sul posto

MAGNANI NANDO

Successo per 'Non c' è agricoltura senza agricoltori'

8

FERRARA AGENDA E FILM

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2014

FERRARA

ANNOLO MATELLA
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00, DSD2160002.

La due vie dei destini
 Teleserie
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Colpa delle stelle
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Black Widow
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Baraccone (Una stella accanto)
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

PRIME VISIONI DI FERRARA E PROVINCIA

Baraccone
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila
 Giovedì 11 settembre, ore 22.00-23.00, Rai 1, 16.30, 18.40, 21.15, 23.15 e su Rai.com

Il giro di 80 mila

re informazioni e ascoltare la voce degli agricoltori. L'ora di Argenta, a partire dalle 20, e mercoledì a Poggio



DOSSIER

Mercoledì, 17 settembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 17 settembre 2014

Articoli

16/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18	
«Cavallari decide sulla base di ripicche»	1
16/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Anche l' Europa benedice l' idrovia ferrarese	2
16/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Il Corpo forestale dichiara guerra alla pesca abusiva	3
16/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	MALASPINA GIUSEPPE
Una 'cabina di regia' europea per l' Idrovia	4
16/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	FRANZONI VALERIO
Cispadana, manca il sì da Roma	5

consorzi di bonifica

COMACCHIO RIFONDAZIONE ATTACCA IL CONSIGLIERE, EX ISCRITTO AL PARTITO.

«Cavallari decide sulla base di ripicche»

«TU vorresti scaricare sul Partito della Rifondazione Comunista tutta la tua inefficienza». Gli esponenti di Rifondazione Comacchio attaccano così il consigliere Fabio Cavallari, che ha rassegnato le dimissioni dal partito pur rimanendo in consiglio comunale, dove era stato eletto come rappresentante della coalizione di sinistra, dopo aver costituito il gruppo misto. Gli ex compagni rimproverano a Cavallari «mancanza di rappresentatività in Consiglio» su tematiche di grande rilievo come l'Ospedale S. Camillo o il Consorzio di Bonifica. E in merito alla sua decisione, motivata dallo stesso consigliere come mancanza di accordo con il gruppo, gli esponenti di Rifondazione gli domandano: «Perché non ti sei dimesso un anno e mezzo fa? La tua scelta non è dettata da motivi politici, ma da ripicche personali, rispetto a cui il partito non c'entra». Secondo loro, il passaggio di Cavallari al gruppo misto sarebbe finalizzato a «non lasciare libero il posto a un altro della coalizione che ti aveva sostenuto» e comporterà un isolamento dello stesso consigliere.

18

il Resto del Carlino 16 SETTEMBRE 2014

Comacchio & LIDI

COMACCHIO NUOVA RACCOLTA DIFFERENZIATA
ANCHE a Comacchio partirà a breve il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, realizzato da Area in collaborazione con il Comune. La raccolta introdurrà un nuovo sistema di differenziazione. Per illustrare le novità ai cittadini sono state organizzate due giornate informative. La prima, venerdì sera, in Sala Polivalente alle 20.45, è riservata ai cittadini con il numero del cognome dalla A alla F. L'altra, domenica sera, stesso luogo e orario, per i cittadini con il cognome dalla G alla Z.C.C.

LIDO ESTENSI SONO STATI RECUPERATI COVER DI CELLULARI, BORSE E GIOCATTOLI A LIDO DEGLI ESTENSI

Arrivano i vigili e mettono in fuga gli abusivi

Maxi sequestro di merce contraffatta sulla spiaggia. Smantellato un mercatino

UN INTERO mercatino di merce abusiva smantellato dall'intervento della polizia municipale. Era un piccolo paradiso del profitto "nascosto" quello individuato ieri dai vigili comacchiesi sulla spiaggia di Lido degli Estensi, all'ombra del bagno Veneri. Borse, ombrelli, cellulari e gadget di ogni genere e marca: non mancava nulla sui banchetti improvvisati, fatti di scandali, tavolini e coperte stese sulla sabbia. E' l'ennesimo colpo messo a segno nel corso degli anni, al nocciolo dell'abusivismo, che, come purtroppo ogni anno, interessa la nostra costa, soprattutto nel periodo estivo. Un fenomeno che però non sembra accennare a fermarsi, nemmeno in bassa stagione. E' per questa ragione che il Comune di Comacchio, in collaborazione con la forza dell'ordine, ha messo in campo sempre nuovi sforzi volti al contrasto di questo fenomeno. L'ultimo intervento è proprio della mattina di ieri. Individuato il mini mercatino dell'abusivismo sulla spiaggia, gli agenti della municipale hanno solo dovuto attendere il momento giusto per entrare in azione. Alla vista delle divise, come spesso accade in questi casi, i venditori abusivi (in gran parte stranieri) si sono immediatamente dati alla fuga, abbandonando sulla sabbia tutta la loro mercanzia.

IL BLITZ
I venditori hanno abbandonato sulla sabbia sedie, tavolini, scatole e altra sporcizia

Una volta, soprattutto nel periodo estivo. Un fenomeno che però non sembra accennare a fermarsi, nemmeno in bassa stagione. E' per questa ragione che il Comune di Comacchio, in collaborazione con la forza dell'ordine, ha messo in campo sempre nuovi sforzi volti al contrasto di questo fenomeno. L'ultimo intervento è proprio della mattina di ieri. Individuato il mini mercatino dell'abusivismo sulla spiaggia, gli agenti della municipale hanno solo dovuto attendere il momento giusto per entrare in azione. Alla vista delle divise, come spesso accade in questi casi, i venditori abusivi (in gran parte stranieri) si sono immediatamente dati alla fuga, abbandonando sulla sabbia tutta la loro mercanzia.

OPERAZIONE Sopra, la merce contraffatta e sequestrata e l'intervento delle forze dell'ordine in spiaggia a Lido degli Estensi

I VIGILI hanno così potuto recuperare la merce destinata alla vendita illegale. La municipale ha trovato un numero consistente di giocattoli, senza certificazione, borse, borse, ombrelli, portafogli, cover per smartphone e cellulari e tanto altro. Tutta la merce è stata posta sotto sequestro. Nessuno dei venditori abusivi è stato però fermato dai vigili, che non hanno fatto in tempo a raggiungerli. Dopo l'intervento è stato inoltre necessario il supporto degli operatori della cooperativa Brodolini per rimuovere dalle spiagge le sedie, tavoli e materiali abbandonati dagli abusivi e per pulire la spiaggia.

COMACCHIO
«Per rilanciare il turismo pubblico e privato collaboriamo»

Le discussioni in merito al turismo iniziato in Consiglio lo scorso giovedì, con l'approvazione di 3 deliberazioni relative alle linee guida dell'Accordo di programma pubblico primo per progetti di rilevante interesse turistico ambientale per la costa, che sono politiche che hanno suscitato da parte degli ambientalisti, hanno mosso anche l'Associazione Comacchiese il turismo, fortemente interessata alla questione. Partendo dall'idea di Comacchio capitale del Polesine del Delta, l'associazione auspica: «Rimanere fermi in campo turistico vuol dire avviarsi al declino inesorabile. E' il momento di invertire la rotta e auspiichiamo che in questo percorso l'amministrazione rispetti i tempi annunciati e usi le forze politiche a supporto il proprio contributo». L'associazione parla del tema del lavoro: «La presenza di una prospettiva per i giovani del territorio, di uno sbocco occupazionale sempre in aumento e il problema su cui la nostra associazione tenta di trovare soluzioni. Per raggiungere tale obiettivo è necessaria la creazione di nuovi servizi e l'adeguamento dell'offerta turistica al territorio senza trascurare l'ambiente, che rimane principale con cui possiamo rimanere nel mercato e differenziarci da altri competitori». Comacchio è turismo? Parla di un percorso di sviluppo comune da condividere anche con le associazioni ambientaliste locali, i politici e i tecnici alla ricerca di soluzioni alternative perché sostenibili, questo centro quelle che il gruppo definisce «verifiche e priorità programmatiche». Da qui la proposta: «che crei una piattaforma dove di pubblico e i privati collaborano».

NEEL PERINIO Il consigliere del gruppo Misto Fabio Cavallari

ieri in Castello.

Anche l' Europa benedice l' idrovia ferrarese

Ieri il coordinatore del corridoio Mediterraneo ha discusso dell' infrastruttura.

L' Idrovia Ferrarese ha potuto contare ieri sulla "benedizione" di Laurens Jan Brinkhorst, coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T di cui la nostra infrastruttura fa parte. Già deputato nel suo paese e al Parlamento europeo, ministro prima dell' Agricoltura e quindi degli Affari economici nei Paesi Bassi, Brinkhorst è stato accolto ieri mattina dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra.

«Con l' inserimento dell' Idrovia nel corridoio abbiamo fatto un salto di qualità, oramai questa è un' infrastruttura di livello europeo. All' Unione non sta a cuore solo la Torino-Lione, ma anche il collegamento ovest-est che va dalla penisola iberica fino al confine tra Ungheria e Ucraina» ha detto. L' opera, ha ricordato, è al momento finanziata per 145 milioni di euro, di cui settanta sono già stati spesi. Quanto all' avanzamento dei singoli cantieri, visto che il lavoro è suddiviso in lotti, al momento ha la meglio il ponte di Valle Lepri, costruito per oltre l' 80%. L' ampliamento del canale di Porto Garibaldi ha invece superato il 70% del suo percorso, mentre più indietro è il nuovo ponte di Ostellato, che è comunque oltre il 40%. Zappaterra ha anche voluto

rivendicare i benefici ambientali di un' infrastruttura di navigazione interna: a parità di distanza da percorrere, permetterà di ridurre del 77% le emissioni inquinanti e dell' 84% i costi di trasporto. Si potrebbe inoltre sperare in un azzeramento degli incidenti. Il finanziamento finora ottenuto non copre comunque ancora l' intero costo dell' opera, e infatti la presidente ha rivendicato di aver messo in piedi «un sistema di fund raising ad ampio raggio, orientato non solo verso l' Unione Europea». Da parte sua, Brinkhorst ha esortato l' Italia a fare squadra e a non restare indietro, visto che altrimenti i fondi europei rischierebbero di essere "scippati" da altri progetti.

Gabriele Rasconi.

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara
A. Messori & C. Spa
0542 400000
www.lanuovaferrara.it

FerraraECONOMIA

PREZZI E CONSUMI

Nuove offerte dell'Hera per il teleriscaldamento

Rivolte ad imprese e famiglie sono previsti nuovi benefici sulle tariffe
Per i tecnici dell'azienda c'è anche una convenienza sul profilo ambientale

In un'aula della Camera di Commercio, nella sala della Giunta, si è svolta la riunione del comitato di gestione dell'Idrovia Ferrarese. In alto: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra). In basso: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra).

CAMERA DI COMMERCIO

«I Fondi strutturali europei vengono poco sfruttati»

In un'aula della Camera di Commercio, nella sala della Giunta, si è svolta la riunione del comitato di gestione dell'Idrovia Ferrarese. In alto: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra). In basso: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra).

INCONTRO SU TAIWAN

Le opportunità

Incontro su Taiwan e le opportunità. In alto: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra). In basso: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra).

IERI IN CASTELLO

Anche l'Europa benedice l'idrovia ferrarese

Ieri il coordinatore del corridoio Mediterraneo ha discusso dell'infrastruttura

In alto: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra). In basso: il presidente della Provincia Marcella Zappaterra (a sinistra) con il coordinatore del corridoio mediterraneo Ten-T, Laurens Jan Brinkhorst (a destra).

«Questo è il risultato della sinergia attuata tra le forze di polizia- prosegue Cirillo - che nonostante la scarsità di risorse umane e finanziarie riescono a mantenere un buon presidio di legalità. Ovviamente le criticità non sono state archiviate perchè i gruppi criminali si organizzano facilmente anche attraverso l' innesto ed il ricambio di elementi e lo spostamento su altre zone di basi logistiche ed azioni criminose. Con i propri reparti territoriali - conclude il responsabile del nucleo investigativo - il corpo forestale dello Stato continuerà a contrastare tali condotte illecite tramite lo svolgimento di servizi preventivi e repressivi sulle aree di maggior pregio ambientale del Parco el delta del Po e nei luoghi di più intensa predazione».

L'ESPRESSO 26 SETTEMBRE 2004 L'AVVOLTO

Argenta ♦ Portomaggiore 21

SAN GIORGIO DI OSTELLATO - IL SINDACO SI IMPEGNA

«Faremo di tutto per salvare il centro»

di LEO CROCIANO

«Saranno tutti quelli che nelle prossime elezioni si sono pentiti di aver votato per il centro». Ma alla fine sono costoro che si pentono: questa possibilità viene loro offerta per aver scelto, quando hanno votato, di non votare. E i loro voti sono quelli che appaiono sotto la cornata del leone. I loro voti sono quelli che sono costretti a votare. E i loro voti sono quelli che sono costretti a votare. E i loro voti sono quelli che sono costretti a votare.

che ammonta a centomila voti il conteggio indica che le loro votazioni per il centro sono state una scelta di comodo. E che il centro non ha mai avuto la forza necessaria per vincere. E che il centro non ha mai avuto la forza necessaria per vincere. E che il centro non ha mai avuto la forza necessaria per vincere.

PORTOMAGGIORE - LE OPPOSIZIONI E GLI ERROCI CONTABILI SUL BILANCIO

«Invece di accusarci gli sindaco si dimetta»

di MORTIMER GOS

Il sindaco di Portomaggiore, Giovanni Vignola, ha appena pubblicato il bilancio del Comune. E ha appena pubblicato il bilancio del Comune. E ha appena pubblicato il bilancio del Comune.

ne abbiamo avuto modo di occuparci. E ne abbiamo avuto modo di occuparci. E ne abbiamo avuto modo di occuparci.

Troppi interventi abbandonati Chiesti interventi radicali

Consolido, la presidente del consiglio di partecipazione ha coinvolto il Comune «la situazione di degrado sta assumendo aspetti molto preoccupanti»

di FIANCINO

di compromessi del consiglio di partecipazione di Portomaggiore. E di compromessi del consiglio di partecipazione di Portomaggiore. E di compromessi del consiglio di partecipazione di Portomaggiore.

Un momento della Consulta

Una fiara nel segno della mela

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

CONCORDATO - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

STARTUP - Una fiera segna della mela, una fiera segna della mela, una fiera segna della mela.

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

di LEO CROCIANO

acqua ambiente fiumi

Una 'cabina di regia' europea per l'Idrovia

Ieri in Castello ed al cantiere di Ostellato una delegazione di funzionari comunitari.

di GIUSEPPE MALASPINA A FERRARA per verificare come procedono i lavori dell'idrovia. L'olandese Laurens Jan Brinkhorst, dal 12 marzo scorso coordinatore europeo del corridoio mediterraneo 'Ten-T', ha preso parte ieri pomeriggio ad un sopralluogo nel cantiere di Ostellato. La visita è stata preceduta da un incontro istituzionale, all'interno del Castello Estense, per fare il punto della situazione. All'incontro hanno partecipato Marcella Zappaterra, presidente della Provincia, Alessandro Pastacci, presidente della Provincia di Mantova, Alfeo Brognara, dirigente Navigazione interna della Regione, Giancarlo Leoni, dirigente Porti e navigazione della Provincia di Mantova, Marcello Moretti, responsabile Area tecnica dell'Aipo, Marco d'Elia, dirigente Navigazione interna della Regione Veneto, e Marco Farinatti, funzionario della Direzione tecnica dell'Autorità portuale di Ravenna.

UN VERO e proprio summit per mettere a punto le future strategie, soprattutto in vista del riassetto istituzionale della Provincia: l'Idrovia rappresenta infatti un'opera strategica tra quelle che comunque restano in capo ai futuri amministratori del Castello.

«Abbiamo dato vita ufficialmente - ha sottolineato Marcella Zappaterra al termine dell'incontro - ad una cabina di regia, o 'steering committee' come si dice in gergo tecnico, per approfondire i progetti che ciascuno di noi sta portando avanti in relazione al Po ed alle opportunità di contributo economico offerte dall'Europa. Per quanto riguarda la parte di avanzamento dei lavori, la presidente della Provincia ha evidenziato che «i cantieri appaltati, a oggi, sono partiti dallo sbocco a mare, per poi risalire verso l'entroterra, fino a Final di Rero. Si tratta di circa 70 milioni di euro. L'allargamento del portocanale a Porto Garibaldi con la realizzazione delle darsene gemelle e dell'area dello squero, corrispondono ad un avanzamento lavori pari al 70%.

Il nuovo Ponte di Valle Lepri è all'80% di realizzazione, e quello nuovo di Ostellato, insieme a quello da demolire, al 40% di stato di avanzamento». Cantiere di Ostellato, visitato appunto dal coordinatore Brinkhorst, che nei prossimi giorni sarà a Milano per prendere parte a un forum dei ministri europei per i Trasporti.

«Per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 - ha illustrato Brinkhorst - l'Unione europea ha triplicato i fondi a disposizione per portare a termine i corridoi 'Ten-T'».

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 9

TANGENZIALE Da domani chiusa al traffico la rampa con la Virgiliana

L'ANAS comunica che, per consentire alcune lavorazioni nell'ambito del completamento della tangenziale Ovest di Ferrara, sarà provvisoriamente chiusa la rampa di accesso che collega la strada provinciale 89 «Virgiliana» alla SS723 «Tangenziale» di Ferrara per i veicoli provenienti dal centro abitato di Cassina in direzione del casello dell'AS13 di Ferrara Nord, a partire dalle 7 di domenica, fino al completamento delle lavorazioni, previsto entro le 17 del 30 novembre prossimo. Le deviazioni saranno indicate sul posto. Le pressioni saranno indicate due mesi di

Una 'cabina di regia' europea per l'Idrovia

Ieri in Castello ed al cantiere di Ostellato una delegazione di funzionari comunitari.

di GIUSEPPE MALASPINA

A FERRARA per verificare come procedono i lavori dell'idrovia. L'olandese Laurens Jan Brinkhorst, dal 12 marzo scorso coordinatore europeo del corridoio mediterraneo 'Ten-T', ha preso parte ieri pomeriggio ad un sopralluogo nel cantiere di Ostellato. La visita è stata preceduta da un incontro istituzionale, all'interno del Castello Estense, per fare il punto della situazione. All'incontro hanno partecipato Marcella Zappaterra, presidente della Provincia, Alessandro Pastacci, presidente della Provincia di Mantova, Alfeo Brognara, dirigente Navigazione interna della Regione, Giancarlo Leoni, dirigente Porti e navigazione della Provincia di Mantova, Marcello Moretti, responsabile Area tecnica dell'Aipo, Marco d'Elia, dirigente Navigazione interna della Regione Veneto, e Marco Farinatti, funzionario della Direzione tecnica dell'Autorità portuale di Ravenna.



La presidente della Provincia Marcella Zappaterra insieme ai rappresentanti europei al 'sopralluogo' al cantiere di Ostellato.

— ha sottolineato Marcella Zappaterra al termine dell'incontro — ad una cabina di regia, o 'steering committee' come si dice in gergo tecnico, per approfondire i progetti che ciascuno di noi sta portando avanti in relazione al Po ed alle opportunità di contributo economico offerte dall'Europa. Per quanto riguarda la parte di avanzamento dei lavori, la presidente della Provincia ha evidenziato che «i cantieri appaltati, a oggi, sono partiti dallo sbocco a mare, per poi risalire verso l'entroterra, fino a Final di Rero. Si tratta di circa 70 milioni di euro. L'allargamento del portocanale a Porto Garibaldi con la realizzazione delle darsene gemelle e dell'area dello squero, corrispondono ad un avanzamento lavori pari al 70%.

HERA PRESENTATO IL PACCHETTO DEI TRE CONTRATTI A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE E DELLE UTENZE PRIVATE

Teleriscaldamento, nuove offerte per 'tagliare' le bollette



Paolo Ferraresi, direttore del settore teleriscaldamento di Hera.

L'EFFICIENZA energetica e il risparmio economico sono alla base delle tre nuove offerte che Hera mette in campo per potenziare il proprio ruolo nel settore del teleriscaldamento. «L'Italia consuma ancora troppo, gestendo gli impianti interni ad una temperatura di 80° quando già 60° sarebbero sufficienti — sottolinea Paolo Ferraresi, direttore del teleriscaldamento Hera Spa — ma Ferrara può e deve dare il buon esempio in termini di risparmio data la sua enorme potenzialità in questo settore. Le tre offerte di Hera riguardano sia le imprese sia le famiglie: la prima, detta «Hera teleriscaldamento» ed indicata per le attività con diritto ad accise agevolate

sul gas, permette un risparmio medio del 20% sul costo della gestione. La seconda, chiamata «Scalini 70°», permette un conto del 10% con tariffe minime e dell'8% con tariffe biennali, mentre la terza, detta «Hera teleriscaldamento» ed indicata per le attività con diritto ad accise agevolate

territoio di installare un impianto nuovo l'opzione più essere richiesta già da domani; in caso di impianto vecchio già presente, l'adeguamento sarà possibile dal primo di ottobre. Il mix di fonti rinnovabili che alimentano le reti di teleriscaldamento in città — continua Ferraresi — ha consentito, nel 2013, il risparmio di 40.600 tonnellate di CO₂, 49 di ossidi di azoto e 37 di anidride solforosa. I problemi non mancano, dato che non tutta la città è ancora stata raggiunta da questo sistema ed il progetto della costruzione di un ulteriore sito di estrazione, oltre a quello di Cassina, resta da definire.

Matteo Longone

CONSIGLIO

La Peruffo (Pd) e Vignolo del Pli in commissione per gli street bar

SONO PAOLA Peruffo di Forza Italia e Mauro Vignolo del Partito Democratico i due consiglieri comunali che sono stati designati la Peruffo e Vignolo, era stato istituito quando in città erano divampate polemiche in merito all'attività dei locali del centro storico, e d'intesa con le associazioni ha portato alla definizione di orari e norme regolamentari. Il suo invece ritorna la mattina, precollocata dal Movimento 5 Stelle, nella destinazione dell'8 per mille dell'editto scolastico. Infine ok alla delibera che ribadisce che gran parte dell'invito di finanziamento 2013 (5 milioni) sui complessivi 8,3 milioni di euro venga destinato agli investimenti pubblici. Degli 1,2 milioni di euro rimasti dopo gli accantonamenti preordinati di 2 milioni, e 1,5 milioni già destinati agli investimenti pubblici, la giunta ha deciso di destinare ulteriori 950mila euro agli investimenti. La decisione ratifica dal Consiglio, il 27% dell'investimento 2013 (circa 6 milioni sugli 8,3 complessivi) risulta perciò destinato al sostegno degli investimenti pubblici, a testimonianza della priorità che l'amministrazione assegna a tale comparto, la qualificazione dell'investimento.

acqua ambiente fiumi

CENTO LA SOCIETA' ARC SPA ASPETTA L' OK AL PROGETTO DEL MINISTERO DELL' AMBIENTE.

Cispadana, manca il sì da Roma

«L'autostrada è fondamentale per lo sviluppo del territorio»

«CONFIDIAMO in un parere favorevole da parte del Ministero dell' Ambiente, sia perché ha recepito le osservazioni che erano state fatte in precedenza, sia perché il Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione ha già espresso parere favorevole ritenendo che il progetto dell' Autostrada Regionale Cispadana sia ambientalmente compatibile».

Arc spa, la società concessionaria per la progettazione, la realizzazione e la gestione della futura autostrada Cispadana interviene per fare chiarezza in merito al procedimento di Valutazione di impatto ambientale (Via) del progetto per il nuovo asse viario, sul quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso parere negativo.

«Va ricordato che il Mibact - precisano da Arc spa - interviene nei procedimenti di Via mediante un parere endoprocedimentale: il che significa che tale parere è obbligatorio, certo, ma non vincolante e concorre, assieme al parere del Ministero dell' ambiente, all' emissione del provvedimento di compatibilità ambientale dell' opera». Sintetizzando il tutto, è necessario che il Mibact emetta il suo parere rispetto all' opera, affinché il procedimento risulti valido ai fini dell' approvazione, ma non è vincolante: il 'no' all' opera non significa che questa non potrà andare avanti.

«Il Ministero dei beni culturali - proseguono nella spiegazione da Arc Spa - si esprime sulla compatibilità dell' opera rispetto gli aspetti storici, culturali, artistici e paesaggistici presenti sul territorio; il Ministero dell' ambiente si esprime sulla compatibilità dell' opera in merito alla tutela dell' ambiente, tenendo conto di tutti i molteplici aspetti che lo rendono vitale e accogliente e della salute umana». La società, dunque, auspica un parere favorevole da parte del Ministero dell' Ambiente, «sia perché ha recepito le osservazioni che erano state fatte in precedenza, sia perché il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ha già espresso parere favorevole ritenendo che il progetto dell' Autostrada Regionale Cispadana sia ambientalmente compatibile, con buona pace per l'altro Ministero, che spinge per tutelare opere di valore artistico e storico come l'oratorio Ghisilieri e villa Ludergrani a San Carlo. Arc, infine, ribadisce l'importanza del territorio attraversato e per tutta l'area padana di influenza è stata riconosciuta anche dal Governo che, nell'agosto scorso, ha dichiarato la natura di opera strategica della Cispadana, inserendola nell'allegato 'Infrastrutture' al documento di economia e finanza (Def), predisposto ai sensi della Legge Obiettivo».

Arc, infine, ribadisce l' importanza dell' autostrada, «per lo sviluppo del territorio attraversato e per tutta l' area padana di influenza è stata riconosciuta anche dal Governo che, nell' aprile scorso, ha dichiarato la natura di opera strategica della Cispadana, inserendola nell' allegato 'Infrastrutture' al documento di economia e finanza (Def), predisposto ai sensi della Legge Obiettivo».

MAURIZIO 16 SETTEMBRE 2014 il Resto del Carlino

Cento

«Cento LEGAMBENTE ALTO FERRARESE: «TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI»
«Antenne telefoniche, qual è il piano di Lodi?»

«A CHI può stare con il Piano regolatore per le antenne di telefonia sul territorio? Lo ha chiesto Legambiente Alto Ferrarese tramite posta certificata al primo cittadino di Cento per sapere se l'iter sia procedendo. «Quando il Comune di Cento decide di installare la nuova antenna wi-fi in via Boschetti a Casomaro, adiacente al nuovo polo scolastico, gli impianti sportivi e le nuove zone residenziali — ri-

CENTO TRASFERITO A IMOLA

Il saluto di padre De Carlo alla comunità

Ci sono alcuni momenti o situazioni nella vita in cui non si sa se la gioia è più grande della tristezza. Questo è ciò che è successo a Cento, ai fedeli del Santuario della Madonna della Rocca, quando è stato annunciato che il padre questuante Giuseppe De Carlo avrebbe dovuto lasciare il convento di Cento per trasferirsi in quello di Imola. Il domenica scorsa è stato il giorno del saluto. Trecento fedeli saluto sera al refettorio in onore del padre dei capelli bianchi e dominica alla messa delle 10,30 hanno voluto esprimere con la loro presenza, i loro applausi, il saluto affettuoso a padre Giuseppe. Trecento fedeli saluto sera al refettorio in onore del padre dei capelli bianchi e dominica alla messa delle 10,30 hanno voluto esprimere con la loro presenza, i loro applausi, il saluto affettuoso a padre Giuseppe. Trecento fedeli saluto sera al refettorio in onore del padre dei capelli bianchi e dominica alla messa delle 10,30 hanno voluto esprimere con la loro presenza, i loro applausi, il saluto affettuoso a padre Giuseppe.

«Va ricordato che il Mibact - precisano da Arc spa - interviene nei procedimenti di Via mediante un parere endoprocedimentale: il che significa che tale parere è obbligatorio, certo, ma non vincolante e concorre, assieme al parere del Ministero dell' ambiente, all' emissione del provvedimento di compatibilità ambientale dell' opera, affinché il procedimento risulti valido ai fini dell' approvazione, ma non è vincolante: il 'no' all' opera non significa che questa non potrà andare avanti.

CENTO L'HANNO INVIATA I SACERDOTI DELLE PARROCCHIE DI PENZALE, SAN BIAGIO E SAN PIETRO

Le iniziative dei missionari in una lettera alle famiglie

Nel giorni scorsi i sacerdoti delle parrocchie di Cento (San Biagio, San Pietro, Penzale e il Santuario della Rocca) hanno inviato una lettera alle famiglie, con la quale annunciano l'arrivo della «Missione al popolo».

Molto sono le iniziative in programma, a cominciare dall'arrivo all'ascolto della catechesi che i missionari faranno nella Chiesa di San Lorenzo in Corso Cavour 47. Già oggi dalle 20,30 alle 22,30 è previsto un incontro condotto da

Martina Bini su «Il Noviziato. Seguevano giovedì, stessa ora, «Il Dilemma» e venerdì di Le Sette, entrambi con Anna Lisa Bini. Lunedì 29 e martedì 30 settembre dalle 20,30-22,30, riguardo alla catechesi, al parlar di dottrina sociale della Chiesa con P. Domenico Ceronzo. Le famiglie sono poi invitate ad accogliere nel mese di ottobre i missionari che passeranno nelle case e a partecipare ai Centri di Ascolto della Parola di Dio che i

missionari annunciano nei diversi quartieri. «Cacciamo di noi — dicono nella citata lettera Don Beato, don Pietro, don Stefano, don Giulio e padre Grandone — è una da Dio capace di ascoltare e rispondere alla diversa Parola. In questo dialogo con Dio comprendiamo noi stessi e troviamo risposta alle nostre più profonde che alberga nel nostro cuore».

a. l.

13

CENTO TEGOLE SPORGENTI ALLA CHIESA DEL ROSARIO

I VIGILI del fuoco di Cento sono scesi in campo, ieri, per garantire l'incolumità dei cittadini. Sono intervenuti in via Baruffato, attorno alle 13,30, in quanto era stata segnalata la presenza di alcune tegole che sporgevano dal tetto della chiesa del Rosario, chiusa dopo il terremoto del maggio 2012, in quanto instabile. I pompieri si sono subito mossi in azione, hanno sistemato la copertura dell'edificio, mettendolo in sicurezza. Nessun problema per gli studenti della Tadda, che sono potuti tranquillamente tornare sui banchi.

qualche mese ad a tenere informazioni sugli sviluppi. Nell'agosto successivo riceverò il suo protocollo impegnativo. «A chi non nulla — prosegue Gili —. Noi e i cittadini abbiamo il diritto di sapere di essere ascoltati e informati. Per tutelare la salute e l'ambiente in cui viviamo, abbiamo chiesto: muoviamoci al sindaco. Lodi di essere al più presto aggiornati su cosa ha fatto il sindaco fino ad oggi».



La società, dunque, auspica un parere favorevole da parte del Ministero dell' Ambiente, «sia perché ha recepito le osservazioni che erano state fatte in precedenza, sia perché il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione ha già espresso parere favorevole ritenendo che il progetto dell' Autostrada Regionale Cispadana sia ambientalmente compatibile, con buona pace per l'altro Ministero, che spinge per tutelare opere di valore artistico e storico come l'oratorio Ghisilieri e villa Ludergrani a San Carlo. Arc, infine, ribadisce l'importanza del territorio attraversato e per tutta l'area padana di influenza è stata riconosciuta anche dal Governo che, nell'agosto scorso, ha dichiarato la natura di opera strategica della Cispadana, inserendola nell'allegato 'Infrastrutture' al documento di economia e finanza (Def), predisposto ai sensi della Legge Obiettivo».

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

FRANZONI VALERIO



DOSSIER

Mercoledì, 17 settembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 17 settembre 2014

Articoli

16/09/2014 Gazzetta Dell'Emilia	
Il CER parla all' Europa di innovazione tecnologica per l' irrigazione	1
17/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8	
Il ministro Galletti all' incontro su bonifiche e nuove tecnologie	2
16/09/2014 Estense	
Il ministro Galletti inaugura Remtech Expo	3
17/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
Il simposio degli ecologi	5
17/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
«Cispadana, dal ministero critiche al progetto»	6
17/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
Lavori sul Reno, partito il cantiere da 190mila euro	7
17/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
«Piano ecologico» L' Ente per i parchi dà il suo via...	8
17/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
Arrivano volontari da tutto il mondo per la pulizia e la cura del...	9
17/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Remtech Expo 2014, la tutela dell' ambiente	10
17/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Lavori finiti in due settimane	11
16/09/2014 Telestense	
Partono gli scavi della "terramara" di Pilastrì e arrivano subito le prime...	12

Il CER parla all' Europa di innovazione tecnologica per l' irrigazione

Il Consorzio per il Canale Emiliano-Romagnolo ha presentato all' Europa i risultati ottenuti in ambito tecnologico in materia di risparmio idrico e di uso efficiente della risorsa acqua in occasione dell' incontro organizzato dall' EUWMA, European Union of Water Management Associations - Parma, 16 settembre 2014 - Il CER mostra all' Europa gli importanti risultati ottenuti dall' attività di ricerca e sperimentazione, svolta in questi anni, in materia di risparmio idrico e di uso efficiente della risorsa acqua. Gli esiti del lavoro svolto dal Cer sono stati presentati dal direttore generale Paolo Mannini e dal Presidente dell' ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni) Massimo Gargano, in occasione dell' incontro organizzato dall' EUWMA (European Union of Water Management Associations), organismo europeo, cui aderiscono le Associazioni Nazionali delle Bonifiche e Irrigazioni operanti in 9 Paesi. L' incontro mira ad incrementare la cooperazione, in materia di gestione idrica, attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e punti di vista tra i vari membri. In particolare il CER, visti gli importanti risultati ottenuti, è stato chiamato a trattare il tema dell' innovazione tecnologica delle modalità irrigue italiane. Da sempre, infatti, l' attività del Consorzio è sviluppata intorno all' agricoltura, settore trainante dell' intera economia dell' Emilia-Romagna, produttrice di eccellenze agroalimentari di livello internazionale. Il Canale Emiliano-Romagnolo grazie allo studio e all' impiego di tecniche irrigue, tra le più innovative a livello internazionale, fornisce un supporto fondamentale alle aziende agricole, contribuendo a mantenere alti gli standard delle produzioni. Il CER, inoltre, progetta e mette a disposizione strumenti che mirano al raggiungimento di obiettivi, sia in termini di risparmio idrico che di ottimizzazione dell' uso dell' acqua, in particolare per l' irrigazione. Quello che ha riscosso maggior successo a livello internazionale è sicuramente Irriframe, un portale web che aiuta gli agricoltori a scegliere il momento irriguo e il volume di portata di acqua, con il duplice obiettivo di risparmiare acqua e denaro, migliorando la produttività delle colture. (Fonte: ufficio stampa CER)



Il ministro Galletti all' incontro su bonifiche e nuove tecnologie

E' AFFIDATO al Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti (nella foto) , il saluto inaugurale di RemTech Expo (www.remtechexpo.com), l' evento più specializzato in Italia sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio, in programma alla Fiera di Ferrara da oggi a venerdì. Il taglio del nastro è previsto per le 9.30, assieme alle autorità. Non meno prestigiosa la ricca platea degli stakeholder che parteciperanno a questa edizione: le Regioni e i Comuni, Ispra e le Arpa, l' industria, il comparto oil, i Porti, le Autostrade, le Ferrovie, i Consorzi di bonifica. Tra le migliori imprese di servizi e tecnologie presenti a RemTech, alcune conferme di spicco riguardano Saipem, Syndial ed Eni. Un ruolo centrale nella definizione dei contenuti sarà ricoperto da università e centri di ricerca, portatori di progetti europei e di alta conoscenza, professionisti, associazioni con le quali sono state siglate importanti convenzioni, e dagli esperti del Comitato Scientifico e di Indirizzo.

[illegible]

Economia e Lavoro , Primo Piano.

Il ministro Galletti inaugura Remtech Expo

Il gotha delle bonifiche si riunisce a Ferrara per discutere della riqualificazione del territorio.

Sarà affidato al ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, il saluto inaugurale di RemTech Expo, l' evento più specializzato in Italia sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio, in programma alla Fiera di Ferrara dal 17 al 19 settembre. Il taglio del nastro che darà ufficialmente il via alla manifestazione è in programma domani, mercoledì 17 settembre, alle 9.30. Non meno prestigiosa sarà la ricca platea degli stakeholder che parteciperanno a questa edizione: Regioni e Comuni, Ispra e Arpa, industria, comparto oil, porti, autostrade, ferrovie e consorzi di bonifica. Tra le migliori imprese di servizi e tecnologie presenti a RemTech, alcune conferme di spicco riguardano Saipem, Syndial ed Eni. Un ruolo centrale nella definizione dei contenuti sarà ricoperto da università e centri di ricerca, portatori di progetti europei e di alta conoscenza, professionisti, associazioni con le quali sono state siglate importanti convenzioni, e dagli esperti del comitato scientifico e di indirizzo.

L'area espositiva di RemTech, altamente qualificata, presenterà anche quest'anno alla community delle bonifiche - imprese, amministrazioni, associazioni, istituzioni, professionisti, università, industria, comparto petrolifero e settore immobiliare - aziende, prodotti e servizi di eccellenza. Oltre cento sessioni congressuali con relatori di assoluto livello internazionale, corsi di formazione permanente (accreditati per l'aggiornamento professionale) per operatori, autorità e decision maker, incontri tecnici promossi dagli espositori, prove pilota e dimostrazioni scandiranno il programma della manifestazione, che si annuncia di profilo particolarmente elevato.

Il tema delle bonifiche - di terreni, acque di falda, aree urbane dismesse, Sin - sarà trattato dal punto di vista del benchmarking rispetto agli altri Paesi europei, dello sviluppo del modello concettuale, degli approcci integrati, delle tecnologie e degli strumenti più innovativi (da Isco a Plume Stop), delle esperienze e degli incentivi per la riconversione, e degli impianti pilota. L'agenda dei lavori sarà, poi, dettata dall'aggettivo "ambientale": l'emergenza, il rischio - chimico, biologico e legato all'amianto, ma anche l'analisi del rischio -, il monitoraggio, l'inquinamento e le ripercussioni sulla salute, il danno (rischi e oneri delle imprese, sanzioni e impatto sul business, rimedi) e gli illeciti ambientali (corso di alta formazione).

Un appuntamento di rilievo è quello con la seconda edizione della RemTech Training School sulle tecnologie innovative di bonifica, con la presentazione dei casi applicativi più interessanti da parte delle aziende e il coinvolgimento del buyer stranieri più importanti, provenienti da Russia, Cina, Sudafrica e Brasile, con i quali verranno organizzati B2B e tavole rotonde esclusive. Oltre a rientrare tra i numerosi servizi offerti da RemTech, per garantire un aggiornamento costante in materia di mercati, bandi di gara, eventi ed evoluzione normativa, la "school" segna anche un primato tutto ferrarese. Si tratta, infatti, della prima scuola italo-russa sulle bonifiche e stabilisce un ponte non solo ideale ma anche operativo tra Ferrara e Mosca dove, grazie a RemTech e in parallelo alla manifestazione, alcuni dei maggiori esperti italiani di bonifiche interverranno presso l'Unito (Centre for International Industrial Contamination in the Russian Federation) in collaborazione con la Public Russian State

The screenshot shows the Estense.com website. The main article is titled "Il ministro Galletti inaugura Remtech Expo" with the subtitle "Il gotha delle bonifiche si riunisce a Ferrara per discutere della riqualificazione del territorio". The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there are several sidebars: "Ultimi Commenti" with user comments, "La Spal di nuovo in campo" with a football-related article, and "1° in Emilia Romagna" with a regional news item. At the bottom, there are advertisements for "AVIS" and "GIARDINIERE AGESTENSE".

tecnologie innovative di bonifica, con la presentazione dei casi applicativi più interessanti da parte delle aziende e il coinvolgimento dei buyer stranieri più importanti, provenienti da Russia, Cina, Sudafrica e Brasile, con i quali verranno organizzati B2B e tavole rotonde esclusive. Oltre a rientrare tra i numerosi servizi offerti da RemTech, per garantire un aggiornamento costante in materia di mercati, bandi di gara, eventi ed evoluzione normativa, la 'School' segna anche un primato tutto ferrarese. Si tratta, infatti, della prima scuola italo-russa sulle bonifiche e stabilisce un ponte non solo ideale ma anche operativo tra Ferrara e Mosca dove, grazie a RemTech e in parallelo alla manifestazione, alcuni dei maggiori esperti italiani di bonifiche interverranno presso l' Unido (Centre for International Industrial Co-operation in the Russian Federation), in collaborazione con la Gubkin Russian State University of Oil and Gas. Due le sezioni speciali di RemTech Expo: Coast Esonda Expo sulla gestione e tutela della costa, il dissesto idrogeologico e la manutenzione del territorio, e Inertia sui rifiuti inerti, gli aggregati naturali, riciclati e artificiali. Due anche i nuovi eventi paralleli che consolidano lo standing internazionale della manifestazione e che si terranno contemporaneamente a RemTech: The Sustainable Remediation Conference 2014 e l' International Symposium on Sediment Management I2SM, che porteranno a Ferrara 400 tra i maggiori esperti mondiali di bonifiche e gestione dei sedimenti.

acqua ambiente fiumi

Il simposio degli ecologi

SI CHIUDE oggi al Polo Chimico Bio Medico di via Borsari il congresso nazionale della Società Italiana di Ecologia, organizzato da Elisa Anna Fano, ordinario del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie di Unife, e dai suoi collaboratori. «Compito degli ecologi - spiega - è dialogare con altre scienze e contribuire alla possibile risoluzione dei problemi».

Biodiversità, servizi ecosistemici, invasione di specie aliene, 'ecological economics' e gestione dei bacini fluviali sono alcuni dei temi del congresso, che vedrà svolgersi oggi alle 16.15 nell' Aula E2 la tavola rotonda «La gestione delle risorse della pesca come strumento di conservazione della biodiversità nelle acque di transizione».

4 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2014

CERIMONIA
Innovazione,
a 'Nuvovec'
il riconoscimento
più ambito

PASQUALE NAPPI
Abbiamo il più alto indice di attrattività d'Italia e relazioni internazionali di alto profilo. Sostegno forte alla facoltà medica

“ TIZIANO TAGLIANI
La presenza di migliaia di studenti e la vivacità delle scuole rappresenta una sfida di cambiamento per l'intera città



Da sin.: Sergio Bocchi, Tiziano Tardiani, Elena Buzzaconi e Carmelo Nappi

 Il simposio degli ecologi

Si chiude oggi al Polo Chiostro Bio Medico di via Sallustiana il congresso nazionale della Società italiana di Ecologia, organizzato da Elisa Anna Fano, ordinario del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie di Unife, e dai suoi collaboratori. «Completato il ciclo ecologico» spiega «è il dialogo con altre scienze e contribuire alla possibile risoluzione dei problemi». Biodiversità, servizi ecosistemici, invasione di specie aliene, «ecological economics» e gestione dei bacini fluviali sono alcuni dei temi che saranno, vedrà svolgersi oggi alle 16.15 nell'Aula E7 la tavola rotonda «La gestione delle risorse della pesca come strumento di conservazione della biodiversità nelle acque di

 L'intelligenza elettronica

«NETWORK-on-chip», la rete integrata che connette migliaia di unità operative rappresentandole.

L'Iniziativa elettronica dei nostri smartphones e tablet, sarà al centro dell'ottavo simposio internazionale Nocs 2014, che si tiene da oggi a venerdì nell'aula magna del dipartimento di Giurisprudenza (corso Ercole d'Este 37). Dopo Princeton, Newcastle, San Diego, Grenoble, Pittsburgh, Copenhagen e Phoenix, il congresso fa tappa a Ferrara per iniziativa del dipartimento di Ingegneria di Unife e del gruppo di ricerca diretto da Davide Bertozzi.

IL DIBATTITO ANNUNCIO DEL RETTORE AL MEETING DEI ROTARY

«Il ministro ci ha promesso più fondi per l'Università»

PIU' SOLDI in arrivo per l'Università di Ferrara. E' la promozione fatta domenica in Castello dal ministro dell'Istruzione Stefano Giannini al rettore Pasquale Napolitano. «More è stato straordinario».

FACCIA A FACCIA

Regione, per valutare le collaborazioni in ambito sanitario. Edeco, l'azienda che ha studiato la politica, che non sarebbero valide «miste idratrici». Queste relazioni sono indispensabili, aggiunge il glia. E non per il fatto che è il fatto che a Medicina i pensionamenti non abbiano creato problemi. Al punto che il glia di Edeco non ha mai avuto problemi. Nappi, è stato istigato proprio per sostituire rapidamente le in modo efficace i posti vacanti. Malgrado il calo generalizzato di problemi (anche se alcuni ci siamo) («temiamo che la crisi faccia calare i fuori sede», dice Nappi). Un'idea resta «una potenza e una forza». E non per il fatto che è il fatto che in ambito internazionale abbiamo convenzioni con 576 e noi di tutto il mondo, 14 corse dei titoli.

Così come i Tagliani garantisce l'attenzione delle istituzioni e della politica: «Non è un caso — conclude — che i Tagliani siano al programma del candidato alla presidenza della Regione del Pd, re verso ai rapporti tra cultura e Università, sia stato scelto proprio

«L'UNIVERSITÀ è immutabile in un tratto distintivo dell'idea di quella città — afferma il sindaco —, oltre che per la sua vocazione di polo di attrazione del dinamico bacino di prova in cui si sperimentano le nuove tecnologie, imparano a misurare problemi piccoli, conflitti, ed una straordinaria fonte d'innovazione nel tecnologico e di provocazione per la società. Il nostro impegno è quello di favorire la riorganizzazione del Litorale».

non è stata affidata alla Facoltà di Architettura. E l'indagine è stata la più grande delle mediocrità: un sorriso Tagliani — un architetto o un urbanista non si sarebbe cimentato in quel lavoro...».

TORNANDO allo specifico dibattito, inevitabile il riferimento al ruolo ed al numero della Università in Emilia Romagna: «Non è a rischio la presenza degli atenei?», sottolinea Nappi — «Il nostro fra i più alti ha l'indice di attrattività più alto d'Italia, pari al 69%». Ma è indiscutibile che si debba essere complementari: non può avere ovunque eccellenze, ma deve essere in grado di marcare le peculiarità ed integrare con gli altri. In quest'ottica, ritiene ha aggiunto che «sono cresciuti anche incontri con i diretti generali di Aspiem, Opiem e Capiem». «C'è chi, oltre che con

SI È DETTO che l'Università di Ferrara deve coordinarsi con gli altri Atenei della regione e in particolare con Modena-Reggio e Parma. Non si può non essere d'accordo e in effetti molte collaborazioni sono già in atto, e non solo con le Università dell'Emilia Romagna ma con diverse università europee e sudamericane. Un problema si pone però per rendere maggiormente significative le collaborazioni tra università. Esse non possono essere troppo simili tra di loro, ma devono poter godere reciprocamente delle emergenze scientifiche e didattiche che possiedono in settori diversi. In o-

 L'INTERVIEW

(*) LUIGI PEPE (*)

IL RISCHIO DELL'ECESSIVA BUIROCRATIZZAZIONE

contrario la collaborazione
schia di essere solo un expedis
giuridico per superare i cinque
numerosità che sempre di più co
gono imposti, ad esempio ai dis
nati di ricerca. Problema di diffi
le soluzioni: da una parte le
neralità devono garantire una
sta gamma di insegnamenti di
se per far fronte alla loro ricur
no universalistica, dall'altra de
no favorire il sorgere di specia

zioni che la caratterizzano. Per arrivare a decisioni fondate può essere utile ripensare all'attitudine antichistica come depositaria di aspetti e abilità delle quali sono concretamente portatori gli individui. Gaetano Sulzerini, uno dei protagonisti della cultura democratica del Novecento, è noto anche in Italia, alla domanda "Che cosa la scusa?" rispondere: "La scusa la sono io professori". Oggi non

potrebbe affermare che l'Università sono solo i professori, ma l'attuale governo dell'Università, di seguito dalla riforma Gelmini, accolto troppo passivamente da numerose Università, ridimensiona enormemente l'apporto decisionale di docenti e studenti, e conferisce esseri poteri al Consiglio di amministrazione, costituito essenzialmente da membri del Rettorato e non da eletti dalle componenti studentesche. Il risultato è un

presente burocratizzazione della ricerca accademica con tutti i paradossi: « Come gli studi dei Primitivi sono più piccoli degli uffici di quasi tutti gli impiegati. In generale, invece di ricorrere a competenze specifiche, in nome di una pretesa obiettività, si tende sempre di più ad utilizzare criteri automatici, e variabili, nella valutazione delle ricerche e delle didattici e nella declassazione delle risorse. Le Università minori, modellate sempre di più amministrativamente sulle grandi università, diventano così delle "università botaniche" e crescono così, anche a rapina, le voci di quanti le vogliono sopprimere per alleggerire la spesa pubblica ».

(*) professore di economia (Università di Torino)

6

Lavori sul Reno, partito il cantiere da 190mila euro

Nando Magnani.

NANDO MAGNANI

7

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO.

«Piano ecologico» L'Ente per i parchi dà il suo via libera

L'ENTE per i parchi e la biodiversità 'Delta del Po' ha dichiarato la propria condivisione al Piano di stazione del centro storico di Comacchio. Dopo le polemiche accese dei giorni scorsi, anche l'Ente interviene nella querelle della cementificazione. Secondo il presidente Massimo Medri e la direttrice Lucilla Prevati il Piano di stazione del Centro storico di Comacchio costituirebbe un nuovo modello di sviluppo del territorio, che «se adeguatamente sostenuto e confermato anche dal costituendo Psc, dovrà basarsi sulla rigenerazione e sulla difesa del paesaggio, sul rispetto e sulla difesa della natura e sulla capacità innovativa di fare impresa puntando alla qualità e all'eccellenza degli interventi». Nel Piano, specificano i due dirigenti, sarebbe previsto un rafforzamento del filtro fra le zone di Parco vero e proprio e il resto del territorio grazie all'aumento delle «zone contigue, aree di dialogo con la possibilità di realizzare opere e infrastrutture in sintonia con gli obiettivi generali del Parco». Una delle delibere approvate dal Comune nell'ultimo consiglio comunale «fissa la regola che non potranno esserci nuovi volumi al di fuori di quelli previsti dalle norme vigenti». Ma soprattutto preme la ricostituzione del Bosco Eliceo, prevista dal Piano «nelle aree contigue per diversi chilometri di lunghezza e per una superficie complessiva di circa 140 ettari assolutamente inedificabili». Il Bosco, dicono, «in parte riscatta ecologicamente il paesaggio antropizzato e costituisce l'elemento strategico a cui si devono collegare le varie progettazioni».

24

Il Resto del Carlino 17 settembre 2014

Comacchio & LIDI

URBINATI NUOVO DIRIGENTE DELLA REMO BRINDISI
L'ISTITUTO superiore 'Remo Brindisi' di Lido degli Estensi ha da quest'anno un nuovo dirigente scolastico. Dopo il pensionamento della precedente dirigente, la professoressa Elsa Andler, si è insediato in questi giorni Massimiliano Urbinati, titolare dell'istituto comprensivo 'Gente Alghieri' di Ferrara, che sarà reggente alla scuola di Lido degli Estensi. Il nuovo dirigente ha ricevuto il benvenuto del sindaco Marco Fabiani il primo giorno di scuola.

COMACCHIO
Pesca, liquidata la Cassa integrazione. Sciopero annullato.
BUONE notizie per i lavoratori del comparto pesca. L'apprensione che da diversi mesi agita il senso di tanti pescatori, giustamente preoccupati dal fatto di non avere visto ancora liquidata la cassa integrazione in deroga relativa al fermo 2013, può sciagurarsi in un bel segno di sollievo. Una nota congiunta dei sindacati Fui-Cisl, Fila - Cgil e Uil-Pesca, infatti, fa sapere che «finalmente» scriverà la firma che mancava al decreto interministeriale, da parte del ministro dell'Economia e delle Finanze, per recepire l'accordo siglato dal ministero del Lavoro lo scorso 3 luglio per l'attuazione della cassa integrazione in deroga per il 2014. Una buona notizia, ma anche a opera mancanti pagamenti delle manute del 2013, non ancora coperti dopo quasi un anno. Solamente, infatti, i pescatori percepivano il rimborso delle giornate di fermo pesche entro Natale dello scorso anno, mentre quest'anno la liquidazione al cra arretrata, lasciando molto preoccupazione in tutte le mercurie italiane e al contempo molta perplessità, considerando che i fondi non mancano e che altri settori del medesimo comparto, come gli armatori, erano invece stati pagati. La liquidazione dei pagamenti arretrati si è pertanto definitivamente sbuccata, poiché nell'accordo appena siglato si dà priorità percepita alle esportazioni della stagione relativa al 2013 non ancora liquidate. Soltanto i sindacati, così che il risultato ottenuto è anche frutto della sollecitazione di Fui, Fila e Uil-Pesca degli ultimi giorni, che dunque interverranno in tutti gli adempimenti, annullando il prelievo del 24 settembre.

COMACCHIO
Candida Civiti

Punto di primo soccorso, arriva la chiusura definitiva
E la consulta San Camillo chiede spiegazioni
«IN QUESTA provincia a quanto pare il Prefetto non risponde più al Ministero degli Interni bensì al dirigente pensionato Aiò di Ferrara, Salario». Il caustico Massimo Menzaghi, presidente della Consulta San Camillo di Comacchio, in riferimento alla chiusura del Punto di Primo Soccorso stagionale del San Camillo, avvenuto nella giornata di lunedì. Ha lasciato, infatti, perplesso i membri della stessa Consulta e non solo la modalità di chiusura del Psc. «Non ci saranno mai spiegati le 6.30 del mattino del 15 settembre dell'Assemblea sanitaria, uno solo che, secondo Menzaghi, farebbe riflettere e avrebbe comportato uno spreco di denaro pubblico insostenibile in un momento così difficile dal punto di vista economico: di Prefetto, in costruzione, si è subito fatto trovare».

SUL PREFETTO
«Pare che non risponda più al Ministero, ma a un dirigente pensionato dell'Aiò».

SUL PREFETTO
«Pare che non risponda più al Ministero, ma a un dirigente pensionato dell'Aiò».

LIDO DEGLI ESTENSI
ERA IL PADRE DELL'EX SINDACO. FOLLA COMMOSSA
Tutta Comacchio saluta Cicognani
CERANO diversi personaggi del mondo politico e sociale di Comacchio ai funerali di Mauro Cicognani, ucraini ieri pomeriggio nella Chiesa di San Paolo a Lido degli Estensi. In prima fila la figlia dell'Onorevole, Cristina Cicognani, ex sindaco di Comacchio. A cui non ha voluto far mancare le proprie condoglianze, a nome di tutta l'Amministrazione comunale, neppure il sindaco Marco Fabiani. Mauro Cicognani, di 81 anni, era molto conosciuto nel territorio di Comacchio non solo per il fatto di essere il padre del primo sindaco donna della cittadina lagunare, ma anche per il suo legame con il territorio, la sua lunga militanza politica nel Pci e la sua attività imprenditoriale. Uno dei primi a credere nel territorio di Comacchio, dove in tanti lo ricordano come una bellissima persona. Al termine delle esequie funebri, la salma è stata trasportata nel cimitero di Ravenna.

COMACCHIO
«Piano ecologico» L'Ente per i parchi dà il suo via libera
L'ENTE per i parchi e la biodiversità 'Delta del Po' ha dichiarato la propria condivisione al Piano di stazione del centro storico di Comacchio. Dopo le polemiche accese dei giorni scorsi, anche l'Ente interviene nella querelle della cementificazione. Secondo il presidente Massimo Medri e la direttrice Lucilla Prevati il Piano di stazione del Centro storico di Comacchio costituirebbe un nuovo modello di sviluppo del territorio, che «se adeguatamente sostenuto e confermato anche dal costituendo Psc, dovrà basarsi sulla rigenerazione e sulla difesa del paesaggio, sul rispetto e sulla difesa della natura e sulla capacità innovativa di fare impresa puntando alla qualità e all'eccellenza degli interventi». Nel Piano, specificano i due dirigenti, sarebbe previsto un rafforzamento del filtro fra le zone di Parco vero e proprio e il resto del territorio grazie all'aumento delle «zone contigue, aree di dialogo con la possibilità di realizzare opere e infrastrutture in sintonia con gli obiettivi generali del Parco». Una delle delibere approvate dal Comune nell'ultimo consiglio comunale «fissa la regola che non potranno esserci nuovi volumi al di fuori di quelli previsti dalle norme vigenti». Ma soprattutto preme la ricostituzione del Bosco Eliceo, prevista dal Piano «nelle aree contigue per diversi chilometri di lunghezza e per una superficie complessiva di circa 140 ettari assolutamente inedificabili». Il Bosco, dicono, «in parte riscatta ecologicamente il paesaggio antropizzato e costituisce l'elemento strategico a cui si devono collegare le varie progettazioni».

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO IL PROGETTO È PATROCINATO ANCHE DALL' UNESCO.

Arrivano volontari da tutto il mondo per la pulizia e la cura del territorio

È STATO presentato ieri alla Manifattura dei Marinati a Comacchio il Campo internazionale di volontariato 'Between history and nature in the valleys of Comacchio' (Tra storia e natura nelle valli di Comacchio), inserito nell' Unesco 'World Heritage Volunteers 2014', che dal 15 al 28 settembre) coinvolgerà una quindicina di giovani provenienti da tutte le parti del mondo. I ragazzi, accompagnati dal traduttore del Fai di Ferrara, Andrea Raimondi, saranno impegnati in attività pratiche e teoriche relative alla tutela, valorizzazione e promozione del territorio del Parco con le sue peculiarità. Il progetto parte da un' intuizione del Fai giovani di Ferrara, come chiarito dalle ideatrici Raffaella Zanotti, coordinatrice del Fai Giovani di Ferrara, e Valeria Farinelli, coordinatrice del campo, che ha presentato l' idea all' Unesco ottenendone il patrocinio. Il campo durerà due settimane in cui i volontari si dedicheranno al territorio nei suoi vari aspetti: interverranno sulle dune e su alcune parti del territorio per attività pratiche di pulizia, poi incontreranno gli esperti del Parco del Po che spiegheranno loro aspetti di grande rilevanza del Parco, anche in vista della sua valorizzazione e promozione. Il progetto ha attirato le attenzioni delle istituzioni e di sponsor privati che hanno voluto garantire il loro sostegno anche economico alla lodevole iniziativa, partita dai giovani per altri giovani, allo scopo di portare avanti quelli che sono i principi del Fai: tutela, valorizzazione, promozione dell' ambiente e del territorio. L' assessore al Turismo Sergio Provasi ha sottolineato l' importanza del progetto per un comune a vocazione turistica come Comacchio che vuole aprirsi sempre di più al mercato estero: «Il nostro patrimonio valorizza ulteriormente la nostra offerta turistica. Si è avviata una collaborazione che spero duri nel tempo». Lucilla Prevati, direttrice del Parco Delta del Po Emilia Romagna: «Spero sia l' inizio di un lavoro che coinvolge l' intero Delta del Po - ha detto -. È importante che un programma del genere parta da Comacchio, perché qui l' equilibrio fra terra e acqua ha creato un paesaggio caratteristico». E rivolgendosi ai giovani presenti: «Pulirete dune, vedrete la zona Unesco nella città di Ferrara, la biodiversità, e tutto questo insieme, natura e opera dell' uomo, fanno il paesaggio e contribuiscono all' economia». «Come Provincia vogliamo valorizzare i giovani che si impegnano nel volontariato - ha sottolineato invece la presidente Marcella Zappaterra -. La sensibilità verso i temi ambientali è una condizione imprescindibile».

Cinzia Boccaccini.

17 SETTEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

COMACCHIO E LIDI

COMACCHIO NUOVA ASSOCIAZIONE NO PROFIT FRA I GIOVANI

Il NATA a Comacchio una nuova associazione no profit di giovani. Ha preso il nome di "Marasau", che in comacchinese significa "grasso", per indicare la comacchiese che vuole contraddistinguersi. Neve i ragazzi dai 18 ai 40 anni che hanno messo in piedi il gruppo.

COMACCHIO POLEMICA CON I SINDACATI

Servizi ospedalieri, Tamara Orrù si dimette

HA RASSEGNAATO l'altro ieri le proprie dimissioni da Ros e delegata sindacale Tamara Orrù, figlia della vicaria della Servizi Ospedalieri di Porto Garibaldi. Dopo la chiusura dello stabilimento, la donna ha mantenuto il proprio ruolo per dare dignità a lavoratori che stanno vivendo una situazione difficile, essendo trovati a lavorare nel giro di pochi mesi, quando credendo che le cose andavano bene. L'indignazione, però, non avrebbe scosso la donna, ritenuta opportuno tale ruolo: «Non hanno voluto di andare a trovare la famiglia in un magazzino. Ora non capisco come possono aver detto di no a loro se ne avevano bisogno». La donna, però, la propria posizione: «Il sindacato dovrebbe tutelare un'assemblea dei lavoratori del

COMACCHIO IL PROGETTO È PATROCINATO ANCHE DALL' UNESCO

Arrivano volontari da tutto il mondo per la pulizia e la cura del territorio

È STATO presentato ieri alla Manifattura dei Marinati a Comacchio il Campo internazionale di volontariato "Between history and nature in the valleys of Comacchio" (Tra storia e natura nelle valli di Comacchio), inserito nell' Unesco "World Heritage Volunteers 2014", che dal 15 al 28 settembre) coinvolgerà una quindicina di giovani provenienti da tutte le parti del mondo. I ragazzi, accompagnati dal traduttore del Fai di Ferrara, Andrea Raimondi, saranno impegnati in attività pratiche e teoriche relative alla tutela, valorizzazione e promozione del territorio del Parco con le sue peculiarità. Il progetto parte da un' intuizione del Fai giovani di Ferrara, come chiarito dalle ideatrici Raffaella Zanotti, coordinatrice del Fai Giovani di Ferrara, e Valeria Farinelli, coordinatrice del campo, che ha presentato l' idea all' Unesco ottenendone il patrocinio. Il campo durerà due settimane in cui i volontari si dedicheranno al territorio nei suoi vari aspetti: interverranno sulle dune e su alcune parti del territorio per attività pratiche di pulizia, poi incontreranno gli esperti del Parco del Po che spiegheranno loro aspetti di grande rilevanza del Parco, anche in vista della sua valorizzazione e promozione. Il progetto ha attirato le attenzioni delle istituzioni e di sponsor privati che hanno voluto garantire il loro sostegno anche economico alla lodevole iniziativa, partita dai giovani per altri giovani, allo scopo di portare avanti quelli che sono i principi del Fai: tutela, valorizzazione, promozione dell' ambiente e del territorio. L' assessore al Turismo Sergio Provasi ha sottolineato l' importanza del progetto per un comune a vocazione turistica come Comacchio che vuole aprirsi sempre di più al mercato estero: «Il nostro patrimonio valorizza ulteriormente la nostra offerta turistica. Si è avviata una collaborazione che spero duri nel tempo». Lucilla Prevati, direttrice del Parco Delta del Po Emilia Romagna: «Spero sia l' inizio di un lavoro che coinvolge l' intero Delta del Po - ha detto -. È importante che un programma del genere parta da Comacchio, perché qui l' equilibrio fra terra e acqua ha creato un paesaggio caratteristico». E rivolgendosi ai giovani presenti: «Pulirete dune, vedrete la zona Unesco nella città di Ferrara, la biodiversità, e tutto questo insieme, natura e opera dell' uomo, fanno il paesaggio e contribuiscono all' economia». «Come Provincia vogliamo valorizzare i giovani che si impegnano nel volontariato - ha sottolineato invece la presidente Marcella Zappaterra -. La sensibilità verso i temi ambientali è una condizione imprescindibile».

Cinzia Boccaccini

Saga dell'Angiola

Il Burattello d'Oro
QUI il Resto del Carlino

Vota il ristorante che propone il miglior prodotto "a base vegetale". I suoi ingredienti non sono soltanto nella cucina a fuoco dei nomi, ma fra i locali ingredienti oppure indicano utilizzando l'altro spazio - anche altre attività, purché operanti nel Comune di Comacchio.

Da Centron - Comacchio	Da Vela - Lido Estense
Da Chero - Lido Volano	Da Pavesi - Roseto - G. Garibaldi
La Baracca - Comacchio	Perico - G. Garibaldi
La Comacchio - Comacchio	Tuttavia del Borgo - Comacchio
Altro indicarci	

11030000 - In originale - sono ricoperti alla riduzione del "Carlino" di G. Garibaldi, 11 - 40127 Ferrara

TASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO

Via Argine Sud Ponte Nuovo 37 - PIEVE DI CENTO (BO) - Tel. 051 6832111 - Fax 051 6858433 - tassigroup.com

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
RFIDAMENTO TETTI
SMALTIMENTO AMIANTO
LATTONERIA
IMPERMEABILIZZAZIONI

CERTIFICATA ISO 9001

Attestazione PROTOS SOA

BOCCACCINI CINZIA

oggi al quartiere fieristico.

Remtech Expo 2014, la tutela dell' ambiente

Il ministro Galletti inaugura l' evento più specializzato nella bonifica dei siti contaminati.

Questa mattina alle ore 9.30 al quartiere fieristico (via della Fiera 11) ci sarà l' inaugurazione di Remtech Expo 2014, l' evento italiano più specializzato nella bonifica dei siti contaminati e nella riqualificazione del territorio.

Sono previsti: il saluto inaugurale del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti e gli interventi di: Claudio de Vincenti, Vice Ministro dello Sviluppo Economico; Maurizio Pernice, Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; on. Chiara Braga, Camera dei Deputati, componente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici; on. Alessandro Bratti, Camera dei Deputati, componente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici; Claudia Maria Terzi, Assessore all' Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia; Giovanni Romano, Assessore all' Ambiente della Regione Campania; Nicola Zanardi, Presidente di Ferrara Fiere Congressi.

In sessione parallela, il focus "Coast Esonda" sul dissesto idrogeologico e la prevenzione dei rischi sarà inaugurato da: Sergio Chiamparino, Presidente della Conferenza Stato-Regioni e Presidente della Regione Piemonte Vera Corbelli, Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, e nuovo Commissario Straordinario per l' intervento urgente di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione dei SIN di Taranto e Statte; Renato Grimaldi, Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Paola Pagliara, Dipartimento della Protezione Civile (Roma).

Al termine della mattinata, alla presenza dell' assessore alla Sicurezza territoriale, alla difesa del suolo e della costa, e alla protezione civile della Regione Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, l' assessore all' Ambiente e all' Energia della Regione Friuli Venezia Giulia, Sara Vito, sottoscriverà l' adesione della sua Regione alla "Carta di Bologna", documento di grande interesse che punta a rilanciare le politiche europee per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle coste del Mediterraneo.

10 | LA NUOVA FERRARA | 17 SETTEMBRE 2014

FerraraECONOMIA

CREDITO E MATTONE » L'ACQUISTO DELLA CASA

Tasso variabile o fisso? Così si valuta il mutuo

La discesa del costo degli interessi sui mercati finanziari agevola le famiglie e la scelta del contratto più conveniente può far risparmiare migliaia di euro

Tasso fisso o variabile? In caso di acquisto di un mutuo, un numero di questi esperti del settore si sono divisi: da un lato, chi ritiene che il variabile sia più conveniente, e dall'altro, chi sostiene che il fisso è più sicuro. La scelta dipende da molti fattori, tra cui la durata del mutuo, la durata della permanenza in casa, la situazione economica e la propensione al rischio. In generale, il variabile è più conveniente se si prevede di rimanere in casa per un periodo di tempo limitato, mentre il fisso è più conveniente se si prevede di rimanere in casa per un periodo di tempo prolungato.

Situazione ad Agosto 2014

Indicatore	Valore
Tasso medio di riferimento	4,10%
Tasso medio di riferimento (con spread)	4,50%
Tasso medio di riferimento (con spread e commissioni)	4,80%

Risparmio ottenuto

Indicatore	Valore
Risparmio medio annuo	1.200,00€
Risparmio medio annuo (con spread)	1.100,00€
Risparmio medio annuo (con spread e commissioni)	1.000,00€

Nato il Club di prodotto Terrabici

Tra gli undici aderenti c'è anche Link Tour Ferrara. Un segmento in crescita

Il Club di prodotto Terrabici è nato per promuovere la vendita di prodotti Terrabici, una linea di prodotti di alta qualità, realizzati in Italia, che offrono un'ampia gamma di soluzioni per la casa e il giardino. Il club è composto da undici aziende, tra cui Link Tour Ferrara, che ha aderito al club per promuovere la vendita dei suoi prodotti.

OGGI AL QUARTIERE FIERISTICO

Remtech Expo 2014, la tutela dell'ambiente

Il ministro Galletti inaugura l'evento più specializzato nella bonifica dei siti contaminati

Questa mattina alle ore 9.30 al quartiere fieristico (via della Fiera 11) ci sarà l' inaugurazione di Remtech Expo 2014, l' evento italiano più specializzato nella bonifica dei siti contaminati e nella riqualificazione del territorio. L' evento è organizzato da Ferrara Fiere Congressi e si svolge presso il quartiere fieristico di Ferrara.

Il ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, inaugurerà l' evento. Con lui ci saranno anche il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio de Vincenti, e il Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Maurizio Pernice.

Il focus "Coast Esonda" sul dissesto idrogeologico e la prevenzione dei rischi sarà inaugurato da: Sergio Chiamparino, Presidente della Conferenza Stato-Regioni e Presidente della Regione Piemonte Vera Corbelli, Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, e nuovo Commissario Straordinario per l' intervento urgente di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione dei SIN di Taranto e Statte; Renato Grimaldi, Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Paola Pagliara, Dipartimento della Protezione Civile (Roma).

san biagio - ponte bastia.

Lavori finiti in due settimane

SAN BIAGIO Se il maltempo non ci metterà lo zampino, tempo 15-20 giorni e i lavori di messa in sicurezza del fiume Reno a Ponte Bastia, saranno ultimati.

La assicurazione è giunta ieri mattina direttamente sull' argine del fiume Reno quando Ferdinando Petri, massimo responsabile dell' ex genio civile della Regione, ha incontrato i sindaci Antonio Fiorentini (Argenta), Mauro Venturi (Alfonsine) e Paola Pula (Conselice).

Da lunedì infatti, un escavatore ha iniziato l' intervento grazie al finanziamento di 190 mila euro prelevati dai capitoli della "somma urgenza".

«L' intervento non era rimandabile - ha tenuto a spiegare l' architetto Petri - anzi, andava iniziato prima ma per problemi tecnici ed economici siamo ad oggi. La situazione è di particolare gravità là dove c' è stata un' erosione continua e pericolosa per la stabilità degli argini. Un' erosione che non è altro che la conseguenza imposta dai vincoli ambientali delle Sic/Zps, che, purtroppo, non ci consentono di intervenire ma ciò facendo si mette a rischio la sicurezza idraulica».

Recandosi al centro del ponte Bastia, presenti le delegazioni comunali, Petri ha illustrato l' intervento che prevede il taglio delle vegetazione a monte e a valle per una lunghezza di 5-600 metri, la bonifica degli ordigni, poi la riprofilatura della golenale e la posa di massi ciclopici in quella pericolosa ansa golenale che si è venuta a creare a ridosso dell' argine sinistro.

Per quanto riguarda poi i motivi di questi cedimenti della golenale, Petri ha spiegato che i tronchi caduti in acqua, ruotando nei vortici, picchiano nelle golenale come un martello pneumatico indebolendone la struttura. Se a questo si aggiunge la violenza della corrente, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Tornando all' intervento, questo riguarderà la parte più pericolosa proprio quella che guarda verso S.Biagio-Filo. La legna verrà portata alla centrale di Bando e alla richiesta di chi dovrà togliere la diga di legna che si è nuovamente formata fra i piloni, Petri è categorico: «La legge parla chiaro è l' Anas. Non esistono interpretazioni». Il sindaco Antonio Fiorentini si è dichiarato soddisfatto per il risultato raggiunto grazie anche al continuo pressing fatto a più mani sull' assessore Regionale Paola Gazzolo. (g.c.)

)

MERCO 17 SETTEMBRE 2014 LA NUOVA

Argenta 21



La folla che si era radunata in piazza Garibaldi ha assistito allo spettacolo conclusivo della Fiera di Argenta

Giacobazzi e Pizzocchi conquistano la piazza

Lunghi applausi, risate e migliaia di persone lunedì sera ad Argenta. Soddissfatti l'assessore Baldini: chiusura col botto per la nostra Fiera

ARGENTA

Ci volevano un Giacobazzi ultra-moderno con Pizzocchi in gran forma per stupire di gente ogni angolo della piazza Garibaldi di Argenta. L'ora indovinata è giunta. Che non solo destina il centro storico a un'area di grande interesse turistico, ma anche la piazza del municipio, Adelfa, c'è chi, prendendo dall'ufficio tecnico centrale la carta della piazza della piazza, ha calcolato che, ipotizzando l'area per ogni metro quadrato, alla fine, lunedì sera si è radunata la presenza tra le 4.000 persone. Dunque, pare che la chiusura col botto della nostra Fiera d'Argenta, presieduta da Baldini, assessorato di Argenta, ha fatto sì che la giornata di spettacolo abbia avuto un successo senza precedenti.



La serata si è conclusa con un momento di festa. In alto: il sindaco Baldini con i consiglieri comunali. In basso: la chiusura della Fiera di Argenta

di un anno il proprio lavoro. La risposta per la generalità delle imprese della città di Argenta. Un'idea che ha fatto sì che la giornata di spettacolo abbia avuto un successo senza precedenti. La risposta per la generalità delle imprese della città di Argenta. Un'idea che ha fatto sì che la giornata di spettacolo abbia avuto un successo senza precedenti.

L'allarme della Cia: siamo alla frutta

«Quest'anno la crisi del settore è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita»



L'assessorato della Cia che ha fatto da volta alla volta

La crisi del settore agricolo è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita. La crisi del settore agricolo è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita. La crisi del settore agricolo è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita.

La crisi del settore agricolo è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita. La crisi del settore agricolo è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita. La crisi del settore agricolo è notevole, quasi tutte le colture sono in netta perdita.

Lavori finiti in due settimane



L'occasione tra amministratori e cittadini, sotto i primi lavori

Se il maltempo non ci metterà lo zampino, tempo 15-20 giorni e i lavori di messa in sicurezza del fiume Reno a Ponte Bastia, saranno ultimati.

La assicurazione è giunta ieri mattina direttamente sull' argine del fiume Reno quando Ferdinando Petri, massimo responsabile dell' ex genio civile della Regione, ha incontrato i sindaci Antonio Fiorentini (Argenta), Mauro Venturi (Alfonsine) e Paola Pula (Conselice).

Da lunedì infatti, un escavatore ha iniziato l' intervento grazie al finanziamento di 190 mila euro prelevati dai capitoli della "somma urgenza".

«L' intervento non era rimandabile - ha tenuto a spiegare l' architetto Petri - anzi, andava iniziato prima ma per problemi tecnici ed economici siamo ad oggi. La situazione è di particolare gravità là dove c' è stata un' erosione continua e pericolosa per la stabilità degli argini. Un' erosione che non è altro che la conseguenza imposta dai vincoli ambientali delle Sic/Zps, che, purtroppo, non ci consentono di intervenire ma ciò facendo si mette a rischio la sicurezza idraulica».

Recandosi al centro del ponte Bastia, presenti le delegazioni comunali, Petri ha illustrato l' intervento che prevede il taglio delle vegetazione a monte e a valle per una lunghezza di 5-600 metri, la bonifica degli ordigni, poi la riprofilatura della golenale e la posa di massi ciclopici in quella pericolosa ansa golenale che si è venuta a creare a ridosso dell' argine sinistro.

Per quanto riguarda poi i motivi di questi cedimenti della golenale, Petri ha spiegato che i tronchi caduti in acqua, ruotando nei vortici, picchiano nelle golenale come un martello pneumatico indebolendone la struttura. Se a questo si aggiunge la violenza della corrente, il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Tornando all' intervento, questo riguarderà la parte più pericolosa proprio quella che guarda verso S.Biagio-Filo. La legna verrà portata alla centrale di Bando e alla richiesta di chi dovrà togliere la diga di legna che si è nuovamente formata fra i piloni, Petri è categorico: «La legge parla chiaro è l' Anas. Non esistono interpretazioni».

Il sindaco Antonio Fiorentini si è dichiarato soddisfatto per il risultato raggiunto grazie anche al continuo pressing fatto a più mani sull' assessore Regionale Paola Gazzolo. (g.c.)

)

Partono gli scavi della "terramara" di Pilastrì e arrivano subito le prime sorprese - FOTO

Ieri, alla presenza del sindaco Alan Fabbri, degli assessori Aria e Saletti del Comune di Bondeno e del funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna Valentino Nizzo, è stata inaugurata la campagna di scavo 2014 del sito archeologico della terramara di Pilastrì, la prima delle tre annuali previste dalla convenzione stipulata tra Comune e Soprintendenza. Alle ricerche sul campo stanno lavorando gli studenti delle Università degli Studi di Padova e Ferrara con la collaborazione dei Gruppi Archeologici di Bondeno e Ferrara, coordinati dalla ditta P.ET.R.A. di Padova. Dinnanzi al sindaco, che ha dato avvio allo scavo dando simbolicamente il primo colpo di "trowel" (la caratteristica cazzuola usata dagli archeologi), le prime ore di attività si sono rivelate molto proficue grazie al ritrovamento di una piccola scheggia d'ambra di probabile provenienza baltica. Tale rinvenimento si aggiunge ai frammenti precedentemente recuperati negli scavi del 1989, che fanno di Pilastrì la propaggine più orientale di distribuzione dell'ambra in ambito terramaricolo e anche quella più vicina in assoluto al corso del fiume Po, l'antico Eridano entrato nel mito proprio perché i Greci vi localizzavano le leggende sull'origine dell'ambra, sgorgata dalle lacrime pietrificate delle sorelle di Fetonte, lo sfortunato figlio del Sole, folgorato da Zeus per impedirne la corsa omicida col carro solare del padre. Tale scoperta conferma pienamente il ruolo avuto da Pilastrì in relazione al corso del Po, vera e propria autostrada dell'antichità, in un importante punto di snodo tra le rotte commerciali che congiungevano i valichi appenninici con quelli alpini e il Mediterraneo col Centro Europa nel corso dell'età del Bronzo e costituisce il migliore auspicio possibile per il futuro della campagna appena avviata. Lo scavo si concluderà il 31 ottobre. Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are banners for 'MEGAVISION Optic Store' and 'CLIMASERVICE'. Below these is a navigation bar with links like HOME, Chi siamo, L'emittente, Contatti, and a search bar. The main header features the 'TELESTENSE.it' logo and a section titled 'La Mediterranea Impianti'. The article headline reads: 'Partono gli scavi della "terramara" di Pilastrì e arrivano subito le prime sorprese - FOTO'. The article text describes the inauguration of the 2014 excavation campaign at the Pilastrì terramara site, coordinated by P.ET.R.A. of Padova. It mentions the presence of Mayor Alan Fabbri, assessors Aria and Saletti, and the Emilia-Romagna Archaeological Superintendent Valentino Nizzo. The article highlights the discovery of a small piece of Baltic amber, adding to fragments found in previous excavations in 1989. It notes that Pilastrì is the most easterly point of distribution of amber in the terramaric area and closest to the Po River, the ancient Eridanos, which was central to Greek myths about the origin of amber. The discovery is seen as a positive omen for the upcoming excavation campaign, which will conclude on October 31st. The article is dated September 16, 2014, at 15:30. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Ferrara Welcome', 'Balloons', 'CERCHI CASA?', 'LINEA DI COSTA', and 'La Tv sul web'. At the bottom of the article, there is a section titled 'TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:' with a list of related articles.

Redazione

Sulle bonifiche Ferrara fa scuola anche ai russi

Il console cinese Liao Juhua inaugura RemTech: «Siamo qui per imparare anche in vista di Expo 2015». Il ministro Galletti ha mandato un messaggio.

Ferrara per tre giorni diventa capitale della riqualificazione ambientale grazie a RemTech, il salone specializzato aperto ieri in Fiera. All'inaugurazione era atteso il ministro Gian Luca Galletti, il quale però si è limitato a inviare un messaggio agli organizzatori: «Trattando le bonifiche, RemTech mette all'ordine del giorno un tema importantissimo, sensibile e per certi versi scottante per il futuro del Paese. Lo dico con molta onestà e trasparenza: su questo argomento abbiamo chiaro che dobbiamo fare di più di quanto fatto fino ad oggi e lo abbiamo, infatti, inserito fra i temi prioritari del Ministero dell'Ambiente». Semplificazioni sono attese dopo l'approvazione del decreto Sbocca Italia; intanto «nei primi sette mesi del 2014 - ha proseguito Galletti - abbiamo convocato 62 conferenze di servizi, il doppio di quelle che erano promosse in tutto il 2013, e approvato progetti di bonifica importanti».

Già ieri mattina tra i padiglioni c'era già un buon via vai di protagonisti ed esperti del settore. «Per noi è un grande orgoglio realizzare questa 8ª edizione - ha detto il presidente di Ferrara Fiere, Nicola Zanardi -, si tratta di un progetto molto articolato nato dall'idea che dai problemi ambientali possano nascere una comunità che discute e prospettive economiche. Inoltre quest'anno variamo la prima scuola italo-russa sulle bonifiche, che consegna a Ferrara un primato di alto valore». A portare il saluto del Comune, l'assessore Caterina Ferri: «Non possiamo più pensare all'ambiente come una risorsa infinita - ha detto - e va risparmiata il consumo di suolo: così le aree industriali già esistenti vanno riqualificate, con la possibilità di creare posti di lavoro, e valorizzate puntando sulla chimica verde. Nel petrolchimico cittadino, dove nonostante la crisi e il cambio di "mission" dell'Eni l'occupazione è rimasta stabile, le bonifiche proseguono, anche se le operazioni sono complesse e l'area molto vasta: ricordo che i costi sono sostenuti dalle imprese insediate e non dalla collettività».

Presenti in fiera importanti delegazioni straniere da Russia, Sudafrica, Brasile e Cina: «Siamo qui per imparare, anche nell'ottica di Expo 2015», ha dichiarato Liao Juhua, console generale cinese a Milano. Tra l'altro la provincia del Guangdong sottoscriverà con la Regione Emilia-Romagna un protocollo di intesa, mentre la città di Heyuan ha firmato martedì un gemellaggio con il Comune di Ferrara. Oggi, per la seconda giornata, sono in programma appuntamenti di rilievo, tra cui la "Giornata della prevenzione dei rischi naturali", con la partecipazione di esponenti di primo piano della Protezione Civile, e le

LA NUOVA Ferrara ECONOMIA

Sulle bonifiche Ferrara fa scuola anche ai russi

Il console cinese Liao Juhua inaugura RemTech: «Siamo qui per imparare anche in vista di Expo 2015». Il ministro Galletti ha mandato un messaggio

Ferrara per tre giorni diventa capitale della riqualificazione ambientale grazie a RemTech, il salone specializzato aperto ieri in Fiera. All'inaugurazione era atteso il ministro Gian Luca Galletti, il quale però si è limitato a inviare un messaggio agli organizzatori: «Trattando le bonifiche, RemTech mette all'ordine del giorno un tema importantissimo, sensibile e per certi versi scottante per il futuro del Paese. Lo dico con molta onestà e trasparenza: su questo argomento abbiamo chiaro che dobbiamo fare di più di quanto fatto fino ad oggi e lo abbiamo, infatti, inserito fra i temi prioritari del Ministero dell'Ambiente». Semplificazioni sono attese dopo l'approvazione del decreto Sbocca Italia; intanto «nei primi sette mesi del 2014 - ha proseguito Galletti - abbiamo convocato 62 conferenze di servizi, il doppio di quelle che erano promosse in tutto il 2013, e approvato progetti di bonifica importanti».

Già ieri mattina tra i padiglioni c'era già un buon via vai di protagonisti ed esperti del settore. «Per noi è un grande orgoglio realizzare questa 8ª edizione - ha detto il presidente di Ferrara Fiere, Nicola Zanardi -, si tratta di un progetto molto articolato nato dall'idea che dai problemi ambientali possano nascere una comunità che discute e prospettive economiche. Inoltre quest'anno variamo la prima scuola italo-russa sulle bonifiche, che consegna a Ferrara un primato di alto valore». A portare il saluto del Comune, l'assessore Caterina Ferri: «Non possiamo più pensare all'ambiente come una risorsa infinita - ha detto - e va risparmiata il consumo di suolo: così le aree industriali già esistenti vanno riqualificate, con la possibilità di creare posti di lavoro, e valorizzate puntando sulla chimica verde. Nel petrolchimico cittadino, dove nonostante la crisi e il cambio di "mission" dell'Eni l'occupazione è rimasta stabile, le bonifiche proseguono, anche se le operazioni sono complesse e l'area molto vasta: ricordo che i costi sono sostenuti dalle imprese insediate e non dalla collettività».

Presenti in fiera importanti delegazioni straniere da Russia, Sudafrica, Brasile e Cina: «Siamo qui per imparare, anche nell'ottica di Expo 2015», ha dichiarato Liao Juhua, console generale cinese a Milano. Tra l'altro la provincia del Guangdong sottoscriverà con la Regione Emilia-Romagna un protocollo di intesa, mentre la città di Heyuan ha firmato martedì un gemellaggio con il Comune di Ferrara. Oggi, per la seconda giornata, sono in programma appuntamenti di rilievo, tra cui la "Giornata della prevenzione dei rischi naturali", con la partecipazione di esponenti di primo piano della Protezione Civile, e le

SOLO MARTEDÌ È STATO NEGATIVO
Turismo, il boom di agosto: +13%
Maisto: «Un dato trascinato dal grande successo del Busera»

Dopo un luglio piatto, si volge a termine l'agosto. Il dato, grazie a 4.300 presenze in più, porta il 2014 a 12.300. Portano comunque di turismo, che nonostante l'arrivo di un altro weekend di pioggia, ha tenuto il ritmo. Secondo i dati della Camera di Commercio, il turismo di massa è ancora in crescita, trainato da Busera, che ha tenuto il ritmo di presenze. Oggi, per la seconda giornata, sono in programma appuntamenti di rilievo, tra cui la "Giornata della prevenzione dei rischi naturali", con la partecipazione di esponenti di primo piano della Protezione Civile, e le

CORSO SAB
Abilitante al Commercio e alla Somministrazione di Alimenti e Bevande

CONFERENTI FERRARA

OGGETTO
Il corso SAB (abilitante al commercio e somministrazione alimenti e bevande) di cui alla normativa regionale (in corso uffici) vecchio corso SAB e ICAI

DURATA
100 ore - 60 ore di frequenza 80%

PROGRAMMA
- Modulo 1: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 2: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 3: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 4: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 5: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 6: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 7: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 8: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 9: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 10: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 11: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 12: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 13: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 14: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 15: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 16: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 17: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 18: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 19: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 20: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 21: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 22: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 23: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 24: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 25: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 26: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 27: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 28: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 29: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 30: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 31: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 32: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 33: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 34: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 35: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 36: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 37: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 38: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 39: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 40: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 41: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 42: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 43: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 44: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 45: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 46: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 47: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 48: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 49: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 50: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 51: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 52: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 53: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 54: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 55: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 56: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 57: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 58: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 59: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 60: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 61: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 62: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 63: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 64: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 65: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 66: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 67: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 68: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 69: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 70: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 71: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 72: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 73: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 74: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 75: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 76: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 77: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 78: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 79: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 80: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 81: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 82: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 83: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 84: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 85: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 86: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 87: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 88: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 89: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 90: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 91: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 92: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 93: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 94: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 95: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 96: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 97: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 98: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 99: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare
- Modulo 100: Autocertificazione (giuridico-amministrativo) - formazione per il personale alimentare

sessioni sulla "Gestione e tutela della fascia costiera e del mare".
Fabio Terminali.

consorzi di bonifica

L' ASSOCIAZIONE.

Delta Med, ecco il progetto per la salvaguardia dell' ambiente

IL DELTA del Po al centro di un progetto mondiale in tema di difesa dell' ambiente. Presentata al grande pubblico in occasione di Remtech 2014, Delta Med è un' associazione che si occupa di monitorare e salvaguardare i delta del Mar Mediterraneo. Costituita nel 2002 ad Amposta (Spagna), controlla la situazione di vari siti europei: dal delta del Po, come già detto, a quelli dell' Ebro, Rodano, Danubio e Nilo, Delta Med si ripropone di gestirne le risorse idriche, controllare e contrastare il fenomeno dell' erosione costiera e dell' intrusione salina, oltre alla salvaguardia dell' agricoltura. «Zone come quella del Nilo sono ricche di riso — commenta Enric Garcia Sabate, direttore dell' associazione — e abbiamo chiesto anche all' Ue di aiutarci riconoscendoci ufficialmente di modo tale da poter operare nel modo migliore». Delta Med in poco più di 10 anni ha oltrepassato i confini continentali approdando anche al di là dell' oceano, come testimoniano i suoi interventi in Vietnam e Brasile. «Ci stiamo pian piano allargando — chiude Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica — passando dal delta a zone umide e rivierasche ma il salto di qualità non è semplice».

m. l.

VENERDI' 19 SETTEMBRE 2014 il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 9

L'ASSOCIAZIONE
Delta Med, ecco il progetto per la salvaguardia dell'ambiente

IL DELTA del Po al centro di un progetto mondiale in tema di difesa dell' ambiente. Presentata al grande pubblico in occasione di Remtech 2014, Delta Med è un' associazione che si occupa di monitorare e salvaguardare i delta del Mar Mediterraneo. Costituita nel 2002 ad Amposta (Spagna), controlla la situazione di vari siti europei: dal delta del Po, come già detto, a quelli dell' Ebro, Rodano, Danubio e Nilo, Delta Med si ripropone di gestirne le risorse idriche, controllare e contrastare il fenomeno dell' erosione costiera e dell' intrusione salina, oltre alla salvaguardia dell' agricoltura. «Zone come quella del Nilo sono ricche di riso — commenta Enric Garcia Sabate, direttore dell' associazione — e abbiamo chiesto anche all' Ue di aiutarci riconoscendoci ufficialmente di modo tale da poter operare nel modo migliore». Delta Med in poco più di 10 anni ha oltrepassato i confini continentali approdando anche al di là dell' oceano, come testimoniano i suoi interventi in Vietnam e Brasile. «Ci stiamo pian piano allargando — chiude Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica — passando dal delta a zone umide e rivierasche ma il salto di qualità non è semplice».

m. l.

«Clara» aiuterà a prevenire i terremoti Il progetto per ridurre gli effetti delle calamità. Oggi un convegno

IL PROGETTO Clara conferma l'ambizione della nostra città, capace di mettere la tecnologia al servizio della gente per ridurre al minimo gli effetti delle calamità naturali. Clara, acronimo di Cloud platform and sensors integrated monitoring for natural Risk Assessment, è un progetto di ricerca (nella foto i relatori della conferenza stampa di ieri) di rilevanza nazionale partito ad inizio settembre e finanziato dal Mir con un importo complessivo di circa 15 milioni di euro. La sperimentazione di Clara, che ha come partner l'Università, enti di ricerca nazionali e diverse imprese di spicco, sarà condotta presso il Comune di Ferrara, quello di Mantova, la Provincia di Roma e la Protezione Civile della Regione Sicilia, con l'obiettivo di mitigare gli effetti dei disastri idrogeologici e dei terremoti. La nostra città, in



maniera particolare, è interessata dal fenomeno della subsidenza, cioè il lento ma progressivo abbassamento del terreno, mentre il rischio sismico dal 2012 è quello che allarma di più i ferraresi. Il modello e la strumentazione messa a punto con il progetto Clara,

quindi, consentirà di acquisire e condividere informazioni sui rischi geologici e decidere la collocazione di infrastrutture produttive e opere pubbliche, nella prospettiva di uno sviluppo economico e urbano sostenibile. Dopo la sperimentazione, potrà essere

adottato in altre aree caratterizzate da situazioni di rischio, per darne ai decisori e ai tecnici una strumentazione che consenta una programmazione dello sviluppo territoriale basata su dati scientificamente fondati. Il Consorzio, in collaborazione con il consorzio Clara, ha organizzato nell'ambito della manifestazione Remtech Coast l'evento un convegno che si svolgerà venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Coordinato da Loreda Dall'Ora, partecipano l'Assessorato comunale all'Ambiente Cristina Forni, il responsabile scientifico del progetto Francesco Castelli e quelli degli enti obiettivi di ricerca in cui è articolato: Vincenzo Lapenna, Roberto Palone, Marco Maccanelli, Corrado Santoro e Roberto Castelli. Intervengono Giuseppe Bello, Pasquale Linnelli e Riccardo Caputo.

Silvia Manfredini

L'EVENTO OGGI E DOMANI GRAZIE ALL'OFFICINA FERRARESE E AD OSPITALITÀ ESTENSE Auto e moto storiche pronte ad invadere il centro

FERRARA scalda i motori e scende in piazza con i suoi "giocattoli" ingegneristici a due e quattro ruote domani e domenica, infatti, su il sacro luogo le vie del centro la sera edizione di "Auto e moto storiche in centrovisuale", evento organizzato dall'Officina ferrarese con Capitalità estense e l'Assessorato al Commercio. L'edizione sarà divisa in due parti: domenica, dalle 9.30 alle 19.30, i visitatori potranno ammirare gratuitamente oltre un centinaio di automobili delle più prestigiose marche mondiali. «Ogni macchina avrà accanto una scheda tecnica — ha sottolineato Riccardo Zavetti, presidente di Officina ferrarese — per chi vogliamo che ogni cittadino possa godere al massimo di questa manifestazione che rende ancora più bello il centro della città». Centro che verrà simbolicamente invaso anche da una trentina di vetture di una quarantina di anni. La domenica mattina, invece, il palcoscenico dell'arrivo della tappa del Trofeo Nuvolari,

Orfano, quest'anno, della Mille Miglia, Ferrara non si è voluta lasciare scappare l'occasione di ospitare un'altra prestigiosa corsa a ruote italiane, e, a partire dalle 10.30, circa 250 esemplari di macchine classiche invaderanno la città «È importante che i privati collaborino alla rinascita di manifestazioni del genere — ha concluso Cristina Forni, assessore comunale — perché è ciò di cui abbiamo bisogno per ragionare».

Matteo Langone

Novità Moda
Autunno - Inverno 2014/15
"mercato della Versilia"
FORTE DEI MARMI
finalmente anche per te
21 SETTEMBRE 2014
PIEVE DI CENTO
dalle 8.00 alle 19.00
Crevalcore 28 settembre 2014

1° Segno dei SAPORI D'AUTUNNO 20-21 settembre
Grandi Gioie Ferraresi Parco Don Carlo Ven. Fiume V.le della
"alla ricerca dei sapori antichi"
apertura sabato ore 10.00 - domenica ore 10.30 e ore 10.00



DOSSIER

Lunedì, 22 settembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 22 settembre 2014

Articoli

22/09/2014 Il Sole 24 Ore Pagina 23

I Consorzi versano Ici e Imu per i fabbricati demaniali

1

22/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3

«La ricostruzione prima di ogni cosa»

3

Cassazione. Pronunce favorevoli ai Comuni.

I Consorzi versano Ici e Imu per i fabbricati demaniali

Pasquale Mirto La Cassazione, con le sentenze 19052 e 19057 depositate il 10 settembre, chiude, favorevolmente per i Comuni, un lungo contenzioso Ici sui fabbricati posseduti da consorzi di bonifica. A queste sentenze ne seguiranno molte altre, perché la Suprema corte aveva affrontato i contenziosi in essere nell'udienza del 3 giugno 2014, una sorta di "consorzio-day", probabilmente per evitare pronunce contrastanti. Intanto, quelle già depositate vanno oltre i singoli casi esaminati, perché il principio di diritto è applicabile a tutti i consorzi. Si apre così la strada a un recupero quinquennale su scala nazionale di quanto non versato a titolo di Ici e Imu, che si preannuncia di importo considerevole.

Nel caso specifico, il consorzio di bonifica risulta catastalmente usufruttuario di fabbricati la cui nuda proprietà è in capo al Demanio dello Stato - ramo bonifica. Il consorzio ha ritenuto di non corrispondere l'Ici in quanto mero "detentore", considerando influente l'intestazione catastale, che sarebbe derivata da un'errata interpretazione contenuta in una circolare del provveditorato generale dello Stato, del 31 gennaio 1937. Nel risolvere il caso la Corte enuncia importanti principi. In primo luogo, si osserva che le risultanze catastali sono vincolanti solo per la tipologia del fabbricato e la rendita catastale, ma non con riferimento alla titolarità del bene o del diritto vantato. L'intestazione catastale «non può essere costitutiva di diritti reali né provare definitivamente i medesimi, in mancanza di legge o negozio che abbiano stabilito un diritto di usufrutto o altro diritto reale a favore del consorzio». Come logico corollario, si rileva che le circolari ministeriali sono meri atti interni, irrilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi: «in sostanza non provenendo dall'organo deputato a emanare norme, le circolari non hanno efficacia di legge tributaria».

La Cassazione perviene alla soggettività passiva del consorzio considerando che questo non può qualificarsi come mero detentore degli immobili. Il rapporto tra consorzi e beni del demanio loro affidati è invece declinabile secondo lo schema della concessione a titolo gratuito, ma - derivando il titolo direttamente dalla legge - non è necessaria l'emanazione di un atto amministrativo propriamente concessionario. In altri termini, i consorzi possiedono i beni demaniali «in quanto quei beni sono loro affidati in uso per legge, in qualità di soggetti obbligati alla esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere realizzate per finalità di bonifica».

Pertanto, essendo concessionari di beni demaniali, i consorzi sono soggetti passivi Ici e Imu. A ben

vedere, la soluzione offerta dalla Cassazione amplia ancor di più i casi in cui si può effettuare un recupero dell' imposta non pagata, potendosi pretendere l' Ici e l' Imu anche per i fabbricati che, seppure intestati in piena proprietà al Demanio dello Stato, sono utilizzati dai consorzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

REGIONALI BONACCINI A PONTE E POGGIO.

«La ricostruzione prima di ogni cosa»

CHIMICA 'verde', infrastrutture (tra cui principalmente la Cispadana) e progetti di respiro che riguarderanno il Po e l'Università. Sotto lo stand della festa dell'Unità di Ponte, nella tavolata a 'ferro di cavallo' per una cinquantina di commensali, Stefano Bonaccini (nella foto con Bianchi) traccia l'ideale profilo di Ferrara nel ridisegno della Regione.

La novità sono «i tre progetti messi a punto con Patrizio Bianchi per aggredire i fondi europei, oltre quelli già consistenti che arriveranno per l'Emilia Romagna - spiega -: uno riguarderà il riassetto idrogeologico, il risanamento e la valorizzazione culturale del Po; il secondo l'economia dell'acqua e del mare, con la creazione di una 'dorsale' adriatica; il terzo la nascita a Bologna di un 'hub' della ricerca e della cultura che metta in rete le Università e il Cnr». Ci sarà, garantisce Bonaccini, «anche un assessorato all'Europa nella giunta regionale»: gli occhi si voltano inevitabilmente verso Patrizio Bianchi, che si barrica dietro gli occhiali scuri ed un sorriso.

«Perché mi guardate?», scherza abbracciando il segretario regionale. Ma Bonaccini incalza, parlando di infrastrutture: per Ferrara è vitale «la Cispadana, su cui Balzani è tiepido oppure non sa di cosa si tratti - la frecciata allo sfidante -; ed il collegamento con la Ferrara-Mare, da ristrutturare come autostrada regionale. Ferrara non verrà stritolata, né per quanto riguarda l'Università, né tanto meno per ciò che attiene la riorganizzazione sanitaria». Prima della passerella a Ponte, la visita a Poggio tra le transenne di Castello Lambertini e di San Michele, seguita da un incontro con don Simone Zanardi per discutere del recupero dell'abbazia. Tema centrale la ricostruzione. «E' una priorità: ne abbiamo la forza, per il civismo che ci contraddistingue - ha ricordato - I sindaci del cratere sono la classe dirigente migliore che presentiamo agli occhi del Paese».

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2014 | **il Resto del Carlino** | **FERRARA PRIMO PIANO** 3



Balzani oggi a Cona: «Riscriveremo la sanità pubblica»

ROBERTO BALZANI, sindaco di Bonaccini alle primarie, sarà protagonista di un'iniziativa oggi alle 11 davanti all'entrata 2 dell'ospedale di Cona: incontrerà operatori sanitari e cittadini. «Rileggerò il sistema socio-sanitario a partire da un'analisi delle performance», congeda il rispetto agli



INVASIONE

L'invasione lungo la pista ciclabile e davanti ai alcuni condomini di via Fabbri



REGIONALI BONACCINI A PONTE E POGGIO

«La ricostruzione prima di ogni cosa»

CHIMICA 'verde', infrastrutture (tra cui principalmente la Cispadana) e progetti di respiro che riguarderanno il Po e l'Università. Sotto lo stand della festa dell'Unità di Ponte, nella tavolata a 'ferro di cavallo' per una cinquantina di commensali, Stefano Bonaccini (nella foto con Bianchi) traccia l'ideale profilo di Ferrara nel ridisegno della Regione.

«Via Fabbri: erba alta, rifiuti e lampioni rotti»

Nuova segnalazione sulle incurie della nostra città

ERBA ALTA, altissima. Rifiuti. Insetti a go-go. Non siamo in una foresta ma in via Fabbri, a due passi dal centro storico. Il quello che ci arriva è una nuova segnalazione di un nostro lettore sull'incuria della città. «Sono pronta, come molti ferraresi, a pagare la seconda parte della Tasi, imposta comunale suntuaria», racconta Elisabetta - «dovrei per una serie di servizi comunali utili alla collettività, quali la manutenzione stradale, illuminazione e pulizia». Le foto allegate - «invece» - non sono state scattate in un'area esentasse ma in via Fabbri, dove ogni sera mi trovo a passeggiare con il mio cagnolino. La lettura parla di «suoletti ormai in preda alla vegetazione selvaggia, giunti quasi ad altezza d'uomo». Lo sfiduciatore, la mente, «non avviene da settimane e settimane ed è prepotentemente impossibile addormentarsi in mezzo a questa quantità di erbacce, ricettacolo di insetti, rifiuti (sacchetti di plastica, sporcizia, sicuramente anche dovuti all'insufficienza delle persone, che si somma alla saggia gestione comunale». Erbacce che riducono visibilità e sicurezza a chi transita dal parcheggio per recarsi nella via Fabbri. Poi i lampioni: «Non sono tutti funzionanti, che sono bruciati da tantissimo tempo e non vengono mai riparati». La sera, ricorda ancora, «trovo poco sicuro addormentarsi con il cane nel buio in una vegetazione così folta». Infine l'amara conclusione: «Mi chiedo se sia giusto pagare una tassa così gravosa in un momento di estrema difficoltà come questo, per poi ricevere questa qualità dei servizi...».

CANTIERI PREVISTI INTERVENTI ANCHE IN VIA PESCI ED IN VIALE IV NOVEMBRE

Lavori in via Santa Margherita, stop alle auto

INIZIO oggi una serie di cantieri che interessano varie zone della città. Partono innanzitutto i lavori di rifacimento del marciapiede di via Santa Margherita, nei tratti da via Gossa a via Vizzola e da via Tebaldo a via Delle Statue. Durante i lavori, dalla durata prevista di cinque giorni (salvo avverse condizioni meteo) sarà completamente interdetto il traffico. Iniziano oggi, salvo avverse condizioni meteo, ed avranno una durata di 2-3 giorni lavorativi, gli interventi di manutenzione della carreggiata stradale di viale IV Novembre nel tratto tra via Fontana e corso Piave. Per l'esecuzione delle opere non sarà modificato il regolare transito automobilistico. Sono già partiti invece le opere di manutenzione di alcuni tratti di marciapiedi di via Olivetani e via Pontina. Prevediamo infine in via Marcello i lavori a cura di Hera in via Paolo V e via Gaetano Pesci per il ripristino del marciapiede a seguito dei recenti interventi alle reti dei sottoservizi.

GRANDE NOVITÀ

UNA PIZZAZZA A PERSONA

OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO

per ognuna delle nostre pizze giganti scegli la quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menu (escluse le pizze con il pesce)

Ristorante e pizzeria **NONNO PAFERO**
Via delle Fiere 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532 464691



DOSSIER

Martedì, 23 settembre 2014

DOSSIER

Martedì, 23 settembre 2014

Articoli

23/09/2014 **La Nuova Ferrara** Pagina 25

«Puliamo il mondo parte da qui»

1

23/09/2014 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 18

BOCCACCINI CINZIA

«Orte-Mestre, se ne discute in Consiglio»

2

consorzi di bonifica

lagosanto.

«Puliamo il mondo parte da qui»

Il Comune quest'anno è capofila della manifestazione.

LAGOSANTO Il comune di Lagosanto è l'ente amministrativo capofila nel mettere in atto la manifestazione internazionale Puliamo il Mondo, per quanto riguarda il territorio del Delta. A presentare l'edizione 2014 di questa iniziativa sono stati il vicesindaco di Lagosanto, Davide Bigoni e l'assessore alla pubblica istruzione Antonella Mazzotti, con un intervento del sindaco Maria Teresa Romanini. «Come amministrazione - ha detto il vicesindaco Bigoni - siamo onorati di essere il comune capofila di questa 22ª edizione di Puliamo il Mondo, inoltre per la prima volta sarà allungata di due giorni, vista la grossa richiesta di partecipazione da parte degli alunni delle scuole elementari e medie dei comuni partecipanti». Quindi si comincerà il 25 settembre fino al 27, poi il 28 la giornata dedicata alla pulizia della spiaggia, la mattina ci si troverà, tutti coloro che vogliono, in sulla spiaggia di Lido Volano ed infine ultime giornate didattiche il 29 e 30 settembre. Oltre a Lagosanto hanno aderito le amministrazioni di Codigoro, Mesola, Fiscaglia, Ostellato e le scuole elementari e medie di Porto Garibaldi, per un totale di oltre 500 alunni. Con queste giornate, dove sono stati scelti i percorsi della via del Sale a Marozzo o la visita guidata al museo della Bonifica, Casa della Memoria ed erbario, si vuole insegnare ai bambini l'importanza del territorio, la storia della bonifica e quanto parte ha avuto nella vita di ognuno e soprattutto quanto è importante preservare a livello ambientale quanto fatto. Un'occasione anche per parlare di ambiente e pericolo di abbandono dei rifiuti, allo scopo di educare e non solo reprimere.

«Un ringraziamento a quanti collaborano alla realizzazione di questo importante evento ovvero, il Consorzio di Bonifica, Auser Marozzo, Aliper che fornirà le bottigliette d'acqua per i bambini, Fattorie del Delta, Vincenzo Turri, Elisa Muncinelli e la naturopata Rosa Massari per la via del Sale e l'erbario, PatFrut, Area, Legambiente e l'ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po».

(m.r.b.)

23 SETTEMBRE 2014 LA NUOVA

Codigoro Basso Ferrarese 25



Restyling per l'Abbazia di Pomposa

A POMPOSA
Sono riparte i lavori di ristrutturazione dell'abbazia di Pomposa, che prevedono la ricostruzione generale del complesso abbaziale, la sistemazione del giardino, la ricostruzione delle mura del giardino e la sistemazione del giardino. I lavori sono in corso da alcuni mesi e si prevedono di completarli entro la fine dell'anno.

Il restauro dell'abbazia di Pomposa è un progetto che coinvolge il Comune di Codigoro, il Consorzio di Bonifica e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po. I lavori sono in corso da alcuni mesi e si prevedono di completarli entro la fine dell'anno.

Cimitero per animali La richiesta a Codigoro

Qualcuno aveva iniziato a seppellirli a ridosso del muro del camposanto. È arrivato il divieto da parte del Comune. I cittadini vorrebbero un'area

A CODIGORO
Alcuni mesi fa, in caso di emergenza o morte accidentale degli animali, si vedevano alcuni cittadini seppellirli a ridosso del muro del camposanto. Il Comune ha deciso di vietare questa pratica e di creare una zona dedicata per la sepoltura degli animali.

Il divieto è stato emanato dal Comune di Codigoro. I cittadini vorrebbero una zona dedicata per la sepoltura degli animali, ma al momento non c'è ancora una decisione definitiva.



La protesta dei legambiente

MESOLA - LA PROTESTA DI LEGAMBIENTE
Una protesta di Legambiente si è svolta a Mesola. I manifestanti hanno chiesto maggiore attenzione all'ambiente e alla qualità della vita.

«Puliamo il mondo parte da qui» Il Comune quest'anno è capofila della manifestazione



Davide Bigoni

LAGOSANTO
Il Comune quest'anno è capofila della manifestazione Puliamo il Mondo. La manifestazione si svolgerà dal 25 settembre al 30 settembre. Il Comune di Lagosanto ha deciso di aderire a questa iniziativa per promuovere la pulizia e la cura del territorio.

MESOLA
Il Comune di Mesola ha deciso di aderire a Puliamo il Mondo. La manifestazione si svolgerà dal 25 settembre al 30 settembre. Il Comune di Mesola ha deciso di aderire a questa iniziativa per promuovere la pulizia e la cura del territorio.

«I cittadini vanno coinvolti»

Codigoro, la posizione del Movimento 5 Stelle sulla questione lavori in piazza

A CODIGORO
Il Movimento 5 Stelle ha espresso la sua posizione sulla questione lavori in piazza. Il movimento ritiene che i lavori siano necessari e che i cittadini debbano essere coinvolti nel processo decisionale.

Il Movimento 5 Stelle ha espresso la sua posizione sulla questione lavori in piazza. Il movimento ritiene che i lavori siano necessari e che i cittadini debbano essere coinvolti nel processo decisionale.

Lavori in corso all'altezza di Pomposa



Lavori in corso all'altezza di Pomposa

acqua ambiente fiumi

«Orte-Mestre, se ne discuta in Consiglio»

Legambiente informa 'casa per casa' i residenti che vivono sul tracciato del progetto.

HANNO dato informazioni ai cittadini, incontrando gli agricoltori e raccogliendo interviste e foto della campagna minacciata dall'asfalto, gli ambientalisti dell'Emilia Romagna che hanno protestato contro la costruzione della Orte-Mestre, un'autostrada lunga 400 km, che dovrebbe attraversare luoghi tutelati e paesaggisticamente rilevanti, come ricorda il presidente di Legambiente regionale, Lorenzo Frattini: «Oggi più che mai è necessario battersi contro un'opera che garantirà vantaggi solo a coloro che gestiranno i cantieri, lasciando ai cittadini l'eredità di saldare il debito».

Nella drammatica crisi che vive il Paese anche questa regione deve scegliere le vere priorità, che sono la tutela dell'agroalimentare, interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio, politiche per il trasporto ferroviario e non di buttare miliardi di euro di denaro pubblici in un'opera devastante».

ANCHE il territorio di Comacchio sarà toccato dalla nuova arteria, che dovrebbe passare attraverso il Mezzano, un'area rilevante dal punto di vista paesaggistico.

Questo ha determinato la reazione non solo del Circolo 'Delta del Po' di Legambiente Comacchio, che da tempo è schierato contro la realizzazione dell'opera, di grande impatto ambientale, ma anche dei 5 Stelle lagunari, che si sono dichiarati contrari e hanno annunciato di voler portare la questione in consiglio comunale. Dopo le scelte dell'Amministrazione sul Piano di stazione per il centro storico di Comacchio, con gli ambientalisti opposti alla maggioranza, però, gli esponenti di Legambiente chiedono garanzie sulla posizione dei pentastellati sulla Orte-Mestre e domani avranno un coordinamento con altri gruppi di Legambiente provinciale anche per definire la questione.

«NOI CI auguriamo che i 5 Stelle di Comacchio vogliano integrarsi nelle attività di contrasto pensate dai comitati nazionali e locali e che la loro non rimanga solo una dichiarazione di intenti», dice Stefano Martini, esponente del Circolo di Comacchio. Gli ambientalisti avanzeranno richieste precise all'Amministrazione Fabbri: «Innanzitutto chiederemo che venga prevista un'attività di informazione pubblica prima che vengano prese decisioni in Consiglio o che vengano quanto meno discusse al suo interno, se possibile: i cittadini devono avere consapevolezza di ciò che si va ad approvare. In seconda istanza, vogliamo vedere atti concreti: i 5 Stelle e il Comune di Comacchio producano osservazioni a Ptcp che tratta del tema infrastrutturale. Una questione che va portata ai tavoli regionali in maniera esplicita, anche se poi sappiamo bene che la partita è nazionale. Tuttavia bisogna prendere posizione».



«Orte-Mestre, se ne discuta in Consiglio»

Legambiente informa 'casa per casa' i residenti che vivono sul tracciato del progetto

AUTOSTRADA

Invito ai 5 Stelle

Vogliamo vedere atti concreti: i grillini e il Comune producano osservazioni a Ptcp che tratta del tema infrastrutturale. Una questione che va portata ai tavoli regionali



Coordinamento

Legambiente chiede garanzie sulla posizione dei pentastellati e domani avrà un coordinamento con altri gruppi di Legambiente provinciale anche per definire la questione

HANNO

dato informazioni ai cittadini, incontrando gli agricoltori e raccogliendo interviste e foto della campagna minacciata dall'asfalto, gli ambientalisti dell'Emilia Romagna che hanno protestato contro la costruzione della Orte-Mestre, un'autostrada lunga 400 km, che dovrebbe attraversare luoghi tutelati e paesaggisticamente rilevanti, come ricorda il presidente di Legambiente regionale, Lorenzo Frattini: «Oggi più che mai è necessario battersi contro un'opera che garantirà vantaggi solo a coloro che gestiranno i cantieri, lasciando ai cittadini l'eredità di saldare il debito».

Nella

drammatica crisi che vive il Paese anche questa regione deve scegliere le vere priorità, che sono la tutela dell'agroalimentare, interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio, politiche per il trasporto ferroviario e non di buttare miliardi di euro di denaro pubblici in un'opera devastante».

ANCHE

il territorio di Comacchio sarà toccato dalla nuova arteria, che dovrebbe passare attraverso il Mezzano, un'area rilevante dal punto di vista paesaggistico.

Questo

ha determinato la reazione non solo del Circolo 'Delta del Po' di Legambiente Comacchio, che da tempo è schierato contro la realizzazione dell'opera, di grande impatto ambientale, ma anche dei 5 Stelle lagunari, che si sono dichiarati contrari e hanno annunciato di voler portare la questione in consiglio comunale.

Dopo

le scelte dell'Amministrazione sul Piano di stazione per il centro storico di Comacchio, con gli ambientalisti opposti alla maggioranza, però, gli esponenti di Legambiente chiedono garanzie sulla posizione dei pentastellati sulla Orte-Mestre e domani avranno un coordinamento con altri gruppi di Legambiente provinciale anche per definire la questione.

«NOI

CI auguriamo che i 5 Stelle di Comacchio vogliano integrarsi nelle attività di contrasto pensate dai comitati nazionali e locali e che la loro non rimanga solo una dichiarazione di intenti», dice Stefano Martini, esponente del Circolo di Comacchio.

Gli

ambientalisti avanzeranno richieste precise all'Amministrazione Fabbri: «Innanzitutto chiederemo che venga prevista un'attività di informazione pubblica prima che vengano prese decisioni in Consiglio o che vengano quanto meno discusse al suo interno, se possibile: i cittadini devono avere consapevolezza di ciò che si va ad approvare. In seconda istanza, vogliamo vedere atti concreti: i 5 Stelle e il Comune di Comacchio producano osservazioni a Ptcp che tratta del tema infrastrutturale. Una questione che va portata ai tavoli regionali in maniera esplicita, anche se poi sappiamo bene che la partita è nazionale. Tuttavia bisogna prendere posizione».

Cinzia

Boccaccini

«Siete il terzo Comune della provincia, l'ospedale ci vuole»

COMACCHIO STRAPPA CONSENSI TRASVERSALI IL CANDIDATO ALLE PRIMARIE DEL CENTRO-SINISTRA ROBERTO BALZANI

C'ERA MOLTA ansia e anche curiosità ieri sera per l'arrivo a Comacchio di Roberto Balzani, il candidato alle primarie del centro-sinistra (democratici), in linea con Stefano Boccaccini per la presidenza della Regione Emilia Romagna dopo le dimissioni di Vasco Errani. Balzani, professore di etica contemporanea all'Università di Bologna ed ex sindaco di Forlì, è stato accolto l'orizzonte dell'area di centro-sinistra, come si evince da un po' di tempo. Il suo arrivo a Comacchio è stato visto con interesse da chi ha dichiarato di appoggiarlo, sostenendo l'alternativa del partito a livello provinciale vista in chiave di destra. Del resto, Balzani presenta la vera possibilità di cambiamento, dichiara la segreteria del partito l'assessore Fabbri: «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UN SEGNALE di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

UNA FIGURA di discontinuità, insomma, rispetto alla tradizione comacchiese, che si riassume nel solo di uno spunto a destra. Ma certamente la figura di Balzani pare raccogliere nel centro comacchiese consensi trasversali che vanno ben al di là delle sue posizioni politiche. «Un cambio di area necessaria, chiesto più volte e sempre di momento con le aspettative dei cittadini».

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi



DOSSIER

Mercoledì, 24 settembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 24 settembre 2014

Articoli

23/09/2014 PiacenzaSera.it Raccontare il dissesto idrogeologico, il concorso per le scuole	1
23/09/2014 ParmaDaily.it Gli studenti raccontano il dissesto idrogeologico	2
24/09/2014 ilmattinodiparma.it Emergenza dissesto e frane, parola agli studenti per raccontare storie e...	4
23/09/2014 TRC Dissesto idrogeologico, la parola ai ragazzi	6
24/09/2014 Estense Mappa di comunità per un territorio migliore	7
24/09/2014 Il Resto del Carlino Pagina 22 «Due miliardi di risorse contro frane e alluvioni»	8

FARRUGGIA ALESSANDRO

Raccontare il dissesto idrogeologico, il concorso per le scuole

Raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. L'Urber ha da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia Romagna. L'Unione Regionale delle Bonifiche (insieme ai Consorzi di bonifica associati) ha così pensato di dedicare la 7a edizione del concorso "Acqua e Territorio" a queste tematiche e chiede a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio. Quello del dissesto idrogeologico è un tema di grande attualità e rilevanza sociale. L'Emilia-Romagna è sotto scacco-dissesto a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Le aree colpite da questo fenomeno sono costantemente monitorate dai tecnici e dagli esperti dei consorzi di bonifica che svolgendo un utile lavoro di rilevazione e studio cercano di arginare una parte rilevante delle problematiche anticipandone spesso il peggioramento. Il problema non riguarda solo la regione Emilia-Romagna ma tutta Italia, la maggior parte dei comuni italiani vive sotto scacco della paura di frane improvvise e smottamenti, causa di ingenti danni e talvolta di vittime. Come spesso, purtroppo, accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che se non gestita correttamente va ad aggravare l'intero fenomeno. Il Concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie che quest'anno dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo "Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonianze con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità".

PARIETTI SOLO UNO È L'ORIGINALE

Ultimo aggiornamento: 23/09/2014 11:43

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.

mirani
Piacenza 2014 - Concorso "Acqua e Territorio" a queste tematiche e chiede a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio. Quello del dissesto idrogeologico è un tema di grande attualità e rilevanza sociale.

HOME
Raccontare il dissesto idrogeologico, il concorso per le scuole

Raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. L'Urber ha da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia Romagna.

L'Unione Regionale delle Bonifiche (insieme ai Consorzi di bonifica associati) ha così pensato di dedicare la 7a edizione del concorso "Acqua e Territorio" a queste tematiche e chiede a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio. Quello del dissesto idrogeologico è un tema di grande attualità e rilevanza sociale.

L'Emilia Romagna è sotto scacco-dissesto a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Le aree colpite da questo fenomeno sono costantemente monitorate dai tecnici e dagli esperti dei consorzi di bonifica che svolgendo un utile lavoro di rilevazione e studio cercano di arginare una parte rilevante delle problematiche anticipandone spesso il peggioramento.

Il problema non riguarda solo la regione Emilia-Romagna ma tutta Italia, la maggior parte dei comuni italiani vive sotto scacco della paura di frane improvvise e smottamenti, causa di ingenti danni e talvolta di vittime. Come spesso, purtroppo, accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che se non gestita correttamente va ad aggravare l'intero fenomeno.

Il Concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie che quest'anno dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo "Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonianze con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità".

SCARICA IL REGOLAMENTO

Twitter | Invia e-mail | Stampa

Notizie Correlate

- > Alla ricerca di uno scatto verde. "Greenzoom" concorso fotografico di Iren Ambiente
- > Dal Festival di Venezia: "Red Amnesia" e gli altri film in concorso
- > Piacenza attende la 26esima edizione del "Premio Valldoncello"
- > "Coltiva il tuo sogno", la scuola di Pontenure si aggiudica concorso nazionale
- > "Immagini per la Terra", agli studenti di Piacenza il concorso nazionale

(2 Commenti 00)

PiacenzaSera - PiacenzaSera è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Piacenza (N° 544 con decreto di licenzia del 27/07/2007)
Soluzioni internet realizzate da: GeDInfo - Società Cooperativa.

Gli studenti raccontano il dissesto idrogeologico

L'Unione delle bonifiche dell'Emilia Romagna raccoglie e premia le esperienze più significative.

Raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. L'Urber ha da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia Romagna. L'Unione Regionale delle Bonifiche (insieme ai Consorzi di bonifica associati) ha così pensato di dedicare la 7a edizione del concorso "Acqua e Territorio" a queste tematiche e chiede a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio. Quello del dissesto idrogeologico è un tema di grande attualità e rilevanza sociale. L'Emilia-Romagna è sotto scacco-dissesto a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Le aree colpite da questo fenomeno sono costantemente monitorate dai tecnici e dagli esperti dei consorzi di bonifica che svolgendo un utile lavoro di rilevazione e studio cercano di arginare una parte rilevante delle problematiche anticipandone spesso il peggioramento. Il problema non riguarda solo la regione Emilia-Romagna ma tutta Italia, la maggior parte dei comuni italiani vive sotto scacco della paura di frane improvvise e smottamenti, causa di ingenti danni e talvolta di vittime. Come spesso, purtroppo, accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che se non gestita correttamente va ad aggravare l'intero fenomeno. Il Concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie che quest'anno dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo "Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità".

Regolamento
Il concorso ogni anno propone temi che mirano a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'acqua e su come le attività, svolte dai Consorzi di bonifica, siano di grande importanza da un punto di vista sociale, nella gestione della risorsa idrica e nel preservare il territorio. Affrontare e interessare le nuove generazioni su questi temi rappresenta quantomai un dovere che per essere realmente efficace, dev'essere svolto con gli strumenti e i linguaggi dei ragazzi, ovvero quelli multimediali e del web. E' importante, anche, coinvolgerli attivamente, rendendoli protagonisti del processo di sensibilizzazione e non semplici ascoltatori. Tutti ingredienti presenti all'interno di questa iniziativa comunicativa messa in atto dal sistema regionale di bonifica rendendola, ormai da qualche anno, un appuntamento sempre più partecipato, che proprio per il suo crescente successo trova riscontro, anche, sulle principali testate nazionali.

L'iscrizione al Concorso, patrocinato nell'edizione 2014 da Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale, è gratuita e il termine presentazione è previsto per il 16 marzo 2015.

Cinque le sezioni in concorso: Migliore Progetto Multimediale 2.0 - scelto tra le scuole elementari e medie - premio € 500,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole elementari - premio € 400,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole medie - premio € 400,00; Migliore video - scelto tra le scuole elementari - premio € 400,00; Migliore video - scelto tra le scuole medie - premio € 400,00.

Inoltre la Commissione Regionale del concorso assegnerà due premi speciali: Migliore fotografia, scelto tra le scuole elementari e Migliore fotografia, scelto tra le scuole medie; i lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, Canale Youtube e Facebook di URBER e su quello dei Consorzi di bonifica e all'interno della rubrica Acqua e Territorio in onda sull'emittente Telesantorno-Antenna Verde.

Nell'intento di valorizzare e dare maggiore visibilità ai lavori dei ragazzi i vincitori saranno premiati durante l'evento della "Settimana della bonifica 2015" che si svolgerà nel mese di maggio 2015.

parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. L'Urber ha da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia Romagna.

L'Unione Regionale delle Bonifiche (insieme ai Consorzi di bonifica associati) ha così pensato di dedicare la 7a edizione del concorso "Acqua e Territorio" a queste tematiche e chiede a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio. Quello del dissesto idrogeologico è un tema di grande attualità e rilevanza sociale.

L'Emilia-Romagna è sotto scacco-dissesto a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Le aree colpite da questo fenomeno sono costantemente monitorate dai tecnici e dagli esperti dei consorzi di bonifica che svolgendo un utile lavoro di rilevazione e studio cercano di arginare una parte rilevante delle problematiche anticipandone spesso il peggioramento.

Il problema non riguarda solo la regione Emilia-Romagna ma tutta Italia, la maggior parte dei comuni italiani vive sotto scacco della paura di frane improvvise e smottamenti, causa di ingenti danni e talvolta di vittime. Come spesso, purtroppo, accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che se non gestita correttamente va ad aggravare l'intero fenomeno. Il Concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie che quest'anno dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo "Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità".

Regolamento
Il concorso ogni anno propone temi che mirano a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'acqua e su come le attività, svolte dai Consorzi di bonifica, siano di grande importanza da un punto di vista sociale, nella gestione della risorsa idrica e nel preservare il territorio. Affrontare e interessare le nuove generazioni su questi temi rappresenta quantomai un dovere che per essere realmente efficace, dev'essere svolto con gli strumenti e i linguaggi dei ragazzi, ovvero quelli multimediali e del web. E' importante, anche, coinvolgerli attivamente, rendendoli protagonisti del processo di sensibilizzazione e non semplici ascoltatori. Tutti ingredienti presenti all'interno di questa iniziativa comunicativa messa in atto dal sistema regionale di bonifica rendendola, ormai da qualche anno, un appuntamento sempre più partecipato, che proprio per il suo crescente successo trova riscontro, anche, sulle principali testate nazionali.

L'iscrizione al Concorso, patrocinato nell'edizione 2014 da Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale, è gratuita e il termine presentazione è previsto per il 16 marzo 2015.

Cinque le sezioni in concorso: Migliore Progetto Multimediale 2.0 - scelto tra le scuole elementari e medie - premio € 500,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole elementari - premio € 400,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole medie - premio € 400,00; Migliore video - scelto tra le scuole elementari - premio € 400,00; Migliore video - scelto tra le scuole medie - premio € 400,00.

Inoltre la Commissione Regionale del concorso assegnerà due premi speciali: Migliore fotografia, scelto tra le scuole elementari e Migliore fotografia, scelto tra le scuole medie; i lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, Canale Youtube e Facebook di URBER e su quello dei Consorzi di bonifica e all'interno della rubrica Acqua e Territorio in onda sull'emittente Telesantorno-Antenna Verde.

Nell'intento di valorizzare e dare maggiore visibilità ai lavori dei ragazzi i vincitori saranno premiati durante l'evento della "Settimana della bonifica 2015" che si svolgerà nel mese di maggio 2015.



quantomai un dovere che per essere realmente efficace, dev' essere svolto con gli strumenti e i linguaggi dei ragazzi, ovvero quelli multimediali e del web. E' importante, anche, coinvolgerli attivamente, rendendoli protagonisti del processo di sensibilizzazione e non semplici ascoltatori. Tutti ingredienti presenti all' interno di questa iniziativa comunicativa messa in atto dal sistema regionale di bonifica rendendola, ormai da qualche anno, un appuntamento sempre più partecipato, che proprio per il suo crescente successo trova riscontro, anche, sulle principali testate nazionali. L' iscrizione al Concorso, patrocinato nell' edizione 2014 da Regione Emilia-Romagna e dall' Ufficio Scolastico Regionale, è gratuita e il termine presentazione è previsto per il 16 marzo 2015. Cinque le sezioni in concorso: Migliore Progetto Multimediale 2.0 - scelto tra le scuole elementari e medie - premio 500,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole elementari - premio 400,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole medie - premio 400,00; Migliore video - scelto tra le scuole elementari - premio 400,00; Migliore video - scelto tra le scuole medie - premio 400,00. Inoltre la Commissione Regionale del concorso assegnerà due premi speciali: Migliore fotografia, scelto tra le scuole elementari e Migliore fotografia, scelto tra le scuole medie. I lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, Canale Youtube e Facebook di URBER e su quello dei Consorzi di bonifica e all' interno della rubrica Acqua e Territorio in onda sull' emittente Telesanterno-Antenna Verde. Nell' intento di valorizzare e dare maggiore visibilità ai lavori dei ragazzi i vincitori saranno premiati durante l' evento della "Settimana della bonifica 2015" che si svolgerà nel mese di maggio 2015.

Emergenza dissesto e frane, parola agli studenti per raccontare storie e territori

Raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. E' quanto intende realizzare l'Unione delle bonifiche dell'Emilia Romagna che ha lanciato un'iniziativa rivolta agli studenti di tutta la regione. L'Urber ha da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia Romagna. L'Unione Regionale delle Bonifiche (insieme ai Consorzi di bonifica associati) ha così pensato di dedicare la 7a edizione del concorso Acqua e Territorio a queste tematiche e chiede a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio. Quello del dissesto idrogeologico è un tema di grande attualità e rilevanza sociale. L'Emilia-Romagna è sotto scacco-dissesto a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Le aree colpite da questo fenomeno sono costantemente monitorate dai tecnici e dagli esperti dei consorzi di bonifica che svolgono un utile lavoro di rilevazione e studio cercano di arginare una parte rilevante delle problematiche anticipandone spesso il peggioramento. Il problema non riguarda solo la regione Emilia-Romagna ma tutta Italia, la maggior parte dei comuni italiani vive sotto scacco della paura di frane improvvise e smottamenti, causa di ingenti danni e talvolta di vittime. Come spesso, purtroppo, accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che se non gestita correttamente va ad aggravare l'intero fenomeno. Il concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie che quest'anno dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo 'Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - il dissesto idrogeologico (frane e alluvioni) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità'.

IL REGOLAMENTO Il concorso ogni anno propone temi che mirano a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'acqua e su come le attività, svolte dai Consorzi di bonifica, siano di grande importanza da un punto di vista sociale, nella gestione della risorsa idrica e nel preservare il territorio. Affrontare e interessare le nuove generazioni su questi temi rappresenta quantomeno un dovere che per essere realmente efficace, dev'essere svolto con gli strumenti e i linguaggi dei ragazzi, ovvero quelli multimediali e del web. E' importante, anche, coinvolgerli attivamente, rendendoli protagonisti del processo di sensibilizzazione e non semplici ascoltatori. Tutti ingredienti presenti all'interno di questa iniziativa comunicativa messa a punto dal sistema regionale di bonifica rendendola, ormai da qualche anno, un appuntamento sempre più partecipato, che proprio per il suo crescente successo trova riscontro, anche, sulle principali testate nazionali. L'iscrizione al Concorso, patrocinato nell'edizione 2014 da Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale, è gratuita e il termine presentazione è previsto per il 16 marzo 2015. Cinque le sezioni in concorso: Migliore Progetto Multimediale 2.0 - scelto tra le scuole elementari e medie - premio € 500,00; Migliore Slogan e Logo - scelto tra le scuole elementari - premio € 400,00; Migliore Video - scelto tra le scuole elementari - premio € 400,00; Migliore fotografia - scelto tra le scuole medie - premio € 400,00. Inoltre la Commissione Regionale del concorso assegnerà due premi speciali: Migliore fotografia, scelto tra le scuole elementari e Migliore fotografia, scelto tra le scuole medie. I lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, Canale Youtube e Facebook di Urber e su quello dei Consorzi di bonifica e all'interno della rubrica Acqua e Territorio in onda sull'emittente Telepiemonte-Antenna Verde. Nell'intento di valorizzare e dare maggiore visibilità ai lavori dei ragazzi i vincitori saranno premiati durante l'evento della 'Settimana della bonifica 2015' che si svolgerà nel mese di maggio 2015.

The screenshot shows the homepage of **ilmattinodiparma.it**, a web-independent daily newspaper. The main headline reads: **CONCORSO PER LE SCUOLE DI TUTTA LA REGIONE DALL'UNIONE BONIFICHE E.R. Emergenza dissesto e frane, parola agli studenti per raccontare storie e territori**. Below the headline, there is a photo of a group of students and a text box that says: **Raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. E' quanto intende realizzare l'Unione delle bonifiche dell'Emilia Romagna che ha lanciato un'iniziativa rivolta agli studenti di tutta la regione. L'Urber ha da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia Romagna.**

Below the main text, there is a section titled **IL REGOLAMENTO** which details the competition rules and prizes. The prizes include: **Migliore Progetto Multimediale 2.0** (€ 500,00), **Migliore Slogan e Logo** (€ 400,00), **Migliore Video** (€ 400,00), and **Migliore fotografia** (€ 400,00). The competition is open to all schools in the Emilia-Romagna region, and the deadline for submission is March 16, 2015.

On the right side of the screenshot, there is a sidebar with various links and news items, including **GOI e 2 assist, Coda 'spacca' la partita: "Dedicato a papà"** and **Il ritorno di John Garcia, Damon Albarn e dei Souls of Mischief e da Berlino riecco i To**.

rappresenta quantomai un dovere che per essere realmente efficace, dev'essere svolto con gli strumenti e i linguaggi dei ragazzi, ovvero quelli multimediali e del web. E' importante, anche, coinvolgerli attivamente, rendendoli protagonisti del processo di sensibilizzazione e non semplici ascoltatori. Tutti ingredienti presenti all'interno di questa iniziativa comunicativa messa in atto dal sistema regionale di bonifica rendendola, ormai da qualche anno, un appuntamento sempre più partecipato, che proprio per il suo crescente successo trova riscontro, anche, sulle principali testate nazionali. L'iscrizione al Concorso, patrocinato nell'edizione 2014 da Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale, è gratuita e il termine presentazione è previsto per il 16 marzo 2015. Cinque le sezioni in concorso: Migliore Progetto Multimediale 2.0 scelto tra le scuole elementari e medie premio 500,00; Migliore Slogan e Logo scelto tra le scuole elementari premio 400,00; Migliore Slogan e Logo scelto tra le scuole medie premio 400,00; Migliore video scelto tra le scuole elementari premio 400,00; Migliore video scelto tra le scuole medie premio 400,00. Inoltre la Commissione Regionale del concorso assegnerà due premi speciali: Migliore fotografia, scelto tra le scuole elementari e Migliore fotografia, scelto tra le scuole medie. I lavori selezionati saranno pubblicati sul sito web, Canale Youtube e Facebook di Urber e su quello dei Consorzi di bonifica e all'interno della rubrica Acqua e Territorio in onda sull'emittente Telesanterno-Antenna Verde. Nell'intento di valorizzare e dare maggiore visibilità ai lavori dei ragazzi i vincitori saranno premiati durante l'evento della Settimana della bonifica 2015 che si svolgerà nel mese di maggio 2015.

Dissesto idrogeologico, la parola ai ragazzi

Quali emozioni si provano a vivere vicino a una frana o a un fiume che in passato è già esondato? L'Unione delle bonifiche dell'Emilia-Romagna (Urber) vuole che a raccontarlo siano i ragazzi. E lancia questa sfida a oltre 4.000 studenti: a loro è rivolta la settima edizione del concorso Acqua e Territorio. L'Urber, che ha da poco denunciato che il livello del rischio idrogeologico è altissimo e comporterebbe un costo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia-Romagna, chiede dunque ai ragazzi delle scuole di raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciarla attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. Il dissesto idrogeologico, spiega l'Urber in un comunicato, è un tema di grande attualità e rilevanza sociale. L'Emilia-Romagna è sotto scacco a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Per non parlare dei fiumi. Le aree colpite sono monitorate da tecnici ed esperti dei Consorzi di bonifica che cercano di arginare una parte dei problemi anticipandone il peggioramento. Ma come spesso purtroppo accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure, ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che, se non gestita correttamente, va ad aggravare l'intero fenomeno. Il concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie, il titolo da seguire è: Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua. Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità. Il concorso è patrocinato dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale: l'iscrizione gratuita. I vincitori saranno premiati durante l'evento della Settimana della bonifica 2015 che si svolgerà a maggio 2015.

Acquista 2 prodotti della linea detergente Menkel, di cui almeno un Dicar, e conserva lo scontrino...

Home Contatti Chi siamo Lavora con noi Pubblicità

TRC
un accento inconfondibile

EMILIA-ROMAGNA MODENA SOLOGNA

PRODUZIONI TRC PALINSESTO TV NEWS ARCHIVIO VIDEO

HOME > NEWS > DISSESTO IDROGEOLOGICO, LA PAROLA AI RAGAZZI

Dissesto idrogeologico, la parola ai ragazzi

23 settembre 2014 di Redazione TRC, in: AMBIENTE

Questo il tema della settima edizione del concorso di Urber rivolto a studenti di elementari e medie.



Quali emozioni si provano a vivere vicino a una frana o a un fiume che in passato è già esondato? L'Unione delle bonifiche dell'Emilia-Romagna (Urber) vuole che a raccontarlo siano i ragazzi. E lancia questa "sfida" a oltre 4.000 studenti: a loro è rivolta la settima edizione del concorso "Acqua e Territorio". L'Urber, che ha da poco denunciato che il livello del rischio idrogeologico è altissimo e comporterebbe un costo di prevenzione che oltrepasserebbe il miliardo di euro per la sola Emilia-Romagna, chiede dunque ai ragazzi delle scuole di "raccontare la propria storia personale di disagio sui territori a rischio idrogeologico e allo stesso tempo denunciare attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino con la semplicità e la spontaneità dei più giovani un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto". Il dissesto idrogeologico, spiega l'Urber in un comunicato, "è un tema di grande attualità e rilevanza sociale. L'Emilia-Romagna è sotto scacco a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose". Per non parlare dei fiumi. Le aree colpite sono monitorate da tecnici ed esperti dei Consorzi di bonifica che cercano di arginare una parte dei problemi anticipandone il peggioramento. Ma "come spesso purtroppo accade le infrastrutture più a rischio sono quelle che dovrebbero essere le più sicure, ovvero scuole e ospedali. Ecco perché l'Urber quest'anno ha scelto questo tema, strettamente legato a quello dell'acqua in quanto risorsa che, se non gestita correttamente, va ad aggravare l'intero fenomeno". Il concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie, il titolo da seguire è: "Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua". Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità. Il concorso è patrocinato dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale: l'iscrizione gratuita. I vincitori saranno premiati durante l'evento della "Settimana della bonifica 2015" che si svolgerà a maggio 2015.

Riproduzione riservata © 2014 TRC

TAG: CONCORSO, DISSESTO

Potrebbe Interessarti Anche:

- In regione dissesto
- Dissesto idrogeologico, il
- Acqua e dissesto del territorio
- Dissesto idrogeologico,

TECNARGILLA 2014
22-26 Settembre, 2014 Rimini, Italia

METEOROLOGIA EMILIA-ROMAGNA

APPUNTAMENTI IN REGIONE

SETTEMBRE 2014

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14

Eventi e cultura.

Mappa di comunità per un territorio migliore

Recuperate grazie alla mappa le valenze storiche, culturali, tradizionali e paesaggistiche del territorio.

Domani, giovedì 25 settembre, alle 17,30, presso la sala congressi della camera di commercio di Ferrara, su iniziativa del 'Lions club Ferrara host', nell'ambito della XXXI settimana estense, si terrà la presentazione della "Mappa di comunità del Po di Primaro". Si tratta del risultato finale di un progetto realizzato dal Museo di storia naturale di Ferrara (comune di Ferrara) in collaborazione con l'assessorato alla cultura della provincia di Ferrara e con il 'consorzio di bonifica pianura' di Ferrara, che ha coinvolto attivamente i cittadini delle frazioni ferraresi situate lungo il Po di Primaro. La mappa ha consentito di recuperare le valenze storiche, culturali, tradizionali e paesaggistiche di quel territorio, gettando le basi per future azioni tese a valorizzarle in un'ottica di sviluppo sociale ed economico sostenibile. Gli abitanti della zona che hanno partecipato alla realizzazione della mappa hanno deciso di costituirsi in un'associazione di promozione sociale che si chiamerà "Terre del Primaro". L'associazione si porrà come soggetto proponente ed interlocutore per gli enti che gestiscono quella porzione di territorio. L'iniziativa di giovedì pomeriggio è stata patrocinata da Icom Italia e dall'Istituto per i beni culturali della regione Emilia-Romagna. Aprirà i lavori il presidente 'Lions club Ferrara host' dott. Fausto Pesarini, già direttore del Museo di storia naturale; per il comune di Ferrara presenzierà l'assessore al commercio, Roberto Serra.

The screenshot shows the website **estense.com**, which is described as 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. The main article is titled 'Mappa di comunità per un territorio migliore' with the subtitle 'Recuperate grazie alla mappa le valenze storiche, culturali, tradizionali e paesaggistiche del territorio'. The article text describes the presentation of a map for the Po di Primaro area, involving the Ferrara Museum of Natural History, the provincial assessorate for culture, and the 'consorzio di bonifica pianura'. It mentions the participation of citizens and the formation of the 'Terre del Primaro' association. The article is dated 24 settembre 2014, 9:00. Below the article is a comment section with a form for writing a comment and a list of recent comments. On the right side, there are several advertisements, including one for 'abc.it', 'Punto Ottica', 'GHEDAUTO', and 'Vivere Viaggiare'.

AMBIENTE IL MINISTRO GALLETTI E IL DISSESTO IDROGEOLOGICO: ABBIAMO PERSO TROPPO TEMPO.

«Due miliardi di risorse contro frane e alluvioni»

Alessandro Farruggia «PER TROPPO tempo abbiamo ignorato i cambiamenti climatici. Ne abbiamo parlato come se fossero problemi di altri, non nostri, e che comunque avrebbero interessato i nostri nipoti. E invece ci rendiamo conto che è un tema essenziale e non riguarda né i nostri nipoti né i nostri figli: riguarda noi. E quindi dobbiamo agire». Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti - a New York per partecipare al summit Onu sul clima - suona la sveglia e presenta la strategia italiana contro i cambiamenti climatici, con un taglio globale delle emissioni di gas serra del 40% al 2030, un piano nazionale per l'adattamento e 2 miliardi di investimenti contro frane e alluvioni. Ministro Galletti, il Rapporto Oxfam stima in 490 miliardi di dollari negli ultimi 5 anni i maggiori costi determinati dai cambiamenti climatici. A fronte di tutto questo cosa fa la comunità internazionale? Sinora si vedono molte parole e poche azioni.

«Io penso che incontri come quello che si sta tenendo a New York in questi giorni, quello di Lima, che ci sarà a dicembre, e poi quello di Parigi a fine 2015, che dovrebbe essere l'occasione in cui tutti i paesi del mondo siglino un impegno per combattere i cambiamenti climatici, siano il segno della nuova consapevolezza. Noi europei siamo in prima fila e dobbiamo convincere anche gli altri paesi, soprattutto quelli delle economie emergenti, che bisogna agire tutti assieme, con responsabilità comuni ma differenziate, per ridurre le emissioni, che la scienza ci dice sono uno dei maggiori responsabili dei cambiamenti climatici».

A Parigi si può sperare in un accordo legalmente vincolante o solo in azioni volontarie, che è come dire acqua fresca?

«Noi stiamo agendo con convinzione per un accordo giuridicamente vincolante, perché solo così potrà funzionare. Il tema è troppo importante perché lo si lasci al volontariato».

Anche con un accordo a Parigi, il cambiamento climatico mostrerà per decenni i suoi effetti. E i recenti eventi estremi in Italia sembrano essere un'anticipazione del futuro prossimo. Cosa fa l'Italia per mettere in sicurezza città, industrie, infrastrutture, aree sensibili?

«In questi mesi stiamo elaborando le linee guida del piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. E poi ci sono gli interventi di emergenza e di prevenzione che stiamo facendo contro il dissesto idrogeologico. Abbiamo costituito un coordinamento tra la Presidenza e tutti i ministeri interessati e abbiamo sbloccato i fondi che già c'erano ma che la burocrazia impediva che fossero spesi. Questo ci ha permesso di avere più di 2 miliardi di risorse che stiamo impegnando. I primi

22 SETTEMBRE 2014
L'OPINIONE
Il Resto del Carlino
LA NUCLEARE

SOS PIANETA
SUMMIT ALLE NAZIONI UNITE

New York, piano di de Blasio
«Saremo la città più pulita»
Con de Blasio la Grande Mela vuole dare l'esempio: «Saremo la metropoli più pulita della Terra», ha detto il sindaco a 120 capi di Stato e di governo presenti ieri all'Onu

Clima, appello delle star ai potenti DiCaprio: questa non è una fiction

L'attore parla all'Onu. Obama: l'effetto serra minaccia numero uno

NEW YORK
I LEADER mondiali devono prendere le loro responsabilità sul riscaldamento globale e le devono fare adesso. Prima che le emissioni di gas serra innescino fenomeni meteorologici estremi. È il messaggio emerso al vertice storico dell'Onu - 120 i capi di Stato e di governo - sui cambiamenti climatici a New York, accanto a Ben e a Michelle Obama. Il presidente ha fatto una cosa che il presidente Usa

LA SFERZATA
All'Onu di Leonardo DiCaprio

PROTESTE
La manifestazione degli ambientalisti fuori da Wall Street in concomitanza con il summit all'Onu del Palazzo di Vetro (Afp/Press)

VERTICE STORICO
Nel Palazzo di Vetro presenti 120 capi di Stato. Grandi assenti Cina e India

LA SFERZATA
All'Onu di Leonardo DiCaprio

PROTESTE
La manifestazione degli ambientalisti fuori da Wall Street in concomitanza con il summit all'Onu del Palazzo di Vetro (Afp/Press)

«Il nostro clima sta cambiando molto più velocemente dei nostri sforzi per affrontarlo. È la minaccia numero uno del secolo, ha sottolineato Obama».

«LA SCIENZA, se la dice chiaro e tondo: non c'è tempo da perdere, ha detto nel suo intervento il premier Matteo Renzi. «Dobbiamo ridurre le emissioni di gas serra e limitare l'aumento di temperatura», ha proseguito. «Contenere i mutamenti climatici è anche una chiave per una nuova economia e misura d'investimento per la crisi economica. Possiamo dare obiettivi più ambiziosi».

«Dall'economia verde vengono milioni di nuovi green jobs che abbiamo il dovere di creare insieme», ha sottolineato. Il premier ha poi aggiunto che l'Italia è pronta a contribuire al fondo Cina nella lotta ai cambiamenti climatici con una donazione specifica in grado di sostenere il suo impegno. Parlando anche di presidenza di stato dell'Irre, Renzi ha ricordato che come Usa, abbiamo accettato di partecipare a un secondo periodo di impegno giuridicamente vincolante del Protocollo di Kyoto, fino al 2020».

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

AMBIENTE IL MINISTRO GALLETTI E IL DISSESTO IDROGEOLOGICO: ABBIAMO PERSO TROPPO TEMPO

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

«Due miliardi di risorse contro frane e alluvioni»

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

«PER TROPPO tempo abbiamo ignorato i cambiamenti climatici. Ne abbiamo parlato come se fossero problemi di altri, non nostri, e che comunque avrebbero interessato i nostri nipoti. E invece ci rendiamo conto che è un tema essenziale e non riguarda né i nostri nipoti né i nostri figli: riguarda noi. E quindi dobbiamo agire». Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti - a New York per partecipare al summit Onu sul clima - suona la sveglia e presenta la strategia italiana contro i cambiamenti climatici, con un taglio globale delle emissioni di gas serra del 40% al 2030, un piano nazionale per l'adattamento e 2 miliardi di investimenti contro frane e alluvioni. Ministro Galletti, il Rapporto Oxfam stima in 490 miliardi di dollari negli ultimi 5 anni i maggiori costi determinati dai cambiamenti climatici. A fronte di tutto questo cosa fa la comunità internazionale? Sinora si vedono molte parole e poche azioni.

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

«Io penso che incontri come quello che si sta tenendo a New York in questi giorni, quello di Lima, che ci sarà a dicembre, e poi quello di Parigi a fine 2015, che dovrebbe essere l'occasione in cui tutti i paesi del mondo siglino un impegno per combattere i cambiamenti climatici, siano il segno della nuova consapevolezza. Noi europei siamo in prima fila e dobbiamo convincere anche gli altri paesi, soprattutto quelli delle economie emergenti, che bisogna agire tutti assieme, con responsabilità comuni ma differenziate, per ridurre le emissioni, che la scienza ci dice sono uno dei maggiori responsabili dei cambiamenti climatici».

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

«PER TROPPO tempo abbiamo ignorato i cambiamenti climatici. Ne abbiamo parlato come se fossero problemi di altri, non nostri, e che comunque avrebbero interessato i nostri nipoti. E invece ci rendiamo conto che è un tema essenziale e non riguarda né i nostri nipoti né i nostri figli: riguarda noi. E quindi dobbiamo agire». Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti - a New York per partecipare al summit Onu sul clima - suona la sveglia e presenta la strategia italiana contro i cambiamenti climatici, con un taglio globale delle emissioni di gas serra del 40% al 2030, un piano nazionale per l'adattamento e 2 miliardi di investimenti contro frane e alluvioni. Ministro Galletti, il Rapporto Oxfam stima in 490 miliardi di dollari negli ultimi 5 anni i maggiori costi determinati dai cambiamenti climatici. A fronte di tutto questo cosa fa la comunità internazionale? Sinora si vedono molte parole e poche azioni.

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

«Io penso che incontri come quello che si sta tenendo a New York in questi giorni, quello di Lima, che ci sarà a dicembre, e poi quello di Parigi a fine 2015, che dovrebbe essere l'occasione in cui tutti i paesi del mondo siglino un impegno per combattere i cambiamenti climatici, siano il segno della nuova consapevolezza. Noi europei siamo in prima fila e dobbiamo convincere anche gli altri paesi, soprattutto quelli delle economie emergenti, che bisogna agire tutti assieme, con responsabilità comuni ma differenziate, per ridurre le emissioni, che la scienza ci dice sono uno dei maggiori responsabili dei cambiamenti climatici».

DECISO
Il ministro
Gianluca
Galletti
(Gazzetta)

«Io penso che incontri come quello che si sta tenendo a New York in questi giorni, quello di Lima, che ci sarà a dicembre, e poi quello di Parigi a fine 2015, che dovrebbe essere l'occasione in cui tutti i paesi del mondo siglino un impegno per combattere i cambiamenti climatici, siano il segno della nuova consapevolezza. Noi europei siamo in prima fila e dobbiamo convincere anche gli altri paesi, soprattutto quelli delle economie emergenti, che bisogna agire tutti assieme, con responsabilità comuni ma differenziate, per ridurre le emissioni, che la scienza ci dice sono uno dei maggiori responsabili dei cambiamenti climatici».

cantieri sono già aperti. Ma le opere che stiamo facendo adesso sono opere ancora emergenziali. Vogliamo approvare un piano nazionale di prevenzione che verrà finanziato con i fondi europei di coesione 2014-2020: e parliamo di miliardi di euro».

FARRUGGIA ALESSANDRO



DOSSIER

Giovedì, 25 settembre 2014

DOSSIER

Giovedì, 25 settembre 2014

Articoli

24/09/2014 Il Giornale della Protezione Civile	
"Acqua e territorio" il dissesto idrogeologico narrato dai ragazzi delle...	1
25/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
La mappa di comunità del Primaro	2
25/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
Sentinelle ecologiche per 'Puliamo il mondo'	3
25/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Verso il sì la vasca di laminazione	4
25/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Alunni impegnati a "pulire il mondo" per cinque giorni	6

urber e anni

"Acqua e territorio" il dissesto idrogeologico narrato dai ragazzi delle scuole

"Acqua e Territorio" è il nome del concorso che da anni URBER, l'Unione delle bonifiche dell'Emilia Romagna, indice tra i ragazzi delle scuole. "L'Emilia-Romagna - afferma Urber - è sotto scacco-dissesto a causa di numerose frane, smottamenti, erosioni, infiltrazioni di acqua costanti e pericolose. Abbiamo da poco denunciato che il livello del rischio è altissimo e all'oggi comporterebbe un costo complessivo di prevenzione che oltrepasserebbe, per la sola Emilia Romagna, il miliardo di euro. Le aree colpite da questo fenomeno sono costantemente monitorate dai tecnici e dagli esperti dei consorzi di bonifica che svolgendo un utile lavoro di rilevazione e studio cercano di arginare una parte rilevante delle problematiche anticipandone spesso il peggioramento". L'URBER quindi, insieme ai Consorzi di bonifica associati, ha pensato di dedicare la 7a edizione del concorso "Acqua e Territorio" a queste tematiche chiedendo a migliaia di giovani (più di 4000 mila nel 2013-2014) di raccontare come vivono il rischio e il disagio causato dal fenomeno del dissesto idrogeologico sul loro territorio, scrivendo la propria storia personale e la propria denuncia attraverso una narrazione fatta di immagini, video e parole che tratteggino, con la semplicità e la spontaneità dei più giovani, un quadro regionale sempre più minacciato dal dissesto. Il Concorso è rivolto alle classi e ai singoli alunni delle elementari e delle medie che quest'anno dovranno sviluppare, attraverso contenuti multimediali, il titolo "Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità". L'iscrizione al Concorso, patrocinato nell'edizione 2014 da Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale, è gratuita e il termine presentazione è previsto per il 16 marzo 2015. Cinque le sezioni in concorso che verranno premiate con 500 al vincitore e 400 agli altri. Saranno inoltre assegnati due premi speciali.



The screenshot shows the homepage of the website 'IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT'. The main article is titled 'ACQUA E TERRITORIO' IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NARRATO DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE. The article text is partially visible, discussing the 'Acqua e Territorio' competition organized by URBER. The website also features a search bar, a sidebar with advertisements for 'GeResq' and 'DELTA WEAR', and a footer with social media links.

consorzi di bonifica

SETTIMANA ESTENSE L' INIZIATIVA DEL LIONS CLUB IN CAMERA DI COMMERCIO.

La mappa di comunità del Primaro

OGGI alle 17.30 alla Camera di Commercio di Ferrara, su iniziativa del Lions Club Ferrara Host nell' ambito della XXXI Settimana Estense, si terrà la presentazione della 'Mappa di Comunità del Po di Primaro'. Si tratta del risultato finale di un progetto realizzato dal Museo di Storia Naturale di Ferrara in collaborazione con l' assessorato alla cultura della Provincia di Ferrara e con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha coinvolto attivamente i cittadini delle frazioni ferraresi situate lungo il Po di Primaro.

LA MAPPA ha consentito di recuperare le valenze storiche, culturali, tradizionali e paesaggistiche di quel territorio, gettando le basi per future azioni tese a valorizzarle in un' ottica di sviluppo sociale ed economico sostenibile.

Gli abitanti della zona che hanno partecipato alla realizzazione della mappa hanno deciso di costituirsi in un' associazione di promozione sociale che si chiamerà 'Terre del Primaro'. L' Associazione si porrà come soggetto proponente e interlocutore per gli enti che gestiscono quel territorio. L' iniziativa è patrocinata da Icom Italia e dall' Istituto per i Beni Culturali della nostra Regione. Aprirà i lavori il presidente Lions Club Ferrara Host Fausto Pesarini, già direttore del Museo di Storia Naturale; per il Comune ci sarà l' assessore al commercio Roberto Serra.

6 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2014

«Già effettuati sei provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti»

MAZZETTOPOLI L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI

DAL presidente del Collegio dei geometri, Simon Carli, Ferrara e provincia, è stato emanato un provvedimento disciplinare a carico di sei iscritti. Il provvedimento è stato emanato in seguito al mancato pagamento delle quote annuali da parte di sei iscritti. Il presidente del Collegio dei geometri, Simon Carli, ha dichiarato: «Già effettuati sei provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti. I suddetti provvedimenti hanno riguardato l'epistolografico, relativo al comportamento di ogni singolo iscritto, già noto dalla scadenza. Al contempo come già più volte evidenziato da noi, si osservano che troppo volte, impropriamente, si sono identificate i professionisti privati cittadini con il termine di geometri, per questo convegni nella vicenda professionalistica opportuna a più ordini professionali. Come ha da subito dichiarato, lo stesso Collegio ha attivato ogni e più ampia verifica del comportamento tenuto dai propri iscritti, a garanzia di tutti le persone coinvolte e del più generale pubblico interesse».

PROVVEDIMENTI I provvedimenti disciplinari a carico dei propri iscritti e di cui alla sentenza del provvedimento del collegio dei geometri, di cui sono conclusi con l'archiviazione senza alcun provvedimento disciplinare, il nome del collegio e il termine con il provvedimento di cancellazione per cui non solo Marco Ravasi come pubblicato.

IL COLLEGIO I geometri e Geometri laureati della Provincia di Ferrara, ad oggi, ha concluso e reso pubblici un numero di sei provvedimenti disciplinari a carico dei propri iscritti, che sono in fase di istruttoria.

SETTIMANA ESTENSE L'INIZIATIVA DEL LIONS CLUB IN CAMERA DI COMMERCIO

La mappa di comunità del Primaro

OGGI alle 17.30 alla Camera di Commercio di Ferrara, su iniziativa del Lions Club Ferrara Host nell'ambito della XXXI Settimana Estense, si terrà la presentazione della 'Mappa di Comunità del Po di Primaro'. Si tratta del risultato finale di un progetto realizzato dal Museo di Storia Naturale di Ferrara in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Provincia di Ferrara e con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha coinvolto attivamente i cittadini delle frazioni ferraresi situate lungo il Po di Primaro.

LA MAPPA ha consentito di recuperare le valenze storiche, culturali, tradizionali e paesaggistiche di quel territorio, gettando le basi per future azioni tese a valorizzarle in un'ottica di sviluppo sociale ed economico sostenibile. Gli abitanti della zona che hanno partecipato alla realizzazione della mappa hanno deciso di costituirsi in un'associazione di promozione sociale che si chiamerà 'Terre del Primaro'. L'Associazione si porrà come soggetto proponente e interlocutore per gli enti che gestiscono quel territorio. L'iniziativa è patrocinata da Icom Italia e dall'Istituto per i Beni Culturali della nostra Regione. Aprirà i lavori il presidente Lions Club Ferrara Host Fausto Pesarini, già direttore del Museo di Storia Naturale; per il Comune ci sarà l'assessore al commercio Roberto Serra.

PROGETTO È stato realizzato dal Museo di Storia Naturale, Provincia, Consorzio di bonifica Pianura

VIA CASSOLI Degrado e illegalità, seconda fiaccolata per combatterlo

ARTEDISEGN In parete le tele del pittore ligure Aldo Lanciano

PAZZI S.R.L. ONORANZE FUNEBRI Fossato di Mortara, 33a Ferrara 0532 206209 PREVIDENZA FUNERARIA onfunpazzi@libero.it

SAGRA DELL'UVA IN CANTINA 2014 S. Nicolò (FE) 26-27-28 SETTEMBRE 3-4-5 OTTOBRE piazzale della Chiesa stand riscaldato info e prenotazioni 0977.2377024 DOMENICA 28 - ore 17 - Pigiatura UVA con Bambini

SERVIZIO NECROLOGIE SPE S.p.A. Via Roma, 24 - Ferrara tel. 0532.247133 Oppure presso le Chiese e Funerarie 0532.217.218

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino REVOLVER ALFA

ANNIVERSARIO 25-09-1989

GIANNI CHIARELLI di anni 72

MARCO LATTINELLI Ved. Ghisardi

MAURIZIO CROTTI

GINO BERGAMASCO

consorzi di bonifica

LAGOSANTO INIZIATIVE DA OGGI A DOMENICA.

Sentinelle ecologiche per 'Puliamo il mondo'

NATA a Sidney nel 1989, e importata in Italia da Legambiente, la grande iniziativa sociale, di educazione ambientale, 'Puliamo il mondo', è giunta alla sua 22esima edizione, e il Comune laghese, capofila dei Comuni del Delta, (Goro, Mesola, Fiscaglia, Comacchio, Codigoro, Ostellato), quale sito per i progetti di pulizia ed igiene ambientale. Con percorsi di grande valenza didattica, storico-culturale, a cui parteciperanno oltre 500 alunni delle scuole medie ed elementari dei comuni del territorio deltizio.

A PRESENTARE l' iniziativa il sindaco di Lagosanto Maria Teresa Romanini, insieme agli assessori all' ambiente Davide Bigoni e alla pubblica istruzione Antonella Mazzoti, che hanno espresso soddisfazione per questa manifestazione che prende il via domani e termina il 30 settembre. Numerosi sono i soggetti pubblici e privati che partecipano a vario titolo all' opera organizzativa e promotrice, fra i quali il circolo 'Delta del Po' Legambiente di Comacchio, di Ferrara, Area, azienda pubblica specializzata nel recupero dei rifiuti, che serve 16 comuni del Delta, il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, le direzioni didattiche, l' Ente per la biodiversità Parco del Delta del Po, Patfrut, Coop Brodolini. «L' obiettivo principale - spiega l' assessore all' ambiente Davide Bigoni - è di coinvolgere su una tematica civica, di conoscenza e di rispetto del proprio territorio, attraverso un percorso guidato storico-culturale, più cittadini e scolaresche possibili, per una maggior crescita dell' amore verso il nostro ambiente». Nelle giornate indicate i siti dove si svolgeranno le attività di recupero ambientale sono l' antica Via del Sale di Marozzo, dove i volontari dell' Auser e il maestro Vincenzo Turri accompagneranno le scolaresche lungo l' argine del Po di Volano; poi nel Museo dell' antico idrovoro di Marozzo, presso La casa della memoria, dove faranno da guida i volontari de 'Le fattorie del Delta'. Il clou della manifestazione si concentrerà maggiormente domenica, lungo le spiagge del Lido di Volano, dove un esercito di ragazzi e adulti si cimenterà con sacchi e palette per pulire e liberare i rifiuti spiaggiati.

«UN GRAZIE di cuore - sottolineano gli amministratori laghesi - a tutti gli organizzatori, in particolare all' Aliper per la fornitura delle bevande e ad Area di Copparo per aver sostenuto con forza questa bella iniziativa, esempio di sensibilità sociale e affettiva verso il nostro territorio».

Nicola Bigoni.

BIGONI NICOLA

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2014 • Il Resto del Carlino

19

Comacchio & LIDI

COMACCHIO LA PISTA ATTRAVERSEREBBE L'INTERA ARTERIA

Ciclabile in viale Ghirardelli La bocciatura dei residenti

L'opposizione propone una consultazione popolare

«IL SINDACO dei cittadini ascolti i cittadini e faccia eventualmente una consultazione popolare», è questa la proposta di Antonio Di Munno, capogruppo del Pd al Consiglio comunale, in merito alla proposta di creare una pista ciclabile in viale Ghirardelli. Secondo il sindaco Marco Fabbrì, che ha incontrato i residenti per presentare il progetto, che prevederebbe il passaggio del bus attraverso il centro del Villaggio delle rose e la creazione di una ciclabile in mezzo a viale Ghirardelli, Ferrara che collega il quartiere di Comacchio, i residenti hanno espresso perplessità e per questo, sulla questione del trasporto è stato fatto un passo indietro, mentre è stata confermata la realizzazione della ciclabile. La proposta accoglieva le istanze dei cittadini che si sono rivolti alla municipalità per evitare che il progetto venga portato avanti nella forma attuale.

DI MUNNO (Il Faro-Pd)
I cittadini hanno chiesto supporto a noi come minoranza perché non si vuole una pista al centro della strada

LA QUESTIONE è relativa al fatto che la ciclabile dovrebbe passare al centro del viale e gli abitanti sono preoccupati per la loro sicurezza, per la presenza di auto da una parte e dall'altra della pista e



per il rischio legato agli attraversamenti, ma anche per il disagio ai residenti che hanno gli sbocchi sulla via.

Il progetto di una pista ciclabile in viale Ghirardelli, che attraversa il centro del Villaggio delle rose, è stato bocciato dai residenti. L'opposizione propone una consultazione popolare.

pericolosità e dei disagi per i residenti, ma anche per il disagio ai residenti che hanno gli sbocchi sulla via.

TOMASI (Lega nord)
Con tutti i posti dove si poteva realizzare hanno scelto il meno opportuno: questo è davvero uno spreco di denaro pubblico

viale Ghirardelli? Con tutti i posti dove si potrebbe fare, la si va a collocare dove non c'è bisogno. Questo è uno spreco di denaro pubblico, che potrebbe essere speso in maniera ben più adeguata.

Non solo Sabbia
MONTA FOLL WINTER 2014 - 2015
PER DONNA
ARABIANMENT TOTAL LOOK DONNA
Borse - Accessori - Calzature
TAGLIARE DALLA 38 ALLA 54
Via Largo Zerbinetti 10 - Migliorino (FE)
Aperto tutti i giovedì pomeriggio

FILM D'INCHIESTA
'Matti sulla sanità'
al Cinema Europa
IN PRIMA NATALE 77 minuti al
19 al cinema Europa di Bologna,
venerdì prossimo il documentario
'Matti sulla sanità'. Il documentario
regista Giuliano Rognoni
e Daniele Marzulli di Bologna
mostrano l'inchiesta della Consob
sul sistema sanitario di Ferrara
e il ruolo del San Camillo e dell'ospedale
del Delta di Lagosanto.

COMACCHIO GAL DELTA 2000, SEMINARIO A PALAZZO BELLINI

ALLE 15 di oggi a Palazzo Bellini seminarono su "Nuova programmazione Leader 2020" i risultati del programma Leader del Delta. Partecipano il sindaco Marco Fabbrì, Angela Nazzari, coordinatore del Delta 2020, parlarà del rapporto pubblico e privato in cooperazione, Mauro Conficoni consigliere delegato marketing turistico del Delta 2020. Intervengono anche Massimo Meati, presidente ente Parco del Delta del Po e l'assessore regionale Tiberio Tabacco.



PROMOTORI il sindaco Teresa Romanini gli assessori all'ambiente Davide Bigoni e alla pubblica istruzione Antonella Mazzoti

LAGOSANTO INIZIATIVE DA OGGI A DOMENICA

Sentinelle ecologiche per 'Puliamo il mondo'

NATA a Sidney nel 1989, e importata in Italia da Legambiente, la grande iniziativa sociale, di educazione ambientale, 'Puliamo il mondo', è giunta alla sua 22esima edizione, e il Comune laghese, capofila dei Comuni del Delta, (Goro, Mesola, Fiscaglia, Comacchio, Codigoro, Ostellato), quale sito per i progetti di pulizia ed igiene ambientale. Con percorsi di grande valenza didattica, storico-culturale, a cui parteciperanno oltre 500 alunni delle scuole medie ed elementari dei comuni del territorio deltizio.

A PRESENTARE l'iniziativa il sindaco di Lagosanto Maria Teresa Romanini, insieme agli assessori all' ambiente Davide Bigoni e alla pubblica istruzione Antonella Mazzoti, che hanno espresso soddisfazione per questa manifestazione che prende il via domani e termina il 30 settembre. Numerosi sono i soggetti pubblici e privati che partecipano a vario titolo all' opera organizzativa e promotrice, fra i quali il circolo 'Delta del Po' Legambiente di Comacchio, di Ferrara, Area, azienda pubblica specializzata nel recupero dei rifiuti, che serve 16 comuni del Delta, il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, le direzioni didattiche, l' Ente per la biodiversità Parco del Delta del Po, Patfrut, Coop Brodolini. «L' obiettivo principale - spiega l' assessore all' ambiente Davide Bigoni - è di coinvolgere su una tematica civica, di conoscenza e di rispetto del proprio territorio, attraverso un percorso guidato storico-culturale, più cittadini e scolaresche possibili, per una maggior crescita dell' amore verso il nostro ambiente». Nelle giornate indicate i siti dove si svolgeranno le attività di recupero ambientale sono l' antica Via del Sale di Marozzo, dove i volontari dell' Auser e il maestro Vincenzo Turri accompagneranno le scolaresche lungo l' argine del Po di Volano; poi nel Museo dell' antico idrovoro di Marozzo, presso La casa della memoria, dove faranno da guida i volontari de 'Le fattorie del Delta'. Il clou della manifestazione si concentrerà maggiormente domenica, lungo le spiagge del Lido di Volano, dove un esercito di ragazzi e adulti si cimenterà con sacchi e palette per pulire e liberare i rifiuti spiaggiati.

DAVIDE BIGONI
L'obiettivo è di coinvolgere cittadini e scolaresche su questi temi civici

acqua ambiente fiumi

cento.

Verso il sì la vasca di laminazione

In consiglio il vincolo sul progetto di messa in sicurezza idraulica.

CENTO Andrà in consiglio a fine mese, l'apposizione preventiva del vincolo necessaria per la realizzazione della vasca di laminazione di via San Rocco, a Cento.

L'intervento è tra le due opere prevalenti inserite nel primo step del progetto di messa in sicurezza idraulica del centese.

Ad annunciarlo il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Carlo Piacquadio durante la presentazione a tecnici, associazioni di categoria, consultori e cittadini, del Piano della Ricostruzione.

«Questa variante specifica al Prg non solo punta a stimolare, aiutare e sostenere la ricostruzione - sottolinea Piacquadio - ma anche a rilanciare il tessuto sociale ed economico del territorio, occupandosi non solo delle crepe fisiche dovute al terremoto nel centese».

Tra vincoli espropriativi, unità minime d'intervento, classificazioni e lavori a favore della ricostruzione in centro storico e a sostegno delle attività produttive, Piacquadio ha affrontato i contenuti della prima tranche, e al contempo indicato obiettivi, tempi ed indirizzi della seconda e del secondo stralcio del Piano. «Su questa linea - riferisce - cercheremo di costruire il secondo stralcio del Piano, che intendiamo realizzare in fretta. I tempi dati dalla Regione fissano l'approvazione entro maggio 2015, data che intendiamo rispettare perché va a coincidere con la scadenza della salvaguardia del Psc, che andrà rivisto in maniera decisiva a fronte di un territorio profondamente modificato a seguito degli eventi sismici».

Diversi i vincoli espropriativi apposti poi dal Comune per acquisire al patrimonio comunale immobili al fine di favorire la costruzione di infrastrutture e strutture pubbliche: «Esempi sono le nuove scuole, le opere di sicurezza idraulica, la strada di Corporeno, tra via di Mezzo e via Pedagna, per una maggiore e più sicura accessibilità alle scuole, da Cento e frazioni».

Ma anche l'atteso via libera al vincolo dell'area che accoglierà la vasca di laminazione in San Rocco: «E dopo il vincolo apposto nei mesi scorsi a Ponte Alto e l'approvazione, che sarà portata al prossimo consiglio, del vincolo rispetto all'area di San Rocco, il Consorzio potrà così procedere celermente all'appalto dell'opera».

Infine, la nuova area di deposito delle corriere in via del Curato, e Casa Pannini: «Il palazzo storico - spiega Piacquadio - è stato oggetto di un vincolo espropriativo che viene apposto con l'obiettivo di acquisire al patrimonio pubblico vincolato un palazzo, utile per la posizione e la facile messa in rete

18 | Cento | Alto Ferrarese

DOMANI SERA A CENTO

The Sun tornano in concerto al palasport

di L. CONTI
I The Sun tornano a Cento, domenica 25, per celebrare il 10° anniversario della morte di Freddie Mercury. La rock band londinese, formata nel 1970 e composta da Freddie Mercury, Brian May, Roger Taylor e John Deacon, tornerà in concerto a Cento il 25 settembre 2014, alle 21.30, al Palasport di Cento. Il concerto sarà organizzato da Cento Live e sarà gratuito. I biglietti sono disponibili presso i punti di vendita.

Proroga per le domande di ricostruzione post sisma

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli
Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità

di M. MINIBELLI

Non possono fermarsi i sindaci dell'Alto Ferrarese in questi giorni. Dopo aver discusso con i sindaci della Regione Emilia-Romagna, i sindaci dell'Alto Ferrarese hanno deciso di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di ricostruzione post sisma. La scadenza è stata fissata al 31 ottobre 2014. I sindaci dell'Alto Ferrarese hanno deciso di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di ricostruzione post sisma. La scadenza è stata fissata al 31 ottobre 2014. I sindaci dell'Alto Ferrarese hanno deciso di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di ricostruzione post sisma. La scadenza è stata fissata al 31 ottobre 2014.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

I sindaci dell'Alto Ferrarese ieri in Regione per un confronto con Bertelli. Poltronieri (Mirabello): grande soddisfazione, a grandi passi verso la normalità.

LA NUOVA | GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2014



IN ATTESA DEL RESTAURO DELLA PINACOTECA Opere del Guercino in mostra a Zagabria e poi in Giappone

di L. CONTI
Milano. La Fondazione, ispirata al più grande studioso del Guercino, collezionista, storico dell'arte e pittore, ha organizzato una mostra di opere del Guercino a Zagabria. La mostra è curata da Roberto Longhi e sarà inaugurata il 25 settembre. Le opere sono state donate dal Guercino alla Fondazione. La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

La mostra sarà in mostra a Zagabria e poi in Giappone.

degli uffici con quelli in uso a Palazzo Piombini e, a seguire, con quelli che riapriranno dopo il recupero della storica sede municipale». Beatrice Barberini.

cento.

Consiglio comunale sul piano anti-allagamenti

CENTO Il Consorzio di Bonifica ha già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando per i lavori a Ponte Alto e San Rocco, interventi del primo stralcio finanziato del piano anti allagamenti di Cento. «A sbloccare la situazione e a togliere ogni indugio - spiega il presidente Franco Dalle Vacche - il decreto Sblocca Italia del Governo Renzi che impone la pubblicazione del bando entro il 30 settembre, mettendo a repentaglio l' 1,5 milioni finanziati dal ministero e già da anni nelle casse comunali». Da qui, il veloce cambio di rotta del Comune di Cento che da perequazione, sul terreno di via San Rocco, ha avviato la procedura d' apposizione del vincolo espropriativo, atto in approvazione in consiglio, convocato stasera (ore 19).

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]



DOSSIER

Lunedì, 29 settembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 29 settembre 2014

Articoli

27/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16

FRANZONI VALERIO

Parte il piano 'anti-allagamenti'

1

27/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 18

Le opere anti allagamenti diventano una realtà

3



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

consorzi di bonifica

FRANZONI VALERIO

Le opere anti allagamenti diventano una realtà

Il consorzio ha pubblicato il bando per gli interventi a Ponte Alto e San Rocco Dalle Vacche: «Decisivo il decreto Sblocca Italia». I ringraziamenti del comitato.

CENTO «Il 1° dicembre scade il termine per la presentazione delle offerte, mentre il 4 inizieranno le procedure di gara con l'apertura delle buste». Sono ormai chiari i tempi definiti dal bando, già pubblicato il 24 settembre sulla Gazzetta Ufficiale dal Consorzio di Bonifica, per l'affidamento dei lavori a Ponte Alto e San Rocco, i due interventi chiave del primo stralcio finanziato del piano anti allagamenti di Cento. A spiegare le novità il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche: «La prima tranche del progetto, vede in campo tre soci finanziatori, la Regione con 3 milioni di euro, il ministero con 1,5 milioni, già da anni nelle casse comunali, e 500mila euro dal Comune di Cento.

Compito del Consorzio, quello di realizzare il progetto, già definito dal novembre 2013».

Da allora, l'attesa che il Comune, attraverso un percorso perequativo, mettesse a disposizione il terreno di via san Rocco, passaggio indispensabile per la pubblicazione del bando da parte del Consorzio, una lettera di sollecito dalla Regione e la conferma da parte del sindaco Lodi che entro la fine settembre, l'area fosse a disposizione. Poi la novità: «A sbloccare la situazione e a togliere ogni indugio o qualsiasi titubanza - spiega il presidente Franco Dalle Vacche - il decreto Sblocca Italia del governo Renzi che ci impone la pubblicazione del bando entro il 30 settembre, e il rischio di vedersi sfumare dalle casse comunali il milione e mezzo finanziati dal ministero».

Da qui, la necessità da parte del Comune di avviare la procedura d'opposizione del vincolo espropriativo dell'area: «Se da un lato l'esproprio vero e proprio lo farà il Consorzio - spiega Dalle Vacche - il Comune dovrà mettere a disposizione del progetto i 500mila euro di sua competenza».

Il bando intanto prosegue il suo iter di pubblicazione, con l'opposizione agli albi e la pubblicazione tra oggi e domani sui quotidiani nazionali e provinciali: «Nel frattempo, l'importo a progetto a seguito dei ritardi e delle modifiche, è cresciuto a 5,3 milioni di euro.

Tuttavia, sugli importi destinati ai lavori, si ipotizza che con i ribassi d'asta e attraverso le economie, si riesca a coprire questa differenza. Ma di questo, si occuperà il Consorzio, importante è arrivare quanto prima all'avvio dei lavori».

A ringraziare «il Consorzio e il presidente della Provincia Marcella Zappaterra, e i tecnici dei due enti per lo sforzo messo in campo per arrivare in tempi strettissimi a pubblicare il bando», il Comitato Allagati Centesi con il presidente Alberto Alberti: «A loro, il merito di non aver perso il contributo

Le opere anti allagamenti diventano una realtà

Il consorzio ha pubblicato il bando per gli interventi a Ponte Alto e San Rocco Dalle Vacche: «Decisivo il decreto Sblocca Italia». I ringraziamenti del comitato

Il consiglio a maggioranza approva la procedura

Il 1° dicembre scade il termine per la presentazione delle offerte, mentre il 4 inizieranno le procedure di gara con l'apertura delle buste. Sono ormai chiari i tempi definiti dal bando, già pubblicato il 24 settembre sulla Gazzetta Ufficiale dal Consorzio di Bonifica, per l'affidamento dei lavori a Ponte Alto e San Rocco, i due interventi chiave del primo stralcio finanziato del piano anti allagamenti di Cento. A spiegare le novità il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche: «La prima tranche del progetto, vede in campo tre soci finanziatori, la Regione con 3 milioni di euro, il ministero con 1,5 milioni, già da anni nelle casse comunali, e 500mila euro dal Comune di Cento.

Compito del Consorzio, quello di realizzare il progetto, già definito dal novembre 2013».

Da allora, l'attesa che il Comune, attraverso un percorso perequativo, mettesse a disposizione il terreno di via san Rocco, passaggio indispensabile per la pubblicazione del bando da parte del Consorzio, una lettera di sollecito dalla Regione e la conferma da parte del sindaco Lodi che entro la fine settembre, l'area fosse a disposizione. Poi la novità: «A sbloccare la situazione e a togliere ogni indugio o qualsiasi titubanza - spiega il presidente Franco Dalle Vacche - il decreto Sblocca Italia del governo Renzi che ci impone la pubblicazione del bando entro il 30 settembre, e il rischio di vedersi sfumare dalle casse comunali il milione e mezzo finanziati dal ministero».

Da qui, la necessità da parte del Comune di avviare la procedura d'opposizione del vincolo espropriativo dell'area: «Se da un lato l'esproprio vero e proprio lo farà il Consorzio - spiega Dalle Vacche - il Comune dovrà mettere a disposizione del progetto i 500mila euro di sua competenza».

Il bando intanto prosegue il suo iter di pubblicazione, con l'opposizione agli albi e la pubblicazione tra oggi e domani sui quotidiani nazionali e provinciali: «Nel frattempo, l'importo a progetto a seguito dei ritardi e delle modifiche, è cresciuto a 5,3 milioni di euro.

Tuttavia, sugli importi destinati ai lavori, si ipotizza che con i ribassi d'asta e attraverso le economie, si riesca a coprire questa differenza. Ma di questo, si occuperà il Consorzio, importante è arrivare quanto prima all'avvio dei lavori».

A ringraziare «il Consorzio e il presidente della Provincia Marcella Zappaterra, e i tecnici dei due enti per lo sforzo messo in campo per arrivare in tempi strettissimi a pubblicare il bando», il Comitato Allagati Centesi con il presidente Alberto Alberti: «A loro, il merito di non aver perso il contributo

RENO CENTESI

I tecnici: tempi brevi per la nuova scuola

Le due nuove scuole, l'istituto, un progetto da 2,3 milioni di euro che prevede elementari, materna e asilo nido.

Il progetto di espansione della scuola elementare di viale Mazzini, da 2,3 milioni di euro che prevede elementari, materna e asilo nido, è stato approvato dal Consiglio comunale. Il progetto, che prevede la costruzione di una nuova scuola elementare, di una materna e di un asilo nido, è stato approvato dal Consiglio comunale. Il progetto, che prevede la costruzione di una nuova scuola elementare, di una materna e di un asilo nido, è stato approvato dal Consiglio comunale.

ministeriale di 1,5milioni di euro, e di non aver gettato all' aria anni di impegno e di lavoro per la sicurezza idraulica di Cento».
Beatrice Barberini.



DOSSIER

Lunedì, 29 settembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 29 settembre 2014

Articoli

28/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
<u>Anti-allagamenti, Dalle Vacche: «Ora si procede»</u>	1
28/09/2014 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>«Contro gli allagamenti pronti i 500mila euro»</u>	2
28/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
<u>Le telecamere di 'Serenio variabile' inquadrano le valli di Campotto</u>	4

consorzi di bonifica

CENTO IL CONSORZIO.

Anti-allagamenti, Dalle Vacche: «Ora si procede»

«FINALMENTE si può procedere all'esproprio del terreno per dare il via al piano anti-allagamenti». E' soddisfatto il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per la delibera approvata dal Consiglio comunale di Cento che, di fatto, apre le porte al bando di gara per i lavori in via Ponte Alto e in via San Rocco per la realizzazione delle vasche che serviranno come risposta al problema degli allagamenti che ha flagellato per anni la città del Guercino.

«L'accelerazione l'ha impressa il decreto 'Sblocca Italia' - afferma Dalle Vacche - nel quale è prevista la revoca dei finanziamenti per le opere ferme da troppo tempo. Così il Comune ha immediatamente risposto e il Consorzio anche». Il Comune anticipando di qualche giorno l'approvazione della delibera in Consiglio, con la quale si apporta la variazione al Piano regolatore nell'area di via Ferrarese, all'angolo con via San Rocco, anticipando di fatto un punto previsto nel secondo stralcio del piano della ricostruzione, previo accordo con il Cur (Comitato unitario per la ricostruzione).

«I nostri uffici del Consorzio - prosegue, invece, Dalle Vacche - si sono dati da fare, lavorando giorno e notte per approntare il bando che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Non posso che ringraziare i tecnici che si sono messi a disposizione, senza risparmiarsi, per costruire un documento che deve necessariamente essere preciso.

Tutto questo ha fatto sì che non sia andato perduto il finanziamento di 1.500.000 euro accordato al Comune per l'opera (che fa parte dei 5.300.000 previsti)». E, ancor più importante, si è fatto un passo importante verso un progetto atteso da molti cittadini e che rappresenta la prima tappa per la messa in sicurezza idraulica del territorio.

v. f.

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2014 | **il Resto del Carlino**

Cento

PIÙ SERATA AMNESTY ALL'ARCI KINO
HARTEN alle 20.30, al cinema Arci Kino di Pieve di Cento, per ricordare il 1° anniversario del naufragio avvenuto a Lampedusa il 3 ottobre 2013, in cui persero la vita 368 migranti e rifugiati. Amnesty di Cento, l'Associazione per la Pace nel Collosgiove, l'Amministrazione e il Circo Arci Kino di Pieve organizza la proiezione del film *Come un uomo sulla terra*.

1° Premio Europeo
MILANO, 28 SETTEMBRE 2014
ANTISISMICO

CENTO IL CONSORZIO
Anti-allagamenti, Dalle Vacche: «Ora si procede»

«FINALMENTE si può procedere all'esproprio del terreno per dare il via al piano anti-allagamenti. E' soddisfatto il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per la delibera approvata dal Consiglio comunale di Cento che, di fatto, apre le porte al bando di gara per i lavori in via Ponte Alto e in via San Rocco per la realizzazione delle vasche che serviranno come risposta al problema degli allagamenti che ha flagellato per anni la città del Guercino. «L'accelerazione l'ha impressa il decreto 'Sblocca Italia' - afferma Dalle Vacche - nel quale è prevista la revoca dei finanziamenti per le opere ferme da troppo tempo. Così il Comune ha immediatamente risposto e il Consorzio anche. Il Comune anticipando di qualche giorno l'approvazione della delibera in Consiglio, con la quale si apporta la variazione al Piano regolatore nell'area di via Ferrarese, all'angolo con via San Rocco, anticipando di fatto un punto previsto nel secondo stralcio del piano della ricostruzione, previo accordo con il Cur (Comitato unitario per la ricostruzione)». «I nostri uffici del Consorzio - prosegue, invece, Dalle Vacche - si sono dati da fare, lavorando giorno e notte per approntare il bando che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Non posso che ringraziare i tecnici che si sono messi a disposizione, senza risparmiarsi, per costruire un documento che deve necessariamente essere preciso. Tutto questo ha fatto sì che non sia andato perduto il finanziamento di 1.500.000 euro accordato al Comune per l'opera (che fa parte dei 5.300.000 previsti)». E, ancor più importante, si è fatto un passo importante verso un progetto atteso da molti cittadini e che rappresenta la prima tappa per la messa in sicurezza idraulica del territorio. v. f.

CENTO IL FESTIVAL TORNA PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO
L'Internazionale sbarca in città
Il 4 ottobre due appuntamenti con l'attualità e dibattiti

CRISI SIRIANA
Alta Pandureira la giornalista Maissa Saleh dialogherà con il collega Lorenzo Trombetta

CRISI SIRIANA
Non solo Ferrara sarà la sede del Festival Internazionale. Anche nella città del Guercino è prevista una tappa nella giornata del 4 ottobre. Il Festival, giunto alla sua ottava edizione e frequentato da migliaia di visitatori, rappresenta una delle iniziative più significative del panorama culturale italiano, promuovendo incontri, iniziative e laboratori con i principali nomi del giornalismo internazionale e offrendo diversi punti di dibattito su tematiche di attualità e argomenti di rilevanza sociale, politica ed economica, all'interno della partecipazione attiva e del confronto di idee. Ed ecco che a Cento si aprirà il sipario sulla manifestazione, con due giorni di eventi, quando alle 18, al centro Pandureira si affronterà la questione siriana nell'evento "Come succede in Siria".

CENTO PROGETTO 'PAT', MARTEDÌ I RISULTATI
I giovani ospiti in Consiglio

CENTO UOMINI VESTITI DA OPERATORI DEL GAS HANNO AGITO IN VIA PETRARCA
Il padrone di casa scopre i ladri e li mette in fuga

«Contro gli allagamenti pronti i 500mila euro»

Con la delibera di venerdì il consiglio ha dato il via libera alla procedura Soddisfatto il sindaco, che conferma la disponibilità della quota del Comune.

CENTO «Per il Comune, ultimo atto per passare dalla carta ai fatti e migliorare in maniera significativa la sicurezza idraulica di Cento». Così il sindaco ha anticipato venerdì sera, il via libera del consiglio comunale (con i voti di Pd, Fds e Noi Che) alla procedura di apposizione del vincolo di esproprio del terreno in via San Rocco, destinato ad accogliere secondo il primo stralcio del piano anti allagamenti di Cento definito dal Consorzio di bonifica, la vasca di laminazione per il contenimento delle acque in eccesso in caso di forti piogge.

«Originariamente questa delibera era stata programmata per il consiglio del 30 settembre, seduta degli assestamenti e degli equilibri di bilancio», ha spiegato Lodi, poi la necessità di anticipare l'approvazione con una convocazione straordinaria per evitare la revoca, come previsto nel decreto Sblocca Italia del governo Renzi, di quei contributi ministeriali (1,5milioni di euro nelle casse comunali da oltre 5 anni) legati alla messa in sicurezza idraulica del territorio, oltre alla pubblicazione (avvenuta lo scorso 24 settembre sulla Gazzetta Ufficiale) del bando di affidamento dei lavori da parte del Consorzio di bonifica.

«Sarebbe stata una beffa drammatica per il Centese - ha commentato in aula il sindaco Lodi - così, dopo che il consiglio ha già adottato la prima tranche del primo stralcio del Piano della Ricostruzione, oggi quella parte della variante urbanistica relativa all' apposizione del vincolo finalizzato all' esproprio dell' area destinata a diventare la vasca di laminazione di via Ferrarese, angolo via San Rocco, viene stralciata dal restante corpus del Piano e, dopo essere stata sottoposta all' esame del Cur, viene portata in approvazione».

Un' accelerazione che ha richiesto l' intesa e la collaborazione di tutti gli enti coinvolti nel piano: Regione, Provincia, Consorzio di bonifica e Comune che, ha riferito il sindaco, «da parte sua anticipato il consiglio comunale di alcuni giorni. Così - ha proseguito Lodi - la restante parte del Piano della ricostruzione, non verrà inserita nel consiglio del 30 settembre, ma nella prima seduta utile ad ottobre. Con questo passaggio il ruolo del Comune di Cento si conclude. A Ponte Alto, dove verrà realizzata l' area di espansione allagabile, il nostro compito è finito da tempo, perché è già stato completato l' iter di apposizione del vincolo e nel nostro contributo è prevista sia l' una che l' altra realizzazione». In merito alla cifra di competenza del Comune, che si va a sommare ai 3 milioni finanziati dalla Regione, al

DAR PAOLO
TRANSACCIONI
IMMOBILIARI
sky + S&S

● in collaborazione con

LAVORO COMUNITARIO 28 SETTEMBRE 2011 | 15

DAR PAOLO
TRANSACCIONI
IMMOBILIARI
sky + S&S

DAR PAOLO
TRANSACCIONI
IMMOBILIARI
sky + S&S

«Centro giro alagamanti pronti i 500mila euro»

Con la delibera di venerdì il consiglio ha dato il via libera alla procedura Satisfidato il sindaco, che conferma la disponibilità della quota del Comune

di ENZO

Il Comune, ultimo atto per passare dalla carta a quella del tavolo, ha deciso di dare la sua parola d'ordine: «Il centro giro alagamanti» è la ricerca strategica di un centro di servizi per il territorio. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo principale la creazione di un polo di servizi per il territorio, in grado di offrire ai cittadini una serie di servizi che vanno dalla sanità alla cultura, dalla sport alla casa, dalla mobilità alla sicurezza. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Lo strumento salvavita ai "CAVALIERI" Un altro defibrillatore a disposizione della città

di ENZO

Il Comune, ultimo atto per passare dalla carta a quella del tavolo, ha deciso di dare la sua parola d'ordine: «Il centro giro alagamanti» è la ricerca strategica di un centro di servizi per il territorio. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo principale la creazione di un polo di servizi per il territorio, in grado di offrire ai cittadini una serie di servizi che vanno dalla sanità alla cultura, dalla sport alla casa, dalla mobilità alla sicurezza. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

I giovani sono parte attiva della comunità cense

di ENZO

Il Comune, ultimo atto per passare dalla carta a quella del tavolo, ha deciso di dare la sua parola d'ordine: «Il centro giro alagamanti» è la ricerca strategica di un centro di servizi per il territorio. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo principale la creazione di un polo di servizi per il territorio, in grado di offrire ai cittadini una serie di servizi che vanno dalla sanità alla cultura, dalla sport alla casa, dalla mobilità alla sicurezza. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

IL TORNO DELLA SOCIETÀ CARNEVALESCHIE Con il biliardo un aiuto alle scuole

di ENZO

Il Comune, ultimo atto per passare dalla carta a quella del tavolo, ha deciso di dare la sua parola d'ordine: «Il centro giro alagamanti» è la ricerca strategica di un centro di servizi per il territorio. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo principale la creazione di un polo di servizi per il territorio, in grado di offrire ai cittadini una serie di servizi che vanno dalla sanità alla cultura, dalla sport alla casa, dalla mobilità alla sicurezza. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

OGGI DALLE 15

Ritorno al mercato dei bambini al parco del Gigante

Comune di Rocella Pianura di FERRARA

CONVISO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Gentosport

la tua casa è il tuo sport

di ENZO

Il Comune, ultimo atto per passare dalla carta a quella del tavolo, ha deciso di dare la sua parola d'ordine: «Il centro giro alagamanti» è la ricerca strategica di un centro di servizi per il territorio. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo principale la creazione di un polo di servizi per il territorio, in grado di offrire ai cittadini una serie di servizi che vanno dalla sanità alla cultura, dalla sport alla casa, dalla mobilità alla sicurezza. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di venerdì 23 settembre, con la delibera n. 15/2011, che ha dato il via libera alla procedura Satisfidato.

ATTREZZATURA PER LO SPORT BENESSERE - ARTI MARZIALI INTEGRATORI ALIMENTARI

ROBBI ROLANT

GENIO PE

via Ferrarese, 26
tel 051 8927278
100apoggio@gmail.com
www.gentosport.com

1,5milioni del Ministero, il sindaco ha evidenziato che «i 500mila euro sono già a disposizione; nella delibera c'è la presa d'atto che la somma è già disponibile per essere erogata. Chiuso il primo stralcio, grazie al quale i tecnici ci assicurano che la sicurezza idraulica di Cento migliorerà in maniera significativa, inizieremo a ragionare sul secondo».

Beatrice Barberini.

acqua ambiente fiumi

ARGENTA LA TROUPE HA FATTO LE RIPRESE IERI. OGGI LA SECONDA TAPPA.

Le telecamere di 'Serenio variabile' inquadrano le valli di Campotto

LE TELECAMERE della trasmissione 'Serenio Variabile', insieme al suo conduttore, Osvaldo Bevilacqua, erano ieri ad Argenta. La troupe della fortunata trasmissione televisiva di Rai 2, che quest'anno compirà 38 anni di successi, ha girato le riprese di un programma che andrà in onda sul piccolo schermo sabato 18 ottobre alle 17. Nell'obiettivo, l'oasi naturalistica e le Valli di Campotto. Che inserite nell'ambito del Parco del Delta del Po, si confrontano oggi con quelle forse più famose di Comacchio, ma di certo non meno caratteristiche. Ed è appunto sulle peculiarità che una giuria, formata da Milena Medici, dirigente del Parco Delta del Po, Carl Macke, turista tedesco ma che ha comprato casa a Ferrara, e Nando Magnani per il nostro giornale, dovranno dare un voto. O meglio: esprimere un giudizio, un parere, insomma, sulle rispettive eccellenze. Le cinesprese, dopo una escursione tra boschi, laghetti, canali, argini, sentieri verdi e canneti, hanno fatto tappa in primis all'ecomuseo delle Valli: ricco di documenti e reperti storici, fotografie, video, sonori, attrezzi dei vecchi mestieri, dello scariolante, del pescatore. Qui l'associazione enogastronomica 'la cucina delle Azdore' ha servito a tavola un gustoso menù nostrano, basato su piatti tipici locali.

IL SECONDO appuntamento era invece all'impianto idrovoro del Saiarino, ovvero all'ecomuseo della Bonifica. Una struttura ancora oggi funzionante, che rappresenta un raro esempio di archeologia industriale e sicurezza idraulica. Inaugurata nel 1925 da Re Vittorio Emanuele III, è considerata il simbolo della laboriosità argentana, nei secoli impegnata a strappare dall'acqua le terre da dedicare alle coltivazioni agricole, per la sopravvivenza, per vincere la povertà, le malattie ed avviare così i processi di sviluppo e crescita della sue genti. Da segnalare infine l'incontro a S.M. Codifiume con il gruppo solidaristico 'ChiaraMilla'.

CON I SUOI 10 operatori, 20 volontari, 15 cani ed altri piccoli animali 'superaddestrati', si presta per attività terapeutiche, di compagnia ed assistenza ai bambini malati di tumore ricoverati negli ospedali. Ma anche per disabili, anziani, persone sole o ospiti in istituti di lungodegenza.

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

23

ARGENTA E PORTOMAGGIORE



L'associazione enogastronomica 'La cucina delle Azdore'



Il gruppo di volontari 'ChiaraMilla'



Un'immagine dell'idrovoro del Saiarino

ARGENTA LA TROUPE HA FATTO LE RIPRESE IERI. OGGI LA SECONDA TAPPA Le telecamere di 'Serenio variabile' inquadrano le valli di Campotto

LE TELECAMERE della trasmissione 'Serenio Variabile', insieme al suo conduttore, Osvaldo Bevilacqua, erano ieri ad Argenta. La troupe della fortunata trasmissione televisiva di Rai 2, che quest'anno compirà 38 anni di successi, ha girato le riprese di un programma che andrà in onda sul piccolo schermo sabato 18 ottobre alle 17. Nell'obiettivo, l'oasi naturalistica e le Valli di Campotto. Che inserite nell'ambito del Parco del Delta del Po, si confrontano oggi con quelle forse più famose di Comacchio, ma di certo non meno caratteristiche. Ed è appunto sulle peculiarità che una giuria, formata da Milena Medici, dirigente del Parco Delta del Po, Carl Macke, turista tedesco ma che ha comprato casa a Ferrara, e Nando Magnani per il nostro giornale, dovranno dare un voto. O meglio: esprimere un giudizio, un parere, insomma, sulle rispettive eccellenze. Le cinesprese, dopo una escursione tra boschi, laghetti, canali, argini, sentieri verdi e canneti, hanno fatto tappa in primis all'ecomuseo delle Valli: ricco di documenti e reperti storici, fotografie, video, sonori, attrezzi dei vecchi mestieri, dello scariolante, del pescatore. Qui l'associazione enogastronomica 'la cucina delle Azdore' ha servito a tavola un gustoso menù nostrano, basato su piatti tipici locali.



VOLTO NOTO Il conduttore Osvaldo Bevilacqua

a Ferrara, e Nando Magnani per il nostro giornale, dovranno dare un voto. O meglio: esprimere un giudizio, un parere, insomma, sulle rispettive eccellenze. Le cinesprese, dopo una escursione tra boschi, laghetti, canali, argini, sentieri verdi e canneti, hanno fatto tappa in primis all'ecomuseo delle Valli: ricco di documenti e reperti storici, fotografie, video, sonori, attrezzi dei vecchi mestieri, dello scariolante, del pescatore. Qui l'associazione enogastronomica 'la cucina delle Azdore' ha servito a tavola un gustoso menù nostrano, basato su piatti tipici locali.



REGISTRAZIONE Bevilacqua e la troupe durante le riprese

e crescita della sue genti. Da segnalare infine l'incontro a S.M. Codifiume con il gruppo solidaristico 'ChiaraMilla'.



REGISTRAZIONE Bevilacqua e la troupe durante le riprese

ARGENTA IERI IL CONSIGLIO COMUNALE, MA L'OPPOSIZIONE ERA ASSENTE Soeila, il bilancio chiude in pareggio

CONSIGLIO comunale a raggiunti ridotti ieri ad Argenta. All'appello erano assenti i consiglieri del gruppo Rinnovamento, facente capo a Gabriella Azalini. Tra i presenti, all'ordine del giorno c'era anche l'illustrazione e la discussione di merito intorno al bilancio consuntivo 2013, nonché sulla prima relazione semestrale 2014 della multiniversità municipale Soeila. I conti dei primi sei mesi di quest'anno si presentano comunque già in linea con i risultati ottenuti al 31 dicembre 2013. Il risultato, anche quello consolidato, di Soeila si chiude con un lieve segno più: un pareggio in sostanza. Ma cresce il

fatturato. Che, in larga parte, circolerà per i due terzi, è garantito dai ricavi del servizio di distribuzione del gas metano. Attraverso la partecipazione Soeiga, venduta anche in Veneto, Lombardia, Puglia, Abruzzo e in altre regioni d'Italia, tramite Val d'Aosta, Sardegna e Basilicata. Il core business, l'attività caratteristica della società insiemistica (il 100 per cento è di Argenta) si rifà comunque alla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Mentre si sviluppa poi nella gestione delle ex farmacie comunali, nella manutenzione immobiliare, del verde, strade e pubblica illuminazione, servizi cittadini.

LA COMUNITÀ, che nonostante il suo recente trasferimento aveva impegnato e coinvolto, è rimasta attenta alla fronte alla vita sportiva di Bellini. Il nucleo per i familiari dei due operai, entrambi dipendenti di una ditta esterna,

ARGENTA L'INCIDENTE DI DAVIDE BELLINI A RAVENNA Operaio morto, sentiti i colleghi

NON SI FERMANO le indagini della Procura di Ravenna sulla morte dei due giovani operai morti nel colpo schiacciato anno alle 16 di giovedì a Coniglieto, nel rovinato, all'interno del cantiere della costruzione della nuova ala della ditta di demolizioni 'Mader'. Dalla macchina il Pci di turno Isabella Cavallari ha ascoltato a palazzo di giustizia diverse persone tra familiari e colleghi di lavoro della ditta vincente, anche se momento non è stato avviato nessun eventuale indagato anche se non è escluso che ciò possa accadere nei prossimi giorni. Il nucleo per i familiari dei due operai, entrambi dipendenti di una ditta esterna,



DOSSIER

Martedì, 30 settembre 2014

DOSSIER

Martedì, 30 settembre 2014

Articoli

29/09/2014 Ansa	
<u>Massimo Gargano nominato direttore generale Anbi</u>	1
30/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 11	
<u>Bonifica, il modenese Francesco Vincenzi presidente nazionale</u>	2
30/09/2014 Italia Oggi Pagina 14	
<u>Bonifica, il consorzio restituisca</u>	3
29/09/2014 Comunicato Stampa	
<u>ANBI APRE UNA PAGINA NUOVA: ANNA MARIA MARTUCCELLI LASCIA LA DIREZIONE...</u>	5
30/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
<u>Uomo e biosfera, l'ok dell'Unesco al Parco</u>	6
30/09/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
<u>Torre della Finanza - Il Comune è proprietario</u>	7

Massimo Gargano nominato direttore generale Anbi

Nuovo presidente il modenese Francesco Vincenzi.

Cambio al vertice dell' Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che dopo 28 anni apre una pagina nuova. Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da direttore generale dell' Associazione, carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell' ente, che ha espresso "grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sarà fondamentale all' Associazione anche negli anni a venire". L' organismo ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da Presidente Anbi (carica, cui era stato rieletto per la quarta volta nel Luglio scorso) e da ogni incarico elettivo nel mondo della Bonifica, come nuovo Direttore Generale. Il Consiglio dell' Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, riunitosi a Roma, ha proceduto all' elezione del nuovo Presidente: è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, Presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. "Prende evidenza così il disegno di una nuova fase per il mondo dei Consorzi di bonifica - si legge in una nota transitata attraverso le riforme dei settori regionali ed ora approdata al vertice nazionale". Vicepresidenti Anbi sono confermati Vito Busillo (vicario), Donato Di Stefano e Giovanni Tamburini. "Il futuro - commenta il neoPresidente Anbi, Vincenzi - rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L' odierno rinnovamento è funzionale ad un' associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l' esperienza per guardare al domani".

The screenshot shows the ANSA website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Ambiente&Energia' as the main section. Below it, a sub-header lists various topics: 'Istituzioni e UE', 'Clima', 'Natura', 'Rifiuti e Inquinamento', 'Rinnovabili', 'Tradizionali', 'Nucleare', 'Mobilità', 'Consumo & Risparmio', and 'Acqua'. The main article headline is 'Massimo Gargano nominato direttore generale Anbi' with a sub-headline 'Nuovo presidente il modenese Francesco Vincenzi' and a timestamp '29 settembre, 14:37'. A large photo of Massimo Gargano is featured. To the right, there's a sidebar with 'SPECIALI ED EVENTI' including articles on sustainable mobility, internet costs, and recycling. At the bottom, there's a 'DOSSIER' section on food safety.

urber e anbi

LA NOMINA.

Bonifica, il modenese Francesco Vincenzi presidente nazionale

CAMBIO al vertice dell'associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che dopo 28 anni apre una pagina nuova.

Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da direttore generale dell'associazione, carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell'ente, che ha espresso «grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sarà fondamentale all'associazione anche negli anni a venire». L'organismo ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da presidente Anbi.

Il Consiglio dell'associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni, riunitosi a Roma, ha quindi proceduto all'elezione del nuovo presidente: è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena: tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. «Prende evidenza così il disegno di una nuova fase per il mondo dei Consorzi di bonifica - si legge in una nota -transitata attraverso le riforme dei settori regionali ed ora approdata al vertice nazionale».

«Il futuro - commenta il neopresidente Anbi, Vincenzi - rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani».

MARTedì 30 SETTEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

VINCENZI, MARIA GRAZIA A ALBERTO MONTANA (A SINISTRA) E ALBERTO MONTANA (A DESTRA) NEL 1986, IL PRIMO ANNO DI UNO DEI PRIMI

LA NOMINA
Bonifica, il modenese Francesco Vincenzi presidente nazionale

CAMBIO al vertice dell'associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che dopo 28 anni apre una pagina nuova.

PARTECIPAZIONE
A LUCA DI LAMARCA, presidente della Bonifica di Sesto S.P.A. in unione con un settore di lavoro partecipativo, al vertice dell'associazione.

ANNOVERARIO
Il presidente della Bonifica di Sesto S.P.A. in unione con un settore di lavoro partecipativo, al vertice dell'associazione.

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005

COMO
Lilia Guadri 29 Settembre 1988 Elio Monti 12 Luglio 2005



Il questore Ornato Capocasa (al centro) ha presentato l'iniziativa

SALUTE SCREENING IN QUESTURA NEL GIORNO DI SAN MICHELE

Ictus, poliziotti primi nella prevenzione

L'associazione 'Alice' trova alleati contro la patologia

IL LORO Santo protettore è San Michele, patrono della Polizia di Stato, ma anche uno stile di vita sano è importante per essere in forma. Ecco perché, nel giorno di San Michele, la questura di Modena ha organizzato una giornata di screening per la prevenzione all'ictus.

DATI
In provincia 1600 casi all'anno, in aumento i pazienti sotto i 45 anni

CONTROLLI ALLA BRUCIATA E IN ZONA TEMPIO

Guida in stato d'ebbrezza, nove denunce in una notte

OTTO casi sono stati denunciati oltre i limiti e una denuncia per il rifiuto di sottoporsi ai test che verifica l'eventuale consumo di droga.

Le zone interessate sono state la Bruciata e piazzale Natale Ilumi. Completamente 286 gli automobilisti sottoposti all'alcoltest. Oltre ai nove finiti nei guai, due sono risultati negativi ai test per verificare l'assunzione di sostanze

Dopo 17 anni il tribunale di Piacenza ha ingiunto la restituzione di 160 mila euro al Comune.

Bonifica, il consorzio restituisca

Dalla sua attività solo un beneficio generico agli immobili.

È la prima volta che succede. La quasi totalità del territorio di un comune, per di più di un capoluogo, non è assoggettabile a contributo da parte di un Consorzio di bonifica.

Si tratta di una novità assoluta, per numero d'immobili ed estensione territoriale, importante perché può fare da battistrada per analoghe situazioni in altri centri. Bisogna rifarsi alla sentenza n.

604/2014 del Tribunale civile di Piacenza, che si è pronunciato, dopo una vicenda processuale avviata nel lontano 1997 (fatto che spiega la competenza del Tribunale anziché della commissione tributaria) dal Comune di Piacenza che contestava i contributi di bonifica per gli immobili di proprietà comunale, versati tra il 1997 e il 2000.

Il locale Consorzio di bonifica è stato condannato a restituire più di 160 mila euro, oltre agli interessi legali.

Il Tribunale ha ritenuto che l'esistenza delle opere gestite dal Consorzio conferiscano al territorio e quindi, di riflesso, agli immobili ivi ubicati, un mero beneficio generico che, in forza delle leggi in materia e dei precedenti di giurisprudenza consolidatisi, non giustifica la pretesa contributiva del Consorzio.

Il beneficio dato dalla regimazione delle acque, derivante a vasta parte del territorio comunale da altre opere idrauliche gestite dal Consorzio, è altresì mediato dalla rete fognaria realizzata dall'Amministrazione comunale e non incide direttamente a favore dei singoli immobili.

Il Tribunale si è avvalso di una perizia tecnica oltremodo dettagliata, che ha consentito di verificare come i benefici teoricamente addotti (e sostenuti dal Consorzio) o non esistessero ovvero non fossero tali da consentire l'imposizione contributiva.

Proprio l'astensione territoriale dell'analisi condotta nella perizia su numerosi immobili di proprietà comunale, sparsi in varie zone della città, ha fatto riscontrare come intere zone omogenee del territorio cittadino fossero escluse da un elemento essenziale richiesto dalla giurisprudenza (partendo dalle Sezioni unite della Cassazione): l'incremento di valore fondiario.

L'aspetto politicamente e amministrativamente più rilevante riguarda adesso la volontà del Consorzio di procedere ancora con l'imposizione contributiva applicata a tutta la città.

Decine di migliaia di proprietari piacentini si trovano in condizione identica a quella del loro Comune, in quanto proprietario.

14 Martedì 30 Settembre 2014

PRIMO PIANO

ItaliaOggi

Dopo 17 anni il tribunale di Piacenza ha ingiunto la restituzione di 160 mila euro al Comune

Bonifica, il consorzio restituisca

Dalla sua attività solo un beneficio generico agli immobili

di GIOVANNI GALLI
È la prima volta che succede. La quasi totalità del territorio di un comune, per di più di un capoluogo, non è assoggettabile a contributo da parte di un Consorzio di bonifica. Si tratta di una novità assoluta, per numero d'immobili ed estensione territoriale, importante perché può fare da battistrada per analoghe situazioni in altri centri. Bisogna rifarsi alla sentenza n. 604/2014 del Tribunale civile di Piacenza, che si è pronunciato, dopo una vicenda processuale avviata nel lontano 1997 (fatto che spiega la competenza del Tribunale anziché della commissione tributaria) dal Comune di Piacenza che contestava i contributi di bonifica per gli immobili di proprietà comunale, versati tra il 1997 e il 2000. Il locale Consorzio di bonifica è stato condannato a restituire più di 160 mila euro, oltre agli interessi legali. Il Tribunale ha ritenuto che l'esistenza delle opere gestite dal Consorzio conferiscano al territorio e quindi, di riflesso, agli immobili ivi ubicati, un mero beneficio generico che, in forza delle leggi in materia e dei precedenti di giurisprudenza consolidatisi, non giustifica la pretesa contributiva del Consorzio. Il beneficio dato dalla regimazione delle acque, derivante a vasta parte del territorio comunale da altre opere idrauliche gestite dal Consorzio, è altresì mediato dalla rete fognaria realizzata dall'Amministrazione comunale e non incide direttamente a favore dei singoli immobili. Il Tribunale si è avvalso di una perizia tecnica oltremodo dettagliata, che ha consentito di verificare come i benefici teoricamente addotti (e sostenuti dal Consorzio) o non esistessero ovvero non fossero tali da consentire l'imposizione contributiva. Proprio l'astensione territoriale dell'analisi condotta nella perizia su numerosi immobili di proprietà comunale, sparsi in varie zone della città, ha fatto riscontrare come intere zone omogenee del territorio cittadino fossero escluse da un elemento essenziale richiesto dalla giurisprudenza (partendo dalle Sezioni unite della Cassazione): l'incremento di valore fondiario. L'aspetto politicamente e amministrativamente più rilevante riguarda adesso la volontà del Consorzio di procedere ancora con l'imposizione contributiva applicata a tutta la città. Decine di migliaia di proprietari piacentini si trovano in condizione identica a quella del loro Comune, in quanto proprietario. Il loro caso, i loro edifici, i loro appartamenti non ricevono beneficio dal Consorzio, esattamente come questo o quell'immobile, adiacente, di proprietà del Comune: perché devono pagare? Il Consorzio, ovviamente, vuol circoscrivere la sentenza ai soli immobili del Comune che ha fatto ricorso: pretendendo, all'evidenza, che migliaia di proprietari si assoggettassero a spese giudiziarie per compiere singoli ricorsi.

IN CONTROLUCE
Nemmeno Berlusconi, ed è tutto dire, ha mai trattato i giudici come il sindaco di Napoli ed ex magistrato, sta trattando i suoi

di DINO GARIBOLDI
Nemmeno Silvio Berlusconi, che alla magistratura come l'Assistente agli atti nel blocco di tre anni fa, ha mai trattato i suoi giudici come il sindaco di Napoli ed ex magistrato Luigi De Magistris sta trattando nei suoi uffici. Il sindaco non si limita a discutere e a contestare la sentenza che l'ha condannato in primo grado a un anno e tre mesi di carcere per abuso d'ufficio da magistrato, ai tempi dell'inchiesta Why Not, aveva disprezzato alcune interpellazioni indebitate. De Magistris, offeso da una corte di giustizia che ha dato condanna per il suo abuso d'ufficio, si è messo a discutere, smentendo e agitando il bastone come Palmiro Togliatti quando va incontro al Diavolo nel teatro della marionetta. Questo è uno «Stato

UBS
UBS Fund Management (Luxembourg) S.A.
Belle Rive, 35A Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxembourg
R.C.B. Luxembourg S. 164210
(in "tutti i paesi")

RETIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE
AI TITOLARI DI QUOTE DI UBS (LUX) STRATEGY FUND (IL "FONDO")

Con la comunicazione ai titolari di quote datata 29 agosto 2014, i partecipanti al Fondo sono stati informati in merito alla modifica dell'orario di out-off dalle ore 16:00 alle ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) con effetto a far data dal 1° ottobre 2014. In seguito la Società di gestione ha deciso che la suddetta modifica non sarà più presa in considerazione a decorrere dal 1° ottobre 2014. Di conseguenza l'orario di out-off continuerà a essere fissato alle 16:00 (ora dell'Europa centrale). La rettifica in oggetto sarà riportata in una versione aggiornata del prospetto informativo, datata al 30 settembre 2014, che sarà disponibile a breve.

Luxembourg, 30 settembre 2014. La Società di gestione

www.ubs.com/italyfund

Le loro case, i loro edifici, i loro appartamenti non ricevono beneficio dal Consorzio, esattamente come questo o quell' immobile, adiacente, di proprietà del Comune: perché devono pagare? Il Consorzio, ovviamente, vuol circoscrivere la sentenza ai soli immobili del Comune che ha fatto ricorso: pretenderebbe, all' evidenza, che migliaia di proprietari si assoggettassero a spese giudiziarie per compiere singoli ricorsi.

© Riproduzione riservata.

GIOVANNI GALLI

ANBI APRE UNA PAGINA NUOVA: ANNA MARIA MARTUCCELLI LASCIA LA DIREZIONE MASSIMO GARGANO, NOMINATO DIRETTORE GENERALE NUOVO PRESIDENTE E' IL MODENESE, FRANCESCO VINCENZI

Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell'ente, che ha espresso grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sarà fondamentale all'Associazione anche negli anni a venire. L'organismo ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da Presidente A.N.B.I. (carica, cui era stato rieletto per la quarta volta nel Luglio scorso) e da ogni incarico elettivo nel mondo della Bonifica, come nuovo Direttore Generale. Tale decisione è stata ratificata dal Consiglio dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, riunitosi a Roma e che ha proceduto anche all'elezione del nuovo Presidente: è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, Presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. Prende evidenza così il disegno di una nuova fase per il mondo dei Consorzi di bonifica, transitata attraverso le riforme dei settori regionali ed ora approdata al vertice nazionale. Vicepresidenti A.N.B.I. sono confermati Vito Busillo (vicario), Donato Di Stefano e Giovanni Tamburini. Il futuro commenta il neoPresidente A.N.B.I., Vincenzi rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani. Francesco Vincenzi, classe 1978, è perito agrario (diplomato all'Istituto Tecnico Strozzi di Palidano di Gonzaga), coltivatore diretto, proprietario di un'azienda agricola cerealicolafrutticola di 110 ettari tra Mirandola e San Felice sul Panaro.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI
Ufficio Comunicazione

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione) 29/9/2014

ANBI APRE UNA PAGINA NUOVA:

ANNA MARIA MARTUCCELLI LASCIA LA DIREZIONE

MASSIMO GARGANO, NOMINATO DIRETTORE GENERALE

NUOVO PRESIDENTE E'
IL MODENESE, FRANCESCO VINCENZI

Anna Maria Martuccelli ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), carica che ricopriva dal 1986. La decisione è stata ratificata dal Comitato dell'ente, che ha espresso grata riconoscenza per la professionalità messa a disposizione negli anni e che sarà fondamentale all'Associazione anche negli anni a venire.

L'organismo ha quindi proceduto alla nomina di Massimo Gargano, precedentemente dimessosi da Presidente A.N.B.I. (carica, cui era stato rieletto per la quarta volta nel Luglio scorso) e da ogni incarico elettivo nel mondo della Bonifica, come nuovo Direttore Generale.

Tale decisione è stata ratificata dal Consiglio dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, riunitosi a Roma e che ha proceduto anche all'elezione del nuovo Presidente: è il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, Presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano.

Prende evidenza così il disegno di una nuova fase per il mondo dei Consorzi di bonifica, transitata attraverso le riforme dei settori regionali ed ora approdata al vertice nazionale.

Vicepresidenti A.N.B.I. sono confermati Vito Busillo (vicario), Donato Di Stefano e Giovanni Tamburini.

"Il futuro - commenta il neoPresidente A.N.B.I., Vincenzi - rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani."

Francesco Vincenzi, classe 1978, è perito agrario (diplomato all'Istituto Tecnico Strozzi di Palidano di Gonzaga), coltivatore diretto, proprietario di un'azienda agricola cerealicolafrutticola di 110 ettari tra Mirandola e San Felice sul Panaro.

GRAZIE

6

CODIGORO L'ACQUISIZIONE DELLA STORICA STRUTTURA (1482) APPRODA IN CONSIGLIO COMUNALE

Torre della Finanza, il Comune è proprietario CON l'approvazione dell'accordo di programma che contiene le linee di valorizzazione, in base alla legge sul federalismo fiscale, nel consiglio comunale di questa sera si arriverà all'acquisizione della Torre del Volano o Torre della Finanza. Continua così l'annessione dei beni da parte dell'amministrazione comunale, che di fatto li sottrae a un lento e spesso inesorabile degrado. Infatti la storica struttura, costruita nel 1482 su commissione del duca di Ferrara e situata sull'argine destro del Po di Volano, era stata restaurata, sei anni fa insieme a Torre Abate.

«ABBIAMO iniziato l'iter, oltre un anno e mezzo fa — spiega il sindaco, Rita Cinti Luciani — e contiamo, fra qualche mese e salvo imprevisti, di ottenere il definitivo possesso di questa importante testimonianza storica, ma anche di un luogo che deve essere valorizzato e vissuto. La nostra intenzione è quella di affidare la gestione della Torre della Finanza a chi saprà farla rivivere, anche perché è collocata in un luogo che oserei definire magico e di rara bellezza, sia da un punto di vista ambientale che naturalistico».

LA TORRE disposta su due piani, più uno rialzato e un sotterraneo, anch'esso ristrutturato facendo emergere un pavimento del '700, è attualmente chiusa e d'estate è aperta solo nella fine settimana. Al suo interno c'è un angolo-bar, con possibilità di un piccolo ristoro e dall'ultimo piano si può ammirare il suggestivo paesaggio circostante, come la vicina Valle Bertuzzi, la piccola zona umida di Canneviè-Porticino e l'ansa del ramo più meridionale del Po.

UN EDIFICIO a base quadrata, con un piano parzialmente interrato con murature esterne a scarpa, originariamente inserito all'interno di un terrapieno a forma di stella. «Pur fra le mille difficoltà economiche nelle quali sono costrette a muoversi le amministrazioni locali — conclude Cinti Luciani — lo scopo è quello di acquisire un bene per restituirlo alla comunità, affinché ne possa usufruire nel migliore dei modi, così da renderlo vivo e funzionale al turismo del nostro territorio. Le idee non mancano, ma credo vadano vagliate e soprattutto, per la bellezza della struttura e il luogo nella quale si trova, non si può correre il rischio che sia assegnata ad associazioni o privati che non forniscano adeguate garanzie».

.. 20

Il Resto del Carlino MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2014

COPPARO E CODIGORO

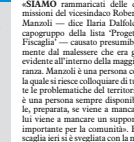
COPPARO COLLETTIVA DI FOTOGRAFIA
ALL'EX cinema Arcobaleno il Fotoclub Il Tornione propone una mostra collettiva dei soci, con un omaggio ai fotografi copparesi e commercianti Guido Medici, Lucio Resconi e Vittorio Sabatini.

«Tutti sapevano del disaccordo tra sindaco e vice» Fiscaglia, le dimissioni di Roberto Manzoli aprono una falla nella Giunta Mucchi



CODIGORO
Governatore Rotary in visita al Club

IL governatore del Distretto 2072 del Rotary, Ferdinando Dal Sesto di Reggio Emilia, è stato ospite al Club di Codigoro. Il presidente del Club, Mario Bartorelli, ha dato il benvenuto al governatore e al suo seguito. Il governatore ha parlato della sua esperienza di governatore e ha sottolineato l'importanza del Rotary nella comunità.



IN CONSIGLIO
Roberto Manzoli ha annunciato le proprie dimissioni da vice sindaco

re autonomo e indipendente concorda: «Quando si dimette un vicesindaco — dice — è come se uno dei due comandanti di una nave lasciasse il suo posto vuoto. Deve far pensare. Sono sorpreso e perplessi perché conosco bene l'attaccamento che Manzoli ha alla sua missione. Aspettiamo gli eventi per capire se è una vera dimissione o se c'è altro in seno al Pdl. Dal canto suo la Dalfico non si limita a dire: «Le voci di continui disaccordi fra il sindaco Sabin Mucchi e Roberto Manzoli non sono una novità».



IL COMUNE
di Ferra informa che è possibile accedere a un contributo per la fornitura di acqua ad uso domestico. È stato infatti approvato, dall'agenzia territoriale della Regione Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, il regolamento delle agevolazioni tariffarie alle utenze deboli del servizio idrico integrato. Potranno accedere al contributo (per gli anni 2013-2014) coloro che presenteranno la domanda entro il 29 novembre 2014 (con Icc fino a 10.000,00 euro) all'Ufficio dei servizi sociali del Comune nel giorno: martedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 12.30 dove sarà a disposizione anche la modulistica necessaria (per informazioni, chiamare il 0533-390043, 390052).

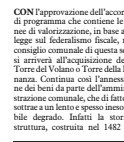


BERRA SERVIZI IDRICI
Tariffe agevolate per le famiglie in difficoltà

IL COMUNE di Berra informa che è possibile accedere a un contributo per la fornitura di acqua ad uso domestico. È stato infatti approvato, dall'agenzia territoriale della Regione Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, il regolamento delle agevolazioni tariffarie alle utenze deboli del servizio idrico integrato. Potranno accedere al contributo (per gli anni 2013-2014) coloro che presenteranno la domanda entro il 29 novembre 2014 (con Icc fino a 10.000,00 euro) all'Ufficio dei servizi sociali del Comune nel giorno: martedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 12.30 dove sarà a disposizione anche la modulistica necessaria (per informazioni, chiamare il 0533-390043, 390052).

CODIGORO L'ACQUISIZIONE DELLA STORICA STRUTTURA (1482) APPRODA IN CONSIGLIO COMUNALE

Torre della Finanza, il Comune è proprietario



IL SINDACO
Si tratta di un bene di rara bellezza anche dal punto di vista ambientale

commissione del duca di Ferrara e situata sull'argine destro del Po di Volano, era stata restaurata, sei anni fa insieme a Torre Abate.

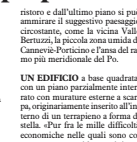


SUL PO
La bellissima Torre della Finanza, disposta su due piani ha già all'interno un angolo-bar

contiamo, fra qualche mese e salvo imprevisti, di ottenere il definitivo possesso di questa importante testimonianza storica, ma anche di un luogo che deve essere valorizzato e vissuto. La nostra intenzione è quella di affidare la gestione della Torre della Finanza a chi saprà farla rivivere, anche perché è collocata in un luogo che oserei definire magico e di rara



LA TORRE disposta su due piani, più uno rialzato e un sotterraneo, anch'esso ristrutturato facendo emergere un pavimento del '700, è attualmente chiusa e d'estate è aperta solo nella fine settimana. Al suo interno c'è un angolo-bar, con possibilità di un piccolo



rioso e dall'ultimo piano si può ammirare il suggestivo paesaggio circostante, come la vicina Valle Bertuzzi, la piccola zona umida di Canneviè-Porticino e l'ansa del ramo più meridionale del Po.

COLOGNA

Escursione guidata alla coop Capa

A VOLTE si può unire il piacere di una gita per conoscere uno degli stabilimenti produttivi più affascinanti della zona, vivere insieme il momento spirituale di una messa e magari mangiare bene. Tutto questo si può realizzare partecipando alla "Shiclettaria" proposta per domenica dall'associazione Paese Presciano di Serravalle e della parrocchia di San Francesco di Serravalle a Cologna, con visita alla cooperativa Capa di Cologna. Il ritrovo alle 9 davanti alla delegazione di Serravalle e la partenza alle 9.30, colando a Berra al Parco Roma e alle 11 l'arrivo alla Capa con visita guidata e distribuzione di un foglio notizie. Prof. Gianni Raimondi, Alle 12.30 pranzo e alle 13 la messa celebrata da don Giorgio Casati. Alle 16, ritorno. Quota 15 euro; info: 347-0477753, 347-8578822.